Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VIII - N. 2360 - Domenica 6 giugno 1954

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 | Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200. Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto ecc. L. 300). Finanz. e legali L. 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94064 || Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5339. Sped. in abbon. post. Gruppo I

TITO AVREBBE «RINUNCIATO» SOLO AL CARATTERE DEFINITIVO DELLA SPARTIZIONE

TUTTO A VANTAGGIO DI BELGRADO il preteso successo dei sondaggi

Ancora una volta la spavalderia del dittatore avrebbe avuto buon gioco di fronte alla diplomazia italiana, che sarebbe oggi nella svantaggiosa condizione di dover opporsi a rettifiche in Zona A senza che siano nemmeno messe in discussione quelle ben più legittime in Zona B

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 5

Le trattative anglo-americane con la Jugoslavia sarebbero praticamente giunte — dopo molti mesi — alla loro conclusione. Il nuovo piano per una soluzione del problema di Trieste — di cui si parla come è noto già da parecchio tempo — sarebbe stato ormai formulato in tutte le sue parti essenziali. Questa la notizia riportata oggi dal redattore diplomatico del «Manchester Guardian», notizia che avrebbe origine da una fonte inglese del tutto degna di fede. Va precisato però che questa notizia non trova conferma per il momento nè negli ambienti del Foreign Office nè nei circoli ufficiali italiani a Londra. Bisogna anche aggiungere al tempo stesso che il «week-end» di Pentecoste, come sempre in Granbretagna, ha paralizzato l'attività del Foreign Office come di tutti gli altri Ministeri, e inoltre i funzionari del Ministero britannico, che pure hanno condotto in gran parte le conversazioni con i diplomatici jugoslavi, si sono sempre guardati bene dal fare la minima dichiarazione sulla questione di Trieste, ed hanno detto che «parleranno» solo quando il piano concordato fra anglo-americani e jugoslavi sarà già stato comunicato a Roma.

In che cosa consisterebbe questo nuovo piano? La questione più importante, e quella che impediva da molte settimane la conclusione delle trattative fra Londra, Washington e Belgrado, concerneva la questione del carattere provvisorio o definitivo della nuova sistemazione del Territorio Libero. Belgrado voleva cioè, come è noto, una sistemazione «de jure», mentre i diplomatici anglosassoni si battevano a favore di una soluzione «de facto», quale voleva essere appunto la dichiarazione anglo-americana dell'8 ottobre per la spartizione del Territorio Libero. La spartizione «de facto» lascerebbe all'Italia la libertà di rivendicare — con mezzi pacifici — i propri diritti su alcune zone del Territorio Libero etnicamente italiane anche se annesse dalla Jugoslavia, e non comporterebbe una rinunzia definitiva e giuridica a tali zone da parte dell'Italia.

Orbene: secondo il «Manchester Guardian» — e questa è la notizia più importante — Belgrado avrebbe finito per accettare la tesi anglo-americana, e il piano che verrebbe proposto all'Italia, fors'anche fra pochi giorni, sarebbe quindi un piano per una soluzione «de facto» del problema triestino.

Quanto alle condizioni concrete di questa spartizione, esse sono già note — grazie alle «indiscrezioni» di Tito — nelle loro linee essenziali. Belgrado cioè «accetterebbe» la cessione all'Italia della Zona A, eccezion fatta però per alcuni villaggi la cui popolazione è in maggioranza slava, naturalmente senza degnarsi di prendere in considerazione il fatto che nell'altra zona i centri più grossi, e non già i piccoli villaggi, sono etnicamente italianissimi.

Queste, ben inteso, le proposte jugoslave che gli occidentali si limiterebbero a sottoporre all'Italia, che poi dovrebbe dire la propria opinione in merito: ed è certo che il Governo italiano dovrà tener presente il fatto, come si diceva più su, che se nella Zona A vi sono alcuni villaggi slavi, nella Zona B vi è una netta maggioranza di italiani, e che i centri principali sono interamente italiani.

Non vi è dubbio che se Belgrado ha effettivamente accettato di riconoscere il carattere provvisorio e «de facto» di una spartizione, questo costituisce un notevole «passo indietro» rispetto alle assurde richieste jugoslave di qualche mese fa, ma in questo Tito ha avuto, rispetto all'azione onesta di Palazzo Chigi, il solito e abbastanza facile buon giuoco.

E' noto che i Governi inglese e americano avevano esercitato una forte pressione sui Governi greco, turco e jugoslavo, invitandoli a differire la conclusione ufficiale di un patto balcanico fino al momento in cui si fosse avviata la questione di Trieste verso una soluzione. Può essere che queste pressioni abbiano indotto Belgrado ad assumere un atteggiamento, come si dice qui, «più conciliante», o meno spavaldamente intransigente, come va detto invece con maggiore obiettività. Ma bisognerà comunque attendere la comunicazione all'Italia delle nuove proposte su Trieste prima di poter formulare un preciso giudizio in merito al «successo» ottenuto dalla diplomazia anglo-americana nei suoi contatti con Belgrado.

A. L.

IMPRESSIONI NEGATIVE si fanno strada a Roma

CI SI ACCORGE CHE IL T. L. E' CONSIDERATO «ELEMENTO SECONDARIO» NEL GRANDE GIOCO MONDIALE

Roma, 5

Sul colloquio Foster Dulles-Tarchiani i giornali di sinistra, solleciti, nel modo come tutti sanno, degli interessi e dei diritti nazionali, si sono subito gettati avidamente per dedurne che in esso sarebbe stato consegnato, dal Segretario di Stato americano al nostro Ambasciatore il progetto di risoluzione, anzi il «diktat» per Trieste.

Si può asserire con ogni sicurezza — secondo gli ambienti ufficiali della capitale — che nessuna cosa del genere è accaduta nell'incontro. Nessuna consegna di proposte, o progetto, è stata effettuata. Nel breve colloquio — poco meno di trenta minuti — Foster Dulles ha informato amichevolmente lo Ambasciatore italiano in primo luogo circa i colloqui da lui avuti con il «Premier» di Turchia, Menderes, e poi sullo stato dei sondaggi condotti da tempo dagli anglo-americani presso Belgrado per ricercare e definire i termini di una soluzione del problema giuliano.

Incidentalmente si deve aggiungere che mentre Dulles informava Tarchiani sui suoi colloqui con Menderes, ad Ankara il nostro Ambasciatore Pietromarchi veniva anch'esso, a sua volta, informato dei colloqui del «Premier» turco con il capo del Dipartimento di Stato.

Circa il problema giuliano, Foster Dulles ha accennato ai primi risultati dei sondaggi. Come essi, in che misura, in che spirito, coincidono con gli interessi, i diritti, le esigenze fatte note dall'Italia? A queste domande a Roma non si può, almeno oggi, rispondere. Oggi siamo solo in grado di dire che la prima fase della discussione diplomatica è chiusa, nel senso che il Governo conosce i risultati dei sondaggi. Adesso si sta per entrare nella seconda fase, cioè si tratta di esaminare i punti di contatto, e i punti di divergenza — fra i punti a cui arriva la Jugoslavia e i punti a cui può arrivare l'Italia — nell'intento di ricercare una sintesi, cioè una eventuale soluzione.

Le proposte alleate da sottoporre all'Italia — avrebbe precisato Dulles — hanno ottenuto l'approvazione di massima a Belgrado, ma non saranno accompagnate da un «ne varietur», bensì serviranno soltanto come base di partenza per discutere con i rappresentanti di Roma al fine di arrivare a trovare una formula soddisfacente per le parti in causa.

Secondo informazioni attendibili le comunicazioni del Segretario di Stato all'Ambasciatore d'Italia volevano avere lo scopo di tranquillizzare il Governo di Roma nel momento in cui Grecia, Turchia e Jugoslavia stringono nuovi vincoli destinati ad inserire Belgrado nell'orbita della NATO, e gli Stati Uniti minacciano di sopprimere gli aiuti economici e militari all'Italia ed alla Francia se queste due nazioni non ratificano i trattati per creare l'Esercito europeo.

Naturalmente, un fatto di estrema importanza cui anche il problema di Trieste è legato, come anello d'una catena difensiva, è che gli Stati Uniti sono disposti ad ogni «penosa revisione» nei riguardi dei paesi europei, pur di consolidare l'indispensabile fronte europeo. Questi altri anelli (ove la CED non dovesse consolidarsi per la lentezza di procedere in Francia e in Italia) sono la Germania di Bonn, le nazioni balcaniche «in pieno idillio», la Spagna. Gli americani lo hanno fatto capire chiaramente, e i circoli romani vanno persuadendosi ormai che, nonostante i sentimenti di amicizia per l'Italia, il dissidio fra noi e la Jugoslavia su Trieste appare agli occhi di Washington come elemento secondario.

La guerra in Indocina

I ROSSI MIRANO a isolare Hanoi

Hanoi, 5

Altri dieci bombardieri americani sono giunti in Indocina. L'aviazione francese ha ora quintuplicato la sua forza.

Forze comuniste hanno conquistato un secondo posto francese di vitale importanza sulla strada rotabile e ferroviaria che congiungono Hanoi a Haipong. Tale posizione viene descritta come un centro minore. L'Alto comando francese si è rifiutato di fornire precisazioni in merito. Il primo caposaldo francese che cadde lunedì si trovava a sole nove miglia da Hanoi, in direzione est, in una regione infestata da forze rosse. Il traffico può venire mantenuto soltanto con l'appoggio costante di gruppi corazzati mobili, sotto la vigile protezione dell'aviazione. Se i rossi riusciranno nell'impresa di isolare Hanoi dai centri di rifornimento, il comando francese si troverà di fronte alla prospettiva di dovere creare un ponte aereo per far giungere ad Hanoi i rifornimenti.

Altri tre europei, fuggiti dall'inferno di Dien Bien Phu, sono riusciti a raggiungere il Laos settentrionale. Con la barba lunga, scalzi, macilenti e con i vestiti a brandelli, i tre soldati hanno detto di essere passati di villaggio in villaggio raggiungendo la salvezza dopo un mese di stenti.

IL COMUNICATO CONCLUSIVO DEI COLLOQUI DI ATENE

Trasformata in patto militare l'intesa greco-turco-jugoslava

La firma avverrà a Belgrado probabilmente nella seconda metà di luglio - Popovic afferma che il suo paese non intende aderire alla NATO

Atene, 5

Grecia e Jugoslavia, d'accordo con la Turchia — dice un comunicato sui colloqui Tito-Papagos — hanno deciso di completare il patto tripartito con la conclusione di un'alleanza formale [illegible]

[illegible]

do cui i tre paesi ritengono valida l'indipendenza dell'Albania ai fini della stabilità balcanica. Popovic ha aggiunto che la Jugoslavia non ha mai inteso e non intende interferire negli affari interni albanesi.

Essendogli stato chiesto se le relazioni dell'Italia con la Grecia e la Turchia soffrirebbero a causa dell'alleanza militare balcanica, Popovic ha risposto: «Non posso credere che alcun membro della NATO possa avere obiezioni contro l'alleanza balcanica». Richiesto di precisare quale atteggiamento assumerebbe la Jugoslavia nell'eventualità di un attacco contro un paese della NATO estraneo all'alleanza balcanica, Popovic ha dichiarato che la Jugoslavia non si è mai fatta illusioni circa la possibilità di una localizzazione di un conflitto e circa la possibilità di mantenere un atteggiamento neutrale. Egli ha aggiunto però di «non credere» che una guerra sia imminente.

Re Paolo di Grecia e la Regina Federica sono stati invitati da Tito in Jugoslavia. Popovic ne ha dato l'annunzio, senza però dire quando la visita avverrà. Con questo gesto di cortesia Tito ha chiuso i suoi colloqui ateniesi. Stamane, il Maresciallo Tito e Re Paolo avevano passato in rivista la flotta greca nella baia di Salamina. Questa sera il dittatore jugoslavo è partito su un incrociatore ellenico per Salonicco, ove assisterà domani a una parata militare. Da quella città ritornerà a Belgrado per ferrovia.

Disappunto a Washington per la fretta di Tito e Papagos

La «Herald Tribune» afferma che l'alleanza militare balcanica dipenderà dalla soluzione del problema di Trieste - Maggiori aiuti militari americani alla Turchia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 5

Il Primo Ministro turco Menderes è partito oggi da Washington per far ritorno ad Ankara. Durante i quattro giorni della sua permanenza a Washington, egli ha avuto una serie di colloqui che (in parte almeno) sono stati fruttuosi. Qualche ora dopo la sua partenza è stato emesso un comunicato nel quale si dice che gli Stati Uniti aumenteranno ed accelereranno la spedizione di materiali militari destinati alle forze armate turche. Sulla base delle nuove intese la Turchia riceverà nei prossimi dodici mesi circa 200 milioni di dollari in aiuti militari, circa settanta milioni di dollari in aiuti economici, inoltre, il Governo di Washington ha promesso una accelerazione nelle consegne di armi e materiale bellico già assegnati al Governo di Ankara per un totale di circa mezzo miliardo di dollari.

Per quanto non sia riuscito ad ottenere impegni relativi ad un piano quadriennale di industrializzazione della Turchia, non potendo il Governo americano impegnarsi su futuri bilanci e relative decisioni del Congresso, la visita di Menderes a Washington è stata un successo, in quanto invece di vedersi diminuiti gli aiuti rispetto all'anno precedente, è riuscito ad aumentarli.

Vi è un punto, sul quale il comunicato non dice nulla, ed è un silenzio tanto più sintomatico se messo a confronto con il comunicato emesso ad Atene dopo i colloqui Tito-Papagos. Nel comunicato di Washington non vi è infatti una parola sulla progettata alleanza turco-jugo-ellenica che ad Atene è stata annunciata oggi come conclusa ed alla quale si ha l'impressione che manchi soltanto la formalità della firma. Questo annuncio ateniese ha disturbato e stizzito gli ambienti ufficiali di Washington i quali avevano insistito presso Atene ed Ankara affinchè tenessero in sospeso l'alleanza con Tito, finchè il problema di Trieste non sia risolto ed eliminate così le obiezioni sollevate dall'Italia nei riguardi di impegni militari contratti da due alleati della NATO con la Jugoslavia.

Qui si fa rilevare che le dichiarazioni di Tito e di Papagos hanno [illegible]

[illegible]

LEO REA

Alla Dieta giapponese

Il Presidente bloccato dai socialisti nel suo ufficio

Tokio, 5

[illegible] per procedere egualmente ai lavori, e non si sono avuti perciò incidenti quali quelli di due giorni or sono. I parlamentari socialisti stavano a braccia incrociate dinanzi alla porta della camera di Kawai, semplicemente inibendogli con la loro presenza fisica l'uscita dal locale. I commessi della Camera hanno cercato dapprima di far sgomberare l'antisala, poi, presumibilmente su istruzioni dello stesso Kawai, hanno rinunciato al tentativo. I membri liberali e conservatori della Dieta, che avevano da stamane aderito all'annuncio di Kawai di volersi riunire per il dibattito della legge, sono rimasti quietamente seduti ai loro banchi, senza cercare di liberare Kawai.

I socialisti hanno fatto presente a Kawai che essi intendono sostare nell'antisala fino a quando non annuncerà che rinuncia a radunare la Dieta per il dibattito sulla legge in merito alla polizia, patrocinata dal Governo. Non opponendosi alla mossa socialista ed evitando violenze, i liberali ed i conservatori hanno ottenuto dal canto loro un successo, poichè fanno ricadere pubblicamente sui socialisti la responsabilità del loro ostruzionismo. Giovedì, infatti, si erano avuti incidenti di un certo rilievo a seguito dell'azione socialista per impedire che venisse, come voleva il Governo, prolungata di due giorni l'attività della Dieta (che avrebbe secondo il calendario dovuto aggiornare i lavori) allo scopo di esaminare ed approvare la legge sulla polizia. I socialisti si oppongono alla nuova legge, perchè la considerano come un rilevante passo innanzi verso un controllo conservatore e centralizzato del paese.

Il marchese Rossi Longhi nuovo Ambasciatore a Madrid

Madrid, 5

Il generale Franco ha conferito la Gran Croce dell'Ordine di Isabella la Cattolica all'Ambasciatore italiano marchese Taliani di Marchio, che, chiamato ad altro incarico, lascia la sede di Madrid. Il marchese Taliani sarà sostituito a Madrid dal marchese Alberto Rossi Longhi.

Il dibattito alla Camera sul Commercio estero

Roma, 5

Altri discorsi oggi alla Camera, di quasi un'ora ciascuno, sul bilancio del Commercio con l'estero.

Mentre i comunisti MARILLI, CERRETI e BARBIERI hanno ricalcato la classica richiesta dell'estrema sinistra che non si può commerciare ignorando il grande mercato dell'Oriente europeo e dell'Asia, il democristiano VEDOVATO ha richiamato l'attenzione su un problema raramente trattato: quello dell'esportazione libraria.

I libri italiani all'estero circolano in quantità sempre minore perchè non riescono a difendersi dalla concorrenza degli editori stranieri. Un po' dipende dall'alto prezzo con cui i nostri libri si presentano sul mercato estero, ma un po' anche dalla macchinosa procedura che bisogna affrontare per esportare libri e dal fatto che la dogana considera i libri come qualsiasi altra merce. Per essi invece dovrebbero essere impartite disposizioni doganali particolari, tenendo conto che essi svolgono non soltanto una funzione commerciale.

Menderes vorrebbe l'Italia nell'alleanza balcanica

New York, 5

Il Primo Ministro turco Menderes ha dichiarato che «il patto balcanico costituito dalla Turchia, Grecia e Jugoslavia deve essere trasformato in una alleanza formale che comprenda anche l'Italia. Noi saremo lietissimi di vedere risolversi rapidamente la questione di Trieste e i nostri amici italiani aderire anch'essi a questo patto».

LA PORTATA DELL'ACCORDO SUL CONGLOBAMENTO

Gli attuali salari dell'industria aumentati in media del 5 p. c.

Un onere complessivo di 80 miliardi per gli industriali - Di Vittorio ammette che la Confindustria si è «finalmente mossa»

Roma, 5

L'accordo raggiunto iersera tra Confindustria, CISL, UIL e la CISNAL nel quadro del problema del conglobamento delle retribuzioni nel settore industriale, riguarda quella parte delle trattative che va sotto il nome di «riassetto zonale».

Il nuovo riassetto zonale concordato tra le parti prevede — secondo quanto si apprende negli ambienti sindacali — la formazione di dodici zone più una zona extra composta dai grandi centri industriali di Milano, Torino e Genova. I miglioramenti riguardano essenzialmente l'allineamento delle varie province al livello della paghe delle province capo-zona. Tuttavia, per non lasciare alcuna provincia senza alcun effettivo miglioramento salariale è stata concordata la concessione minima di una cifra pari ad un punto e mezzo di contingenza, di cui praticamente beneficieranno tutte le province capo-zone o vicine alle copo-zone.

Mensilmente tali miglioramenti — salvo eventuali rettifiche che potrebbero verificarsi in sede di stesura di accordo e che, comunque, sarebbero di entità trascurabile — danno le seguenti cifre: Zona extra (comprendente le province di Milano, Genova e Torino): aumento — per il manovale comune — di lire 723 per Milano, lire 1190 per Torino e lire 774 per Genova. Zona prima (comprendente le province di Roma, Firenze, Como e Varese): la provincia di Roma, ad esempio, avrà un aumento, sempre per il manovale comune di lire 1528. Zona seconda (province di Massa Carrara, Cremona, Pavia, Aosta, Pisa, Novara, Livorno e Bolzano): aumenti che vanno da un minimo di lire 390 (Massa Carrara) ad un massimo di lire 772 (Livorno). Zona terza (province di Gorizia, Imperia, Trieste, Savona, Venezia, Brescia, Bergamo, Trento): aumenti che vanno da un minimo di lire 434 (Imperia) ad un massimo di lire 1123 (Bergamo e Trento). Udine è compresa nella zona sesta con un aumento di lire 811.30. Seguono le altre zone fino alla dodicesima.

Ai benefici derivanti dal riassetto di zona sopra precisati, si aggiungeranno quelli determinati dal conglobamento vero e proprio delle voci della retribuzione che potranno variare in relazione alle varie situazioni territoriali e di settore. Tutte le cifre indicate si riferiscono al manovale comune sopra i vent'anni del gruppo merceologico A. Pertanto per poter calcolare gli aumenti per tutte le altre categorie di lavoratori debbono essere calcolati i relativi rapporti. Commissioni interconfederali stanno ora procedendo alla stesura definitiva della parte normativa dell'accordo e delle tabelle, che verranno compilate dopo aver determinato i rapporti tra il manovale e le altre categorie con i relativi scarti per i giovani e le donne.

«L'accordo raggiunto — dice un comunicato della CISL — comprende il conglobamento integrale di tutte le voci della retribuzione dei lavoratori dell'industria e pone fine, dopo molti anni, al disordine creato dalla difformità e dalla varietà degli elementi componenti la stessa retribuzione». Il conglobamento comprende anche il caro-pane e viene in tal modo a smentire certe notizie diffuse arbitrariamente in questi ultimi giorni. In complesso, l'accordo comporta un onere globale che si aggira sugli 80 miliardi corrispondenti all'incirca al cinque per cento di aumento degli attuali salari dell'industria.

L'on. Di Vittorio, attualmente a Milano, ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa circa la posizione della CGIL sull'accordo per il conglobamento.

«Dalle prime informazioni che si hanno sinora sul contenuto di questo accordo — ha detto, tra l'altro, Di Vittorio — appare che la Confindustria si sia finalmente mossa dalla sua primitiva posizione totalmente negativa ma che i miglioramenti da essa concessi, sulla base dell'aspetto zonale, sono irrisori».

Dopo aver sostenuto che «questo piccolissimo passo avanti della Confindustria è dovuto soltanto alla grande lotta sindacale che continua a sviluppare la CGIL», Di Vittorio ha polemizzato con la CISL accusandola «di aver capitolato dinanzi alla Confindustria pur di giungere a un accordo separato».

«In attesa di più ampie informazioni che gli organismi dirigenti della CGIL appositamente convocati valuteranno — ha concluso Di Vittorio — i lavoratori dell'industria prenderanno i lievi miglioramenti previsti dall'accordo considerandoli come un primo acconto sui miglioramenti spettanti».

Gronchi parla a Milano

«Non voglio aperture ma solo un programma»

Milano, 5

L'on. Gronchi ha detto oggi nel corso di un discorso tenuto nella capitale lombarda che la lotta contro il comunismo non comporta atteggiamenti di difesa, ma posizioni di attacco. E' illogico per esempio — ha aggiunto — che sul tema della pace gli occidentali abbiano permesso che li si ponesse sul banco degli accusati proprio da quei paesi comunisti che sono apportatori di ogni fermento di violenza e di guerra.

Per quanto riguarda l'Italia ha rilevato che i democristiani possono essere orgogliosi dello sforzo fatto per ricostruire il paese. La situazione attuale tuttavia è caratterizzata da molte difficoltà: dobbiamo perciò preparare una situazione più consistente come premessa per un'azione più efficace. Sarebbe un tradimento per il partito e per il paese colpire questo Governo finchè non si sia preparata una situazione nuova e più solida.

«Mi si discute — ha detto Gronchi — come un uomo che vuole un'apertura a sinistra. Io non voglio nessuna apertura, voglio un programma, poi cercherò le forze che mi permettano di attuare questo programma. La politica di centro deve essere allargata perchè sia possibile aderire meglio alle esigenze del popolo italiano.

«Non è possibile — ha continuato Gronchi — fare una politica di progresso sociale appoggiandosi ai conservatori. Occorre quindi trovare altre forze che appoggino un programma che soddisfi quelle esigenze. Se si farà questo si determinerà una crisi di coscienza fra i socialisti quando essi avranno la certezza che una politica davvero sociale si può fare senza i comunisti, ma con altre forze sinceramente democratiche».

DOPO IL VOTO ALLA CAMERA SULLA MOZIONE NENNI

Per un chiarimento di posizioni

A De Gasperi è stata chiesta la convocazione del Consiglio nazionale della democrazia cristiana - Oggi si apre il congresso socialdemocratico

Roma, 5

Ieri sera alla Camera dodici deputati, probabilmente democristiani, hanno votato assieme ai socialcomunisti e alle destre sull'ordine del giorno Bozzi che tendeva a rinviare la discussione sulla legge elettorale allorchè, entro limiti brevissimi di tempo, il Governo avesse predisposto un suo progetto.

Oggi si vengono a conoscere i nomi di quasi tutti coloro che hanno profittato dello scrutinio segreto per mettere in difficoltà il Governo perchè un gruppo di deputati e consiglieri nazionali della DC ha richiesto la convocazione del massimo organo del partito di maggioranza per discutere appunto dell'argomento.

La motivazione della richiesta convocazione è del seguente tenore: «I sottoscritti, considerato il voto della Camera sulla mozione Nenni, ritenuto che in ordine ad una legge, che per la DC è di importanza politica determinante, la direzione del partito ed il gruppo parlamentare non possono prendere decisioni senza tener conto delle deliberazioni del consiglio nazionale, chiedono ai sensi dello statuto la immediata telegrafica convocazione del consiglio nazionale». Seguono le firme di Rapelli, Gonella, De Martino, Campus, Ravaioli, Froggio, Falcon, Ercole Marazza, Del Bo, Folchi ed altri. Sono in tutto finora quattordici consiglieri a cui pare debba aggiungersi domani anche la firma di Gronchi.

La richiesta verrà presentata domattina a De Gasperi nella sua qualità di Presidente del Consiglio nazionale. Si fa osservare, in autorevoli ambienti democristiani, che il Consiglio nazionale della democrazia cristiana si è riunito due volte dopo la formazione del Governo Scelba; nella prima riunione, ove venne ratificato l'operato della direzione e approvata la formazione della nuova compagine governativa, si discusse a lungo su tutte le fasi che avevano condotto a questa soluzione.

I firmatari della richiesta odierna non ignoravano e non ignorano che il Governo è stato formato con la collaborazione di altri partiti e che al momento della sua costituzione erano stati presi vari accordi fra cui uno concernente la legge elettorale: questi accordi erano pure noti al Consiglio nazionale perchè di pubblica ragione e non si comprende perchè soltanto adesso il problema venga sollevato.

Secondo le interpretazioni più logiche si tratta di una offensiva precongressuale della destra democristiana a cui si aggiungono alcuni gronchiani, ripetendosi così lo schieramento già effettuato nell'ultimo consiglio della democrazia cristiana. Può darsi che De Gasperi non convochi il consiglio nazionale perchè la materia è stata già oggetto, sia pure in un quadro generale, di una approvazione, ma può anche darsi che il presidente della democrazia cristiana ritenga utile chiarire tutte le posizioni per evitare che al congresso si discutano argomenti non attinenti al tema generale. Comunque una risposta si potrà avere non appena De Gasperi avrà esaminato la situazione e non sono esclusi contatti con varie personalità del partito: forse la direzione stessa sarà convocata d'urgenza.

Anche il Presidente del Consiglio Scelba che ieri ha avuto colloqui con gli esponenti liberali, socialdemocratici e repubblicani dovrà riprendere i contatti con i partiti minori che già hanno esaminato congiuntamente la situazione creatasi: l'incontro più importante è stato quello fra il liberale Bozzi e il socialdemocratico Paolo Rossi. Scelba domani sarà a Padova per visitare quella Fiera campionaria internazionale, ma in serata sarà di ritorno a Roma.

I partiti minori insistono naturalmente sulla loro tesi e del resto c'è un impegno interpartitico che preluse alla formazione del Governo. Non ci sono d'altro canto sostanziali divergenze fra i partiti al Governo, se si eccettua la fronda democristiana, ma il fatto è che se alla Camera martedì si procederà ad una altra votazione una dozzina di deputati d. c. saranno pronti ancora una volta a votare in maniera difforme dal gruppo.

Domani, intanto, i socialdemocratici iniziando il loro congresso ribadiranno le loro posizioni e preciseranno le loro richieste.

A Palazzo Chigi

Il Ministro Giustiniani a capo dei servizi stampa

Roma, 5

Il Ministro degli Esteri on. Piccioni ha nominato il Ministro plenipotenziario Raimondo Giustiniani a capo dei servizi stampa del Ministero degli Esteri, in sostituzione del dott. Carlo Perrone Capano destinato a Washington in qualità di consigliere presso quella nostra Ambasciata.

LA CONFERENZA ASIATICA DI GINEVRA

ANCHE PER LA COREA si rimane al punto morto

Formule a vuoto agitate da Molotov e Ciu En-lai - Il Governo americano tratta con i cinesi per la liberazione di trentadue civili statunitensi

Ginevra, 5

Per la Corea come per l'Indocina, il controllo è il pomo della discordia fra Occidente e Oriente. Molotov ed ancora più Ciu En-lai hanno insistito perchè le elezioni politiche ed il ritiro delle truppe — le due chiavi di volta della nuova Corea unificata — siano garantiti dai medesimi neutrali che avallarono l'armistizio: la Svizzera, la Svezia, la Polonia e la Cecoslovacchia.

E' una richiesta che gli alleati giudicano assolutamente inaccettabile proprio per l'esperienza che svizzeri e svedesi hanno fatto con polacchi e cechi. Questi ultimi sempre, in ogni circostanza e in ogni luogo, in qualsiasi anche minimo particolare, favorirono i nordisti non curando neppure formalmente il loro ufficio di neutrali. Perciò i due termini di neutrali e comunisti vengono considerati contraddittori da americani, inglesi e francesi, a tal punto — come ha detto Bedell Smith — che gli alleati non vògliono più sentir parlare di candidature di controllori presentati da Paesi che vivono nell'orbita sovietica.

Ciu En-lai, da parte sua, fa eguale ragionamento per tutte le Nazioni aderenti all'ONU e pertanto il numero dei paesi che potrebbero fornire commissari controllori tende a ridursi se non addirittura a sparire. Il punto morto per la Corea chiude così una settimana di disaccordo aperto per l'Indocina. Martedì alla ripresa delle sedute plenarie parlerà Molotov. Sarà un discorso che potrà decidere la sorte della conferenza, anche se forse essa sarà già decisa in segreto lunedì quando il Ministro degli Esteri sovietico si incontrerà a quattr'occhi con Bidault, su richiesta di quest'ultimo. Martedì in mattinata, prima che cominci la seduta, arriverà a Ginevra Eden, forte dei pieni poteri conferitigli dal suo Governo.

Alcuni funzionari della delegazione americana si sono incontrati con funzionari cinesi nel tentativo di ottenere la liberazione di diversi cittadini americani che sono trattenuti dal Governo di Pechino. La delegazione americana ha preso tale decisione dopo che il Dipartimento di Stato si era consultato con i capi del Congresso. Si tratta della prima riunione che si sia avuta fra i rappresentanti delle due parti.

Nel corso della seduta odierna, gli Stati Uniti hanno chiesto la liberazione di trentadue civili che sono trattenuti nelle carceri cinesi. Di altri sessantun civili non si hanno più notizie.

Al termine della riunione la delegazione americana ha diramato un comunicato ufficiale nel quale si afferma che la partecipazione americana a questi colloqui «non implica in alcun modo» il riconoscimento del regime di Pechino.

CRONACA DELLA CITTA'

Problemi di Trieste e dell'Italia al vaglio dei partiti nazionali

Il corso di studi politici per dirigenti della D. C. - Una serie di conferenze del P. R. I. - I monarchici triestini e la secessione di Lauro - Un chiarimento sulla posizione ufficiale del M. S. I.

Nella sede della Democrazia cristiana, è continuato ieri il corso di studi politici per dirigenti. Ha tenuto la terza lezione il consigliere nazionale per l'Emilia dott. Corrado Corghi, che ha parlato sul tema: «La Democrazia cristiana guida politica dei cattolici».

Il dott. Corghi ha svolto un'ampia premessa sui due piani d'azione, quella soprannaturale e quella naturale, di fronte ai quali un cattolico è posto quando agisce in quanto cattolico e quando agisce in quanto uomo. Nel primo caso, la responsabilità totale e assoluta è della gerarchia ecclesiastica che, attraverso la Chiesa, continua la opera redentrice del Cristo; nel secondo caso, la responsabilità è invece dei cattolici come uomini, ed essa non coinvolge il piano della gerarchia ecclesiastica. Dopo queste premessa, il dott. Corghi è entrato nel vivo del tema, sintetizzando tutti gli atti storici italiani attraverso i quali la Democrazia cristiana si è posta come guida politica dei cattolici. Quindi egli è passato ad esaminare il punto di crisi dell'attuale situazione, rilevando come manchi ancora una reale collaborazione in seno allo Stato democratico tra le masse popolari e le «masse d'ordine», e ponendo in luce la decisiva importanza del prossimo Congresso nazionale di Napoli della D.C. per la definizione di una linea politica che guidi i cattolici alla realizzazione di questo fondamentale obiettivo. Alla relazione del dott. Corghi è seguita una viva discussione fra i dirigenti presenti.

Nella seduta di ieri del Consiglio direttivo del partito repubblicano italiano, sono stati ampiamente esaminati alcuni problemi cittadini di importanza contingente, tra i quali la situazione dei Cantieri navali e dell'industria metalmeccanica in generale, l'assistenza data a speciali categorie di cittadini dalla Amministrazione provinciale, la grave situazione dei senzatetto e degli sfrattandi, lo stato della disoccupazione e di quella giovanile in particolare, ed altri di minore urgenza.

Il Segretario politico, Elio Geppi, è stato incaricato di portare a conoscenza del Direttore superiore dell'Amministrazione civile del GMA, Prefetto Vitelli, e del Consigliere politico italiano, Ministro Fracassi, il punto di vista del P.R.I. sui problemi stessi. E' stata inoltre iniziata un'approfondita discussione sugli aspetti politici ed economici del problema di Trieste, in relazione alle notizie apparse in questi giorni sulla stampa nazionale ed internazionale, concernenti la soluzione del problema con una formula di spartizione.

Il Consiglio direttivo del P.R.I. ha ritenuto indispensabile che il pensiero del partito sui problemi sopra esposti venga pubblicamente espresso, ed ha pertanto predisposto una serie di conferenze secondo il seguente programma: 10 giugno, ore 20: *Alberto Cosulich:* «La situazione dell'industria metalmeccanica e di quella cantieristica in particolare»; 16 giugno, ore 20: *Giulio Morpurgo:* «La politica assistenziale dell'Amministrazione provinciale»; 24 giugno, ore 20: *Elio Geppi:* «Politica ed economia nella soluzione del problema di Trieste»; 30 giugno, ore 20: *Virgilio Balestra:* «Il problema della casa a Trieste»; 6 luglio, ore 20: *Giuseppe Benvenuti e Carlo Fabricci:* «La democrazia economica e sindacale in America».

La Consulta della Federazione triestina del partito nazionale monarchico, espressamente convocata dall'Ispettore regionale conte Giuseppe Orgnani, rende noto:

«L'inconsulta e deprecabile secessione dell'armatore Lauro, motivata con considerazioni essenzialmente personali e con un suo dissenso per l'atteggiamento del partito sul problema della ratifica del trattato per la CED, non può avere e non ha avuto alcuna ripercussione nelle file dei monarchici triestini. Si ricorda che nell'ultima sessione del Consiglio nazionale del partito, presenziò una delegazione di questa Federazione che, in conformità ad analoghe decisioni della Consulta, sostenne fermamente dovere la ratifica di quel trattato essere preceduta dalla attuazione della decisione alleata dell'8 ottobre 1953, e dalla richiesta di rendere operante la dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948. Tale istanza fu fatta propria all'unanimità dal Consiglio nazionale, che diede mandato ai gruppi parlamentari di uniformarsi ad essa senza che gli esponenti presenti della corrente Lauro vi facessero opposizione. L'odierno tentativo dell'armatore Lauro di creare una scissione in pieno contrasto, tra l'altro, con quella decisione, non è soltanto deplorevole dal punto di vista monarchico, ma è gravemente lesivo agli interessi nazionali in queste terre tormentate e viene respinto sdegnosamente dai monarchici triestini».

In relazione alla parte finale dell'articolo dal titolo «Il silenzio olimpico di Palazzo Chigi» da noi pubblicato il 4 giugno, il Segretario provinciale del M.S.I. ci prega di voler prendere nota che la posizione ufficiale del M.S.I. è solamente quella indicata nel comunicato pubblicato nel «Secolo d'Italia» del 5 giugno 1954 che si trascrive: «Si è riunito ieri mattina in Roma l'Esecutivo nazionale del M.S.I. sotto la Presidenza dell'on. Augusto De Marsanich, e con lo intervento del deputato triestino on. Colognatti e del Segretario della Federazione di Trieste avv. Gefter Wondrich. L'Esecutivo del M.S.I. ha discusso il problema di Trieste, in connessione con gli ultimi sviluppi della crisi internazionale e con l'aggravamento della situazione adriatica dovuto alla firma del Patto militare balcanico. L'Esecutivo del M.S.I., rendendosi interprete dell'ansia di tutti gli italiani e in particolare dei fratelli istriani minacciati dai progetti di spartizione definitiva del TLT, ha riaffermato la linea politica di assoluta intransigenza sempre tenuta dal M.S.I. nella questione giuliana; e ha ribadito che qualsiasi soluzione non può essere che transitoria, rimanendo ferma la dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948 (e comunque la dichiarazione bipartita dell'8 ottobre 1953 interpretata come strumento di attuazione dell'impegno tripartito); e restando impregiudicati tutti i diritti italiani sulle terre istriane e dalmate, nel quadro di una duratura sistemazione adriatica; pertanto ogni altra espressione è puramente personale ed arbitraria».

Il prof. Volterra all'Università

La fama dell'illustre prof. Edoardo Volterra — uno dei più insigni maestri della storia dei diritti antichi — ha richiamato ieri sera alla conferenza «Diritto romano e diritti orientali», tenutasi alla nostra Università degli studi, un folto ed eletto pubblico di studiosi e di personalità cittadine. Presenti, oltre al Rettore Magnifico prof. Ambrosino, i magistrati Arbanassi, Ostoich e Gnezda, l'avv. Levitus dell'Ufficio del Lavoro, il segretario del Comune di Trieste dott. Carminelli, larga rappresentanza di docenti universitari, fra cui il preside della Facoltà di giurisprudenza prof. Manlio Udina e il prof. Renato Balzarini direttore della Scuola di perfezionamento di diritto del lavoro, l'arch. Civiletti della Sovrintendenza alle belle arti, avvocati del nostro Foro, studenti e cultori sia di storia sia di diritto. Il conferenziere è stato presentato con brevi, felici parole dal prof. Mario A. de Dominicis, ordinario di storia del diritto romano presso il nostro Ateneo.

Oggi illuminata la Grotta Gigante

Oggi, dalle 14.30 alle 18.30, la Grotta Gigante sarà aperta al pubblico e illuminata. Un servizio di autocorriere, in partenza dalla stazione di piazza Libertà, trasporterà i visitatori fino a Borgo Grotta Gigante, che può essere raggiunto pure con la tranvia di Villa Opicina. Prezzi d'ingresso: lire 150; soci del CAI e ragazzi lire 100.

La morte dell'ing. Calì

E' deceduto ieri, improvvisamente, l'ing. Rosario Calì, valente costruttore edile, il cui nome resta legato a innumerevoli opere realizzate a Trieste e nella nostra regione. Era capogruppo dei costruttori edili nell'ambito della Associazione industriali e vicepresidente dell'Associazione stessa. Appassionato ai problemi edili e dei servizi d'interesse civile, ha profuso la sua intelligente attività anche negli studi per il miglioramento della viabilità e delle costruzioni stradali, applicandosi in tale campo anche quale dirigente della locale sezione dell'Automobile Club. Alla famiglia Calì, le nostre sentite condoglianze.

La settimana di solidarietà con il tubercoloso povero

LE ELARGIZIONI CONTINUANO ALLA ASSOCIAZIONE POST SANATORIALE

Si chiude oggi la «Settimana di solidarietà con il tubercoloso povero», che da cinque anni viene organizzata nella nostra città dall'Associazione Post Sanatoriale e dall'Associazione giuliana per l'assistenza ai tubercolotici. La situazione dei tubercolotici senza lavoro, che non godono di alcun sussidio, è stata compresa da molti enti, aziende e privati cittadini, i quali hanno inviato delle elargizioni al Comitato per il potenziamento delle attività assistenziali quali i corsi di addestramento professionale e il laboratorio di legatoria.

Coloro che lo desiderano possono dimostrare in qualsiasi momento la propria solidarietà verso questa categoria di persone bisognose, inviando le elargizioni all'Associazione Post Sanatoriale, in via Duca d'Aosta 12, o comunicandole a mezzo telefono (n. 35-656), oppure versandole agli sportelli della Cassa di Risparmio.

In suffragio del dott. Cleva

Domani, alle 8, nel settimo della morte del compianto dott. Giulio Cleva, il Sindaco farà celebrare una Messa di suffragio nella cappella civica della B. V. del Rosario, alla quale sono invitati ad intervenire amici ed estimatori dell'illustre concittadino.

Assegnati 130 alloggi a S. Sabba ad altrettante famiglie del Silos

E' stata fatta l'assegnazione di 130 nuovi alloggi, costruiti a San Sabba, a favore di altrettante famiglie abitanti al Silos. Dopo anni di disagi in quella sistemazione precaria, esse torneranno a godere di una normale abitazione, frutto di una felice iniziativa dell'ex Presidente di Zona, Prefetto Palutan, portata a compimento con la collaborazione del Dipartimento del lavoro che ha offerto l'opera degli allievi dei corsi di riqualificazione per l'allestimento delle case, sette complessivamente. Al Silos è ora attesa con viva impazienza la consegna dei nuovi alloggi, ritardata dal maltempo e pare anche da remore burocratiche, per cui viene auspicata quanto meno la graduale occupazione delle case di San Sabba, mano a mano che ne procede l'ultimazione.

Al trasferimento del centinaio e più di famiglie è ovviamente legato il problema della futura utilizzazione degli alloggiamenti lasciati liberi al Silos. Come noto attualmente sono oltre quattrocento i nuclei familiari ospitati nel grande edificio e, per ragioni di sicurezza nonchè per meglio allogare le famiglie restanti, si contava di non accogliere altre famiglie al Silos dopo lo sfollamento in corso. Pare invece sia ancora considerata la possibilità di alloggiarvi una cinquantina di famiglie e ciò per la necessità di provvedere alla temporanea sistemazione di senza tetto.

Incursione ladresca nel giardino di una villa

Il robusto recinto che delimita il giardino dell'abitazione dell'ing. Ruggero Denon, di 61 anni, in via Commerciale 41, non è valso a scoraggiare gli ignoti che la notte scorsa sono riusciti, malgrado lo ostacolo, a derubare l'ingegnere e un suo ospite, Mario Todeschini, di 49 anni, abitante in vicolo del Gattorno 5. Verso l'una, il Todeschini lasciava la sua «Fiat 500» tipo «Giardinetta» nel giardino, affiancandola alla «Fiat 500 C» del suo ospite. Alle 9 del mattino, nel riprendere la macchina, il Todeschini ha constatato che, durante la notte, ignoti lo avevano derubato di un coprimacchina di nylon del valore di cinquemila lire. Poco dopo, anche l'ing. Denon faceva una poco piacevole constatazione: i ladri, dopo avere squarciato la capote della sua «Topolino» l'avevano alleggerito di un telo e di un ombrello, che valevano complessivamente 4500 lire. Sembra che gli ignoti, per penetrare nel giardino, abbiano aperto il cancello con chiavi false.

Chiavi false hanno usato anche i ladri che, tra le 13 e le 15 di ieri, sono penetrati nell'appartamento di Albina Mihailovich, di 56 anni, abitante in via Paduina 4. Gli ignoti, che hanno approfittato dell'assenza della donna, si sono recati nella stanza da letto, da dove, dopo avere aperto un cassettone hanno asportato un orologio per signora, del valore di oltre 13 mila lire, e tremila lire in banconote di vario taglio.

Investito dalla moto

In sella alla sua motoretta, Argeo Iviani, di 26 anni, abitante in via Battera 22, percorreva, poco dopo le 19, la via del Teatro Romano in direzione di Cittavecchia. Il giovanotto era giunto nei pressi della traversale di via Mudavecchia quando andava ad investire Giuseppe Stocovaz, di 21 anni, abitante in via Ghega 7 che, improvvisamente, gli aveva tagliato la strada dalla destra. Lo Stocovaz, che ha riportato nell'incidente contusioni all'ala sinistra della regione sacrale, è stato subito dopo raccolto da un automobilista di passaggio, il quale lo ha accompagnato all'ospedale. L'investito è stato trattenuto in osservazione con prognosi di cinque giorni.

Nomina nel T.C.I. Il cav. Guido Manfioletti ha ricevuto in questi giorni da parte del Consiglio direttivo del Touring Club Italiano la nomina a Console del T. C. I. stesso a Trieste.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 30 settembre se a scadenza normale e 31 gennaio se a scadenza ridotta.

Corso d'aeromodellismo. Presso l'Aero Club Trieste avrà inizio domenica prossima il corso di aeromodellismo per il 1954, al quale potranno prender parte giovani di ambo i sessi dai 12 ai 18 anni di età: il numero dei posti disponibili è limitato. Le iscrizioni si chiudono giovedì e si accettano in segreteria (via Dante 7, I), lunedì e giovedì, dalle ore 19 alle 20.

SPETTACOLI

Il pianista Peressoni alla «rassegna» del C.U.M.

Come già annunciato, s'inizierà domani, alle 21, nella sala «Tartini» (via Carducci 24), la seconda tornata della «Rassegna giovani pianisti», organizzata dal Centro universitario musicale. Il primo concerto sarà sostenuto dal pianista Fabio Peressoni, nato a Trieste nel 1938, della scuola de m.o Alessandro Constantinides. Il programma comprende: Scarlatti: Due Sonate; Bach: Preludio e Fuga in si bem. min.; Franck: Preludio, aria e finale; Chopin: a) Notturno in fa magg., b) Sonata in si min; Viozzi: Tre pitture di Van Gogh.

La rassegna è a pubblico referendum, per poter partecipare al quale è necessario munirsi della tessera di abbonamento ai tre concerti. Prevendita tessere e biglietti per le singole manifestazioni presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti).

Il "Microfono dei piccoli,, martedì 15 a Trieste

Il «Microfono dei piccoli», la simpaticissima rassegna dei ragazzi in gamba che la RAI irradia a giovedì alterni sul «secondo programma», farà tappa a Trieste martedì 15 prossimo. La manifestazione, che avrà luogo all'Auditorium di via Giustiniano con inizio alle ore 17, comprenderà nella prima parte l'esibizione dei piccoli artisti della nostra città, che saranno presentati da Giovanni Mosca; nella seconda parte l'esibizione della nuova orchestra della canzone diretta da Angelini, intratterrà il pubblico con un vasto repertorio di canzoni affidate alle voci di Carla Boni, Gino Latilla, Fiorella Bini, Dario Dalla e del duo Fasano.

Gli abbonati che desiderino assistere alla manifestazione devono farne richiesta entro giovedì, con cartolina postale indirizzata a Radio Trieste, specificando indirizzo e numero del libretto di abbonamento.

"Canzonette che passione!,, con le nuove voci della Radio

Questa sera, alle 20.30, Radio Trieste metterà in onda il programma «Canzonette che passione!», con la partecipazione dell'orchestra Cergoli e del complesso ritmico di Franco Russo, e dei giovani cantanti del concorso «Nuove voci». Presentatore Ruggero Winter. Si tratta della registrazione completa dello spettacolo svoltosi con tanto successo domenica scorsa al Cinema Auditorium per iniziativa di Radio Trieste.

Il giorno 10 giugno 1954, ore 15, in piazza C. Alberto n. 6, procederò alla vendita di mobili di casa e apparecchi radio.
L'Ufficiale giudiziario

Addì 8 corr., via Commerciale 31, ore 16, venderò mobili stanza da pranzo, da letto, cucina e vari. Il 9 corr. via S. Anastasio 12, ore 15, macchina da scrivere, tavoli, casseforte e vari. Il giorno 11, via Apiari 9, ore 15, n. 7 presse, macchine da cucire, taglierina, trapano, armadi e vari. L'Uff. giudiz.

Il giorno 7 corrente, alle ore 16, in via Ghiberti 6 procederò alla vendita di mobili, apparecchio radio, macchine da cucire, orologi, regolatori, ecc. L'Uff. giud.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita all'incanto di immobili a Villesse

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che il 3 luglio 1954, alle ore 11.30, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, si procederà, in terzo esperimento, alla vendita degli immobili P. T. 617 di Villesse c. t. I, p. c. 109/1 prato, 109/2 arativo, 142/1 prato, 142/2 arativo, 144 prato, 1346/4 pascolo, 1346/5 arativo, 1362 arativo, 1366 arativo e c. t. 2, p. c. 1546 arativo di proprietà di Gasparini Amalia in Civitelli, alle seguenti condizioni:

1) Gl'immobili saranno posti all'incanto in un sol lotto al prezzo base di L. 1.737.600.

2) Ogni offerente dovrà prestare cauzione in danaro o in titoli nella misura di L. 150.000 depositandola assieme alle spese approssimative di vendita nella Cancelleria del Tribunale 2 giorni prima dell'incanto.

3) Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a L. 50.000.

4) L'aggiudicatario, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo in un libretto giudiziario vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Gorizia, 20 maggio 1954.
Il cancelliere VARACALLI

IL CONGLOBAMENTO SALARIALE

Soddisfazione dei lavoratori per l'accordo di massima - Il segretario della C. d. L. a Roma per partecipare alle trattative

Viva soddisfazione ha suscitato tra i lavoratori la notizia dell'accordo di massima raggiunto a Roma per la soluzione del problema del conglobamento salariale. Ancora mancano, e sono attese con impazienza e interesse, dettagliate informazioni sulla portata pratica del nuovo regolamento salariale, e soprattutto in merito alla classificazione riservata a Trieste, nell'ordinamento «a zone», concordato tra le Confederazioni sindacali democratiche e la Confindustria per la fissazione delle nuove retribuzioni. Per partecipare direttamente alla fase conclusiva delle trattative, parte oggi per Roma il segretario della C.d. L. dott. Novelli e la segreteria camerale confida di ottenere l'inserimento della nostra città nella prima zona, il che si tradurrebbe in un tangibile vantaggio economico per i lavoratori.

Negli ambienti sindacali notevole eco ha avuto ieri il fallimento dello sciopero comunista nelle aziende elettriche, che avrebbe dovuto privare ieri l'altro il Veneto, Trieste compresa, persino dei servizi pubblici indispensabili. L'azione della Camera del Lavoro, che alla vigilia aveva denunciato l'inopportunità e il nessun vantaggio che dall'agitazione avrebbero tratto i lavoratori, è stata rilevata con compiacimento, confortata come è stata anche dalla coincidenza dell'accordo raggiunto a Roma appunto dalle organizzazioni democratiche, con la assenza di quella comunista. Nella eco del fallito sciopero va ancora segnalato l'episodio delle dimissioni rassegnate dal sindacalista Canciani, dipendente della Selveg e segretario regionale della FIDAE, ritiratosi dalla commissione interna aziendale, nella quale rappresentava gli operai.

Un lutto di Glauco del Basso

Il collega maestro Glauco Del Basso, critico musicale delle «Ultime Notizie», ha perduto ieri il padre, Gastone, già benemerito funzionario del Comune, deceduto venerdì sera, dopo lunga malattia.

Al collega e alla famiglia Del Basso vanno le espressioni della nostra simpatia e sentito cordoglio.

Gite e soggiorni

C. A. I. - ASS. XXX OTTOBRE. La Sezione parteciperà al Convegno delle Sezioni trivenete del C. A.I. che avrà luogo domenica 13 corr. al Passo Sella. — Soggiorni estivi a turni settimanali continuati a Solda e Valbruna. — Gita turistica attraverso la Svizzera, la Germania e l'Austria dal 26-6 al 3-7. Iscrizioni al passaporto collettivo entro la corrente settimana. — Informazioni dettagliate e iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, tel. 93-329.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 13 partecipazione al Raduno delle sezioni venete del C.A.I. al Passo Sella, organizzato dalla Sezione di Bolzano. Programmi dettagliati e iscrizioni in sede, via Milano 2, telefono 35-240.

ENAL - A. S. EDERA. Gita in autopullman al Passo Pordoi, in occasione del passaggio del Giro d'Italia; quota per soci lire 2100. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi seralmente in sede sociale, via delle Zudecche 1/c, telefono 96-132, dalle 19.30 alle 21.

C. S. INTERNAZIONALE. Soggiorno estivo a La Villa (Corvara-Val Badia). Iscrizioni seralmente in via della Zonta 2, tel. 38600.

• ASTERISCHI •

NOZZE

Ieri, nella chiesa del Sacro Cuore, la gentile signorina dott. Lina Floreani, ha dato la mano di sposa al dott. ing. Ennio Ortolani. Dopo il rinfresco seguito al «Savoia» gli sposi sono partiti per il viaggio di nozze. Alla giovane coppia auguri e felicitazioni.

SPECIALIZZAZIONE

Il medico concittadino dott. Livio Brelli ha conseguito brillantemente la specializzazione in clinica ostetrico-ginecologica presso l'Università di Modena, discutendo col chiar.mo prof. A. Fornero una tesi sulla «Fisiopatologia della contrazione uterina studiata con nuovi metodi di indagine istero-tonografica». Vivi rallegramenti.

GLI OGGETTI D'ORO

si ricorda ancora una volta, non si vendono a peso. Si invita pertanto il pubblico a diffidare sia dai clandestini, come pure dalla suddetta vendita a peso, in quanto questa comporta soltanto merce di qualità scadente tanto per titolo che per lavorazione. Il pubblico quindi potrà avere la massima fiducia nei negozi muniti del disco dell'Associazione Orafa Triestina.

SUPER OLIO ITALIA

La ditta Biagio Bacolo di Molfetta, è fiera di raccomandare il «Super Olio Italia» di oliva sopraffino vergine in bottiglie e latte da kg. 5 e il tipo «Squisito» di oliva, fino in bottiglioni. Domandateli nei negozi più accreditati.

NON TRASCURATE...

...l'opportunità di acquistare a prezzi convenienti i più recenti modelli di abiti, mantelli, camicette e sottane, che vi offre in grande assortimento la «Pellicceria Abbigliamento R. Marchi», via Genova 19.

DA MODE LYA

via San Lazzaro n. 2, primo piano (sopra Upim), telef. 37194. Liquidazione di tutti i modelli e cappelli estivi a Lire 3.000 e Lire 2.000.

Il Giornale parlato sarà tenuto domani alle ore 20.30, nella sala Ridotto del Politeama Rossetti, a cura della locale Federazione del M. S. I. Il segretario provinciale farà una relazione agli iscritti.

SI CONCLUDONO LE CELEBRAZIONI MARIANE

L'ODIERNA GRANDE PROCESSIONE a glorificazione dell'Immacolata

Nel quadro delle celebrazioni mariane, è stato tenuto ieri sera il solenne Pontificale nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Il grande palco preparato davanti al pronao è rimasto inutilizzato a causa della persistente minaccia di pioggia. Nel tempio, stipatissimo di fedeli, si notavano nei banchi appositamente riservati, le maggiori autorità della città, tra cui l'avv. Gerin per il Ministro Fracassi, le Eccellenze Vitelli Consalvo, Memmo, il dott. Sartori, il Sindaco Bartoli, il Presidente di Zona Miceli, il presidente dell'A. C.I. dott. Venier, numerosi assessori e consiglieri comunali. Al Vangelo ha preso la parola S. E. mons. Santin, il quale ha illustrato il significato della Messa quale continuazione del sacrificio del Calvario e come atto di perenne propiziazione per l'umanità decaduta e redenta.

La solenne cerimonia, oltre che per la massa che stipava la chiesa e si assiepava sotto il pronao e sul piazzale antistante, assunse un tono di speciale grandiosità, perchè le parti fisse erano eseguite direttamente dai fedeli, mentre il coro di San Giusto e quello del Seminario cantavano le parti mobili e alcuni inni mariani. Alla consacrazione, gli ottoni della banda della P.C. hanno fatto echeggiare, dalla galleria di destra del presbiterio, le note solenni del «Largo» del Silvestri che, come è noto, si sente in San Pietro durante le Messe pontificali. Un altro particolare che ha voluto rivestire un significato speciale, si è avuto nella presenza, su due banchi posti nel presbiterio, di dieci persone le quali, in rappresentanza delle varie classi sociali, hanno portato sull'altare, al momento dell'Offertorio, dei pani simbolici insieme con le ostie e il vino per il sacrificio.

Così si è rinnovato l'uso della Chiesa dei primi tempi in cui tutti i presenti recavano doni per i poveri della comunità e per la Messa stessa. Al momento della Comunione, quelle stesse persone si sono recate ancora una volta all'altare, per accogliere, dalle mani del Vescovo, l'Eucaristia a nome di tutti i presenti. Nel gruppo si notavano il prof. Agostino Origone, l'avv. Lino Sardos-Albertini, il preside Ezio Bernardoni, il prof. Giovanni Giordani, l'arch. Bernè, il dott. Sergio Gasparo, il signor Luigi Cristiani, il tipografo Valussi, l'agricoltore Giuseppe Tulliani e il commerciante Franco Tumia.

Oggi alle 17 avrà inizio la grande processione che si concluderà in piazza Unità con la glorificazione dell'Immacolata mediante l'omaggio di rappresentanti delle diverse classi sociali. Il percorso della processione sarà il seguente: piazzale di San Giusto, via Capitolina, piazza del Sansovino, via della Madonnina, Largo Barriera vecchia, corso Garibaldi, piazza Goldoni, Corso, piazza della Borsa, via della Borsa, piazza Verdi, piazza dell'Unità. Il corteo si muoverà dal colle di San Giusto alle ore 17 e sarà aperto dai fanciulli e dalle fanciulle.

Al fine di conseguire un buon ordinamento della processione, il comitato comunica i seguenti punti di ritrovo: a) ore 16.30 bambini e bambine lungo la via Capitolina da via del Castello a via Giuseppe Rota; b) ore 16.30 le giovani e le donne sulla platea capitolina fra il piazzale di San Giusto e il monumento ai Caduti. Lo stesso posto, ma lungo la via Capitolina, sarà occupato dalle infermiere in divisa e dalle suore; c) tutta la parte maschile si radunerà davanti alla Cattedrale; d) ASCI e guide a destra guardando l'altare; e) corpi musicali sul piazzale di San Giusto davanti al battistero.

Il pubblico che non desidera partecipare alla processione è pregato di lasciare libero il piazzale di San Giusto. I cittadini e gli enti, lungo il percorso, sono pregati di addobbare le finestre in onore dell'Immacolata.

Messa per gli ungheresi

Il padre Nicola Bogláry, servo di Maria, in missione a Trieste proveniente da Roma, oggi, alle 10, nella chiesa di Nostra Signora di Sion, via Alice 1, celebrerà la Santa Messa per i profughi magiari e la comunità degli ungheresi residenti nella città.

Corso di lingua inglese

Per il corso di lingua e fonetica inglese a cura del prof. Save, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo martedì alle ore 18 precise. Il corso è aperto a tutti e nessuna tassa d'iscrizione è dovuta.

TEATRI E CINEMA

FENICE. 13.15: «Prima del diluvio», l'atteso film di André Cayatte, con Marina Vlady, Carlo Ninchi, Isa Miranda, Delia Scala. Ult. 22. Prezzi normali. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 14: «La schiava del peccato» con Silvana Pampanini, Franco Fabrizi, Camillo Pilotto. Un film altamente drammatico. Ult. 22. Prezzi estivi. Vietato ai minori.
ROSSETTI. 15: «Terrore a Shanghai» con Ruth Roman ed Edmond O'Brien. Un film diretto da Frank Lloyd, il regista dei 4 Oscar. Ult. 22. Prezzi estivi. Vietato ai minori.
ARCOBALENO. 14.30: «Ivan» (il figlio del diavolo bianco). Meraviglioso Gevacolor con Nadia Gray e Paul Campbell.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Sul grande schermo panoramico in prima visione in Ferraniacolor il film della gioventù, della spensieratezza e dell'allegria: «Vacanze d'amore» con Walter Chiari, Helene Remy. Segue Incom.
ASTRA ROIANO. 15: «L'orfana senza sorriso» con Greer Garson, W. Pidgeon. Un meraviglioso technicolor Metro. Ult. 22. Locale refrigerato.
AUDITORIUM. 14.30: Arcobaleno delle rassegne. Oggi: «Il bacio della morte» con Victor Mature, Coleen Gray, Richard Widmark. Ult. 22.
CRISTALLO. 14.30: Stagione estiva: «Luci della ribalta» capolavoro di C. Chaplin. Ingresso lire 100, ridotti 80.
GRATTACIELO. 14.30: Jane Powell e Farley Granger per la prima volta insieme nel delizioso technicolor Metro «Amore provinciale». Segue Attualità Titanus con la partita Triestina-Inter. Aria condizionata.

ALABARDA. 15: «Canzone appassionata» con Nilla Pizzi, Girard Landry. Ultimo giorno.
ARISTON. 14: «L'ultima zia di Carlo», la più bella e divertente farsa musicale, in technicolor, con Ray Bolger, Allyn Mc Lerie. Dalle 21 spettacolo all'aperto.
ARMONIA. 14.45: «Vecchia S. Francisco», meraviglioso technicolor. A. Faye, J. Payne, J. Oakie. Nuovo programma varietà. Serata in onore di D. Donato.
AURORA. 15: «Il trono nero» con Burt Lancaster e Joan Rice. Alla conquista di un regno nel suggestivo incanto dei mari del Sud. Spettacolare technicolor Warner.
GARIBALDI. 14: «Direzione Nord» con J. Mills, P. Calvert. E' un giallo.
IDEALE. 14.30: L'indomito coraggio di una donna amaliante «Gli sparvieri dello Stretto», technicolor RKO con Yvonne De Carlo.
IMPERO. 14.45: «Terza Liceo», il capolavoro di Luciano Emmer presentato dalla Diana Cinematografica. Grande successo.
ITALIA. 14.30: «Il muro di vetro», capolavoro Columbia con V. Gassman e G. Grahame.
MARE. 15: «Duello sui ghiacci», dal romanzo di J. Bromfield, un film sensazionale sui ghiacci polari.
MODERNO. 10 e 11.30 due rappresentazioni popolari di uno spettacolo eccezionale «Cinevarietà N. 1»; ore 14: «Scampolo» in Ferraniacolor con Maria Fiore e Henri Vidal.
S. MARCO (Ponziana). 14: Burt Lancaster «Il corsaro dell'Isola verde», un technicolor. Ultimo giorno. Prezzi estivi 50-60.
SAVONA. 14: «Violette imperiali», sfarzoso technicolor musicale con Louis Mariano e Carmen Sevilla.
SECOLO (San Giovanni). 14: «Warpath sentiero di guerra», technicolor con E. O' Brien. Nuovo varietà.
VIALE. Oggi mattinata alle ore 10 e 11.30 con «Paperino e gli scoiattoli» e «Paperino ha freddo» di Walt Disney. Segue «L'arciere del continente nero» in technicolor. Lire 100.
VIALE. 14: «Ad Est di Sumatra» con Jeff Chandler, Marilyn Maxwell, in technicolor. Segue Incom sportivo: «Vittoria di Mitri su Turpin».

VITTORIO VENETO. 14: «I saccheggiatori del sole», Glenn Ford, Diana Lynn. Venti secoli di mistero nel gioco di avventurieri d'oggi. Warner Bros.
AZZURRO. 14: Avventuroso, piratesco technicolor Paramount «L'oro dei Caraibi», con John Payne, Arlene Dahl, Sir C. Hardwick. Ult. giorno.
BELVEDERE. 14.30: «La corriera della morte», drammatico e avventuroso technicolor CHIAD con L. Cameron e W. Morris.
MARCONI. 14.30 estivo 20.30: «Il prigioniero di Zenda». Colosso Metro in technicolor con F. Granger, D. Kerr e J. Mason.
MASSIMO. 14.30: «Sangaree», temeraria avventura della pirateria in un entusiasmante technicolor, con Fernando Lamas, Arlene Dahl e Patricia Medina. (Paramount).
NOVO CINE. 14.30: «Siamo ricchi e poveri», bellissime canzoni, buonumore, con G. Rondinella, D. e B. Maggio, Gaby André. Ferraniacolor.
ODEON. 14: «Per salvarti ho peccato». La colpa sublime di una donna innamorata, con Milly Vitale, Frank Latimore e Pierre Cressoy.
RADIO. 14.30: «Il pirata Barbanera» il terrore dei sette mari, in un grande technicolor con R. Newton, Linda Darnell e W. Bendix.
VENEZIA. 14: Un grande capolavoro con Maria Felix in «Femmina diabolica». Domani: «Il tallone di Achille».

ARENA DEI FIORI. (Via Ghirlandaio 20). Ore 20.30 (cassa 20): Uno sfarzoso technicolor Metro: «Modelli di lusso» con la incantevole Kathryn Grayson, Ann Miller, Howard Keel e Red Skelton. Si ripete il I tempo.
ARISTON ESTIVO. 21 (si ripete il primo tempo): «L'ultima zia di Carlo», la più bella e divertente farsa musicale, in technicolor con Ray Bolger e Allyn Mc Lerie. In caso di maltempo gli spettacoli si effettuano o continuano in sala.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45 «Non si può continuare ad uccidere» technicolor con William Holden, Ellen Drew, Glenn Ford (Columbia).
ESTIVO GINNASTICA. 20.30: si ripete il primo tempo. Grandioso technicolor «Al Jolson» con Larry Park.
PARADISO. 20.15 (cassa 19.30; si ripete il primo tempo): «Ambra» colossale technicolor con Linda Darnell e Cornel Wilde.
ESTIVO PONZIANA. 20.30: «Kim», spettacolare technicolor. E. Flynn.
ROIANO ESTIVO. 20.30 (cassa 20): Si ripete il primo tempo: «Viva Zapata» una grandiosa realizzazione con Merlon Brando e Jean Peters.
ESTIVO F. Severo. 20.45: «Non ti appartengo più» technicolor con Phillip Dorn, Chaterine Mc Leod.

ORE DELLA CITTA'

★ Il Municipio informa che, a partire dal 10 giugno, vanno in vigore le disposizioni riguardanti la lotta contro le mosche, come disposto dall'ordinanza podestarile del 1928.

★ Tutti i pensionati marittimi ed invalidi alla navigazione, adibiti a lavori di comandata a bordo delle navi, sono invitati a partecipare alla riunione che avrà luogo domani lunedì, alle ore 17, presso la Federazione italiana lavoratori del mare, via S. Maurizio 2.

★ Orario delle comunicazioni odierne con il Muggesano. Partenze del piroscafo, da Trieste (P. Unità) per Muggia: 8, 10, 12.15, 14.30, 16 (tocc. Scalo Legnami), 17.45, 19.40, 21.15, 22.35; da Muggia per Trieste: 7, 9.15, 11.35, 13.45, 15.15, 17, 19, 20.20 (tocc. Scalo Legnami), 22; dallo Scalo Legnami per Muggia: 13.20, 16.25; da Muggia per lo Scalo Legnami: 13, 20.20.

Una nuova pescheria in Piazza Ponterosso

Viva ammirazione ha suscitato la nuova e bella pescheria inaugurata ieri in Piazza Ponterosso 4 e che sarà da domani aperta al pubblico. L'iniziativa di A. Bonivento completa l'organizzazione del mercato di Ponterosso e costituisce inoltre, per la cura posta nell'esecuzione dell'allestimento e nell'attrezzatura della pescheria, un modello in fatto di razionalità e, ovviamente importante, di salvaguardia igienica del consumatore. Lo attraente locale, progettato ed eseguito dall'Impresa Inwinkl e Polli sarà certamente apprezzato dal pubblico per il buon gusto nella scelta dei materiali usati per la decorazione dell'ambiente, per la sua funzionalità e luminosità.

STATO CIVILE

Il bollettino dello Stato Civile si trova in quinta pagina

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 22.2, minima 15.9; pressione 1008.9 mb in lieve aumento; umidità 87 per cento; temperatura del mare 21.9.

Oggi: Pentecoste. — Il sole sorge alle 4.15, tramonta alle 19.51. La luna sorge alle 9.54, tramonta alle 23.40.

Maree: OGGI: bassa ore 6.30, cm. 41 sotto il l. m.; alta ore 14, cm. 29 sopra il l. m.; bassa ore 19.45, cm. 1 sopra il l. m.; alta ore 24, cm. 12 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Rossetti, via Schiaparelli 58; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Un portamonete contenente 126 mila lire è stato smarrito ieri mattina da una signora sulla riva. Il rinvenitore è pregato di rivolgersi al distretto di Polizia di piazza Dalmazia.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	19	86	75	46	14
BARI	10	16	46	89	82
CAGLIARI	42	87	5	32	62
FIRENZE	11	43	31	1	59
GENOVA	40	67	64	18	19
MILANO	81	69	73	40	42
NAPOLI	47	12	79	31	7
PALERMO	26	9	16	15	5
ROMA	32	37	43	12	47
TORINO	13	14	32	68	75

LA RADIO

TRIESTE

10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12: Selezione; 14: Teatro dei ragazzi: «Fiabe al vento»; 14.30: Walter Colì e il suo complesso; 15: Franco Borsi: La città del futuro; 15.15: Vitali-Respighi: Ciaccona per archi; 15.30: La voce di Giacomo Lauri Volpi; 16: Vecchio giro; 17: Musica sinfonica; 18: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 19: 37.o Giro d'Italia. Radiocronaca dell'arrivo di tappa; risultati e resoconti sportivi; 19.15: Musica da ballo; 20.30: «Canzonette che passione!» — registrazione effettuata all'Auditorium di via Giustiniano; 21.45: Danze sinfoniche; 22.15: Cose di casa nostra — «Spettacolo e vita» — al microfono Anita Pittoni; 22.30: Concerto del Trio di Trieste.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.20: Album musicale; 14: Giro d'Italia; 14.20: Organo di teatro; 20: Musica leggera; 21: Ciribiribin, varietà musicale; 22: Voci dal mondo, attualità del giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Kramer; 13.30: Giro d'Italia; 14: Orchestra Conte; 15: Autostop; 16: Cinema vecchio e nuovo; 16.45: L'incredibile viaggio del signor Rikiki; 17.30: Ballabili; 19: Cronache di Bari; 19.30: Orchestra Angelini; 20: Radiosera; 20.30: Varietà umoristico-musicale; 21: Dieci canzoni da lanciare; 22.30: Domenica-sport.

† Dopo un'intera vita dedicata al lavoro e alla famiglia, il 3 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi l'anima buona del

CAV. UFF.
Umberto Gianfrè

Straziati dal dolore ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la moglie, i fratelli e i parenti tutti.

Le famiglie:
Gianfrè - Tiddey - Noferi - Orlando - Parrinello - Giglio - Caballini e Paoletti

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† Il 4 giugno mancava alla vita terrena dedicata alla famiglia e al lavoro il

dott. Giuseppe Lemessi
Funzionario delle Assicurazioni Generali

Ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta, la moglie MARGHERITA, gli amati figli GIGLIOLA e MARIO, il genero ing. ITALO de TIANI, le sorelle, i fratelli, i parenti tutti e l'affezionata IRMA FAVETTA.

Si ringraziano in particolare l'amico dott. Grubissi per l'assistenza e il conforto, i medici e il personale della prima divisione medica dell'Ospedale Maggiore per le cure prestate, i Dirigenti e i colleghi delle Assicurazione Generali, la Società Triestina della Vela e tutti quelli che hanno voluto onorarne la memoria.

† **Paolo Caenazzo**
Vigile al fuoco a r.

si spense serenamente il 5 corr.

Ne dànno il triste annuncio le famiglie SPAZZAPAN, BON, CAENAZZO.

I funerali avranno luogo domani, 7 corr., alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 4 corr., decedeva munita dei conforti religiosi

Anna Oliani in Visintin

Desolati ne dànno il triste annuncio il marito BRUNO, i figli VIVIANA e FULVIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 6 corrente, alle ore 11, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† L'Ospizio Marino di Grado, annuncia la scomparsa di

Giuseppe Falzari
di anni 63

che per 15 anni fu suo fedele custode.

La salma verrà trasportata da Grado a Mariano, dove oggi alle 11.20 avranno luogo i funerali.

Grado, 6 giugno 1954

La famiglia ELFER ringrazia commossa tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo grande dolore e onorare la memoria del suo caro Estinto

Samuele Elfer

Ringraziamo di cuore i colleghi del Porto e tutte le persone che in varia guisa parteciparono al nostro grande dolore per la perdita del nostro caro

Antonio Bacar

La MOGLIE, il FIGLIO e le SORELLE

Nel primo triste anniversario della scomparsa del loro amatissimo

avv. dott. Giuseppe Celenti

la sorella e il fratello Lo ricordano con immutato dolore a quanti gli vollero bene.

Trieste, 6 giugno 1953-1954.

Una profezia di Tocqueville

VI SONO grandi questioni a questo mondo delle quali pochi sanno il principio e nessuno aspetta la fine. Così la tremenda questione del Pacifico che ha inaugurato le guerre di questo interminabile secolo e ora minaccia un supremo conflitto di interessi e di destini fra le due metà del genere umano, partendo dal Sud-Est asiatico già tramutato in un vortice.

Abbastanza originalmente, la questione del Pacifico sorge prima ancora che il Pacifico stesso sia conosciuto, e precisamente all'indomani della scoperta dell'America, quando, su richiesta di mediazione dei due Grandi di allora, Spagna e Portogallo, fieramente rivali nella scalata alla nuova storia; Alessandro VI traccia con la famosa bolla «Inter coetera» (1943) una linea di demarcazione per regolare lo spazio mondiale riservato alle future scoperte. Tutto quello che si trova a Ovest di questa linea rappresentata da un meridiano ideale detto di Tordesillas e che passa a Occidente delle isole di Capo Verde, è della Spagna. A est della stessa linea il Portogallo può considerarsi a casa sua.

Originali gli esordi remoti della questione del Pacifico, ma ancora più straordinari gli sviluppi moderni e lo loro immensa portata sulla evoluzione del sistema generale dell'umanità e in particolare sulla genesi delle due favolose masse egemoniche, dei due giganteschi imperi messianici dell'Est e dell'Ovest, Russia e Stati Uniti, che oggi si disputano il trono del mondo e si dividono l'adorazione degli uomini.

Gli Stati Uniti compaiono nel Pacifico prima che nelle due Americhe gli Spagnuoli perdano a brandelli il loro superbo manto imperiale. Già nel 1794 Vancouver trova numerosi americani permanentemente stabiliti nelle Hawaii. L'industria baleniera della primitiva Nuova Inghilterra domina senza rivali i mari del Sud, e con essa navigano per la difficile rotta di Magellano anche scrittori destinati a chiara fame per quella singolare promiscuità delle Muse transatlantiche con i mestieri più rudi che fa della poesia americana una sintesi felice di gallette e di giacinti fondendo arte e biografia. Basti ricordare che il primo originalissimo romanzo nazionale americano nasce dalla industria baleniera, per opera di Herman Melville che fece il marinaio, ed è il celebre Moby Dick, il mistero della balena bianca, specie di poema sacro puritano che ha per protagonista il caos marino del Pacifico e la cui più grande seduzione promana da scene e allegorie di una fastosità pittorica che ricorda l'Apocalisse.

Gli Stati Uniti dunque compaiono nel Pacifico con la loro giovane bandiera e mettono piede negli arcipelaghi corallìferi dei mari australi, mentre, pur mò nati, rappresentano una piccola comunità per la maggior parte composta di massari e ristretta alla costa atlantica e di fisionomia tutta indefinita e futura, mentre l'immane retroterra occidentale è una sconosciuta massa di solitudine («wilderness») ancora da mettere in valore vincendo la inimicizia della natura, della selvaggina e degli Indiani, con la strenua fatica dei marciatori del West e l'intervento di copiosi apporti umani da tutte le parti della terra di rinforzo alla iniziale emigrazione anglosassone e infine la rivoluzione del vapore che con la costruzione di gigantesche linee transcontinentali realizzerà per vie insospettate il sogno di Colombo del Levante per il Ponente.

Dall'altro lato la Russia nel suo grandioso movimento di colonizzazione verso il Pacifico, entra in contatto con la Cina per mezzo di volanti manipoli di «conquistadores» slavi della steppa prima ancora che il deserto siberiano sia tutto occupato, e, posto il piede sul leggendario fiume Amur, si sforza di fissarvi la frontiera con il tramontante impero celeste, allo scopo di aprirsi quell'accesso all'oceano che strapperà alla Cina solo nel 1860 col fatale trattato che avrà per corollari l'annessione dell'isola di Sakalin, la fondazione di Vladivostok come primo grande porto militare sul Pacifico e infine il conflitto per la Manciuria.

La marcia dei due popoli partiti da punti opposti e con metodi profondamente diversi in direzione del Pacifico è uno dei fenomeni più straordinari della storia moderna, il cui grande significato nell'avvenire non sfuggì alla percezione di menti perspicaci dell'Europa classica quando ancora questa primaria «vagina et officina gentium» teneva indisputato lo scettro del mondo e tutto era pensabile tranne che la supremazia stesse per emigrare verso altri orizzonti. Oggi viene sovente evocata una pagina veramente profetica della classica opera di Alexis de Tocqueville, la «Democrazia in America» scritta intorno al 1840: «Due grandi popoli, i russi e gli americani, partiti da punti differenti sembrano avanzare verso un'unica mèta. Mentre gli sguardi degli uomini erano rivolti altrove, essi si sono posti a un tratto nel primo rango delle nazioni, e il mondo ha appreso allo stesso tempo la loro nascita e la loro grandezza. Mentre gli altri popoli sembrano aver raggiunto i limiti tracciati dalla natura essi soli marciano con passo rapido e facile su una strada lunga a perdita d'occhio. L'americano lotta contro gli ostacoli naturali, il russo è alle prese con gli uomini. Per raggiungere il suo scopo l'americano si basa sull'interesse personale e la ragione degli individui: il russo concentra in qualche modo tutto il potere della società in un uomo. L'uno ha per mezzo di azione la libertà, l'altro la servitù. Tuttavia entrambi sembrano chiamati a tenere un giorno nelle loro mani i destini delle due metà del mondo».

Ora siamo a tanto. Tocqueville non poteva vedere più lontano per quanto chiaroveggente fosse il suo discernimento delle grandi cose del mondo. Agli uomini non è stato dato il dono della profezia. Tutte le sorprese sono possibili. La storia spira dove e come vuole. E' la fucina dello inaspettato, come pensava padre Erodoto. Ed ecco il gran fatto inaspettato, il più straordinario forse della nostra epoca: il risveglio dell'Asia che da oggetto ritorna ad essere soggetto della storia. Il torpore in cui l'Asia sembrava caduta per sempre non era in fondo che la rassegnazione di nazioni di civiltà antica, ma non esausta, alla legge del più forte. Due sono i candidati alla direzione del continente che impropriamente chiamiamo giallo, dimenticando che tutte le razze vi sono rappresentate, tutte le età della produzione a cominciare dal nomadismo pastorale, tutte le civiltà, compresa la civiltà occidentale nella misura che cessa di essere cristiana.

Due candidati, l'India, che adotta una politica di neutralismo perchè nel concetto di Pandit Nehru, discepolo di Gandhi, sarebbe chiamata al ruolo di arbitra, e la Cina che, sotto l'egida della Russia inalbera la bandiera del comunismo, cui cause multiple preparano la via, tanto che, iniziata una aggressiva politica della scodella di riso la prosegue con sagacia e fermezza, mirando alla occupazione dei territori produttori di riso, il cui possesso permette di rendersi padroni della fame di milioni di uomini e con essa di disporre anche della loro anima. Per il momento la Cina fa blocco con la Russia, mentre l'India rimane associata al Commonwealth ma con una politica internazionale largamente autonoma nel senso che la dottrina di Nehru è di neutralismo impostato su problemi strettamente asiatici e cioè anticolonialistici.

Intanto fra gli occidentali esiste una corrente di opinioni che speculano su una eventuale dislocazione del blocco sovietico, una possibile flessione dell'asse Mosca-Pechino, data la pesante ipoteca russa che pesa sulla Cina costretta a pagare il suo accrescimento di forza e il suo sviluppo con il vassallaggio politico ed economico e militare alla Russia. Potrà evadere? Su indizi vaghi si ha la impressione che nel Cremlino non regni troppo entusiasmo per l'impetuosa marcia della Cina fuori delle sue frontiere. Comunque non esistendo più dopo la morte di Stalin un papa della rivoluzione universale, alla dottrina marxista-leninista già riveduta da Stalin stesso e ora corretta da Malenkov è probabile che Mao Tse voglia aggiungere qualche suo grano di sale.

BENIAMINO DE RITIS

CINE ATTUALITÀ

LOS ANGELES — Alcune centinaia di zulù hanno partecipato al film «L'indomabile» che Henry King ha girato in esterni nell'Africa meridionale. Al suo ritorno a Los Angeles il regista si è dichiarato entusiasta della collaborazione offerta dagli indigeni. «Sono artisti docili, egli ha detto, ed intelligenti: senza capire una parola d'inglese, comprendono immediatamente, d'istinto, ciò che si vuole da loro». «L'indomabile» è interpretato da Susan Hayward e Victor Mature e racconta la storia di una spedizione che, nel 1850, si spinse nel cuore dell'Africa meridionale. Il film è girato in cinemascope: «Un procedimento — ha detto King — che non permette trucchi. Nessun paesaggio della California poteva sostituire quelli africani». A Los Angeles Henry King sta ora girando le ultime scene del film, che sarà pronto tra breve.

PARIGI — Orson Welles e Louis Jourdan saranno gli interpreti di due dei 39 film dedicati alle avventure di Sherlock Holmes che Sheldon Reynold sta realizzando a Parigi per la televisione americana. Le vicende dei film sono state tratte da alcuni dei più sensazionali «casi» degli archivi di polizia di Parigi. Louis Jourdan ha appena terminato, a New York, le rappresentazioni de «L'immoraliste» di André Gide.

IL VISCONTE ALTHORP, SCUDIERO DI ELISABETTA II, HA SPOSATO LA FIGLIA DI UN LORD. ECCO GLI SPOSI MENTRE ESCONO DALL'ABBAZIA DI WESTMINSTER DOPO IL RITO

Per i mutilatini di guerra è sorto un Villaggio del lavoro

Roma, 5

Il Ministro del Lavoro on. Vigorelli, ha inaugurato oggi il Villaggio del lavoro creato per l'Istituto professionale differenziato presso il collegio Mutilatini di guerra «S. Maria della Pace» al Foro Italico. La inaugurazione dei nuovi padiglioni che ricoprono un'area di circa 5000 metri quadrati e dove sono stati sistemati i reparti adibiti all'istruzione professionale, rientra nel quadro dello sviluppo che l'opera «Pro Juventute» diretta da don Carlo Gnocchi, si prefigge di attuare, estendendo la sua attività all'educazione di tutti i minorati fisici e particolarmente di quelli affetti da poliomielite.

Dopo l'inaugurazione, il Ministro Vigorelli ha pronunciato un breve discorso, elogiando l'opera altamente umanitaria svolta da don Gnocchi e aggiungendo: «E' fondamentale per la società moderna restituire alla vita quei giovanissimi che sono stati colpiti fisicamente senza una loro colpa. Per questo concetto cristiano e sociale è nata l'Opera di don Gnocchi come promessa di sincera vita piena di speranza e di fiducia per i giovani mutilatini».

UN FATTORE DECISIVO PER LA STORIA DELL'UMANITA'

I seimila anni del pane

Furono le formiche le prime seminatrici di grano? - Il culto della Madre Terra - Folle di affamati all'assalto della Bastiglia

CHI ha inventato il pane? Chi ha prescelto per primo nel regno delle infinite erbe naturali la sottile e biondeggiante erba che ci dà il frumento? Da dove viene il frumento? Risale esso ai tempi storici o preistorici? Chi ha inventato la zappa? Chi ha inventato l'aratro? Chi ha inventato il forno?

A tutti questi interrogativi risponde H. E. Jacob (I seimila anni del pane, ed. Garzanti) *narrando in modo piacevole ed avvincente le vicende del pane dalla preistoria ai tempi nostri, e dimostrando come la storia del pane altro non sia che la storia dell'umanità, storia sociale e tecnica, politica e religiosa, che va dall'agricoltura alla chimica, dalla chimica alla teologia, dalla teologia all'economia, dall'economia al diritto.*

Scoperta per errore

Probabilmente l'agricoltura e in particolare la semina del grano è una delle tante scoperte pre-umane ed è da attribuirsi alle formiche. Tale tesi, avanzata dal fisico americano Gideon Lincecum, e smentita quaranta anni dopo dall'altro fisico americano W. M. Wheeler, è stata recentemente ripresa da Ferdinand Goetsch, il quale ha dimostrato che le formiche furono sì le prime seminatrici di grano, ma ciò avvenne per errore. Esse sono governate da due istinti contraddittorii: l'istinto di raccogliere e l'istinto di costruire. Il primo le induce a portare nel loro nido chicchi di grano ed altri materiali; il secondo le induce a portare di nuovo fuori il materiale raccolto e servirsene per costruire. Un periodo di siccità stimola il primo istinto; un periodo di umidità il secondo. Avvenne così che i granelli collocati, non intenzionalmente, sul suolo umido, per servire alla costruzione, germogliarono.

Anche l'uomo dell'età della pietra scoprì l'agricoltura per errore. Per conservare i deliziosi semi di erba con il quale condiva la carne di cui abitualmente si nutriva, aveva cercato un posto asciutto nella sua caverna. Senonchè il suolo era divenuto umido e i granelli avevano incominciato a germogliare. Il loro sapore si era guastato e l'uomo li aveva gettati via. Ma con suo immenso stupore, si accorse che otto mesi dopo il grano era ricomparso.

Inventata per errore l'agricoltura, fu la donna che inventò gli strumenti per utilizzare su larga scala tale formidabile scoperta. Mentre l'uomo praticava la caccia e domava gli animali selvaggi, la donna raccoglieva le erbe e rifletteva sulle loro differenze e qualità. Essa capì che nelle erbe si celavano forze misteriose, capaci di rendere gli uomini allegri o tristi, svegli o sonnolenti. Il marito non apprezzava le erbe, perchè non occorreva la forza per domarle. Un giorno tornando a casa dalla caccia, trovò che la donna aveva piantato un orto, scoprendo che la terra dava frutto, come il suo grembo, dopo nove lune intere. Per aiutare la terra a ricevere il seme, essa si era servita di un bastone. In seguito capì che scavare la terra con quel bastone era troppo faticoso. Pregò allora il marito di legare, con delle erbe resistenti, un bastone lungo ad un bastone corto, ad angolo retto. Con questo arnese, il grembo della terra si rivelò meno ostile. Essa aveva inventata la zappa. Un giorno il marito e i suoi amici, in onore al dio del sole, si ubriacarono con delle erbe fermentate. In preda all'ebbrezza un uomo prese la zappa e la piantò così profondamente nel suolo che nessuno potè tirarla fuori. Allora il padrone di casa prese un toro e lo legò con delle erbe resistenti alla zappa. Il toro tirò, tirò, in senso orizzontale, dilaniando il grembo della Madre Terra. Tutti ne temettero vendette divine. Ma niente accadde. L'aratro era stato inventato.

Sia stato esso inventato prima nell'antica Mesopotamia, nelle ubertose valli del Tigri e dell'Eufrate, sulle rive del Gange, in Assiria o in Egitto, non sappiamo noi dire.

Sebbene il frumento avesse, secondo lo scienziato russo Vovilov, la sua culla nell'Abissinia, furono gli Egiziani ad inventare il pane. Ciò avvenne quattromila anni prima di Cristo. Il frumento divenne allora il re dei cereali. Ad eccezione della segala, nessun altro cereale era adatto alla fabbricazione del pane. Inventato il pane, gli Egiziani inventarono anche il forno per cuocerlo. Gli abitanti delle palafitte postglaciali della Svizzera arrostivano i grani su pietre arroventate; i Greci arrostivano il pane in forma di sfoglia su carbone di legna. Gli Egiziani basarono sul pane tutto il loro sistema economico e amministrativo. Per centinaia di anni i salari vennero pagati in pani. Un contadino medio riceveva tre pani al giorno; un sacerdote ne riceveva novecento all'anno.

Tradizioni ebraiche

Il popolo ebreo conobbe il pane per mezzo dei suoi commerci con gli Egizi. Finchè menarono vita nomade gli Ebrei non conobbero il pane. Durante questo periodo essi mangiavano il grano, e soltanto più tardi si abituarono a cuocere schiacciate tra strati di sterco di cammello. Quando ebbero il focolare, arrostirono la pasta, senza lievito, sotto le ceneri. In seguito fabbricarono del pane eccellente, e posero il pane alla base delle loro leggi religiose e sociali. Durante la settimana di Pasqua si poteva mangiare soltanto il pane azimo, cioè non lievitato; il loro Dio, Geova, non permetteva che gli venisse offerto pane lievitato, cioè fatto con pasta inacidita, e chiedeva la pena di morte per chi mangiasse pane lievitato in questi giorni.

In Grecia, tutta l'agricoltura, dall'aratura alla macinazione e alla cottura del pane, fu posta sotto il presidio di Demetra, la dea proveniente dall'Asia, cugina dell'egizia Iside e della fenicia Cibele. Il Greco che aveva parte nella semina del grano o nella confezione del pane, era un officiante religioso della Madre Terra. L'avvento di Demetra in Grecia segnò la fine della vita nomade e lo inizio della vita stabile e civile. Il mito di Persefone, la bellissima figlia di Demetra e di Giove, rapita mentre coglieva fiori in un prato dal dio dei morti e poi costretta a rimanere per quattro mesi dell'anno sepolta nel cupo mondo infernale, simboleggiava il dolore del frumento sepolto nel grembo della Madre Terra. Nella chiesa del pane ad Eleusi, dedicata alla dea che schiantata dal dolore per il rapimento della figlia Persefone aveva maledetto i campi impedendo che il frumento germinasse, i Greci celebravano il rapimento e il ritorno del grano-semente. L'inno a Demetra è la storia delle sofferenze della dea del pane, il cui culto divenne la religione ufficiale dello Stato ateniese.

Importanza politica

In Roma, Numa Pompilio iniziò il culto della dea del forno, Fornax, in onore della quale originariamente si arrostivano spighe di grano su fuochi accesi. Ma il pane assunse in Roma una immensa importanza politica: Roma governò per mezzo del pane, conquistò il mondo intero per mezzo del pane, decadde a causa del pane. L'Impero non si sarebbe forse sfasciato se Roma non avesse fatto la peggiore politica agraria che la storia ricordi. Dopo l'assassinio di Tiberio Gracco da parte dei latifondisti, tutto il popolo sentì la necessità di placare Cerere, la Demetra romana, il cui culto era stato introdotto a Roma nel 496.

Vespasiano dimostrò la indissolubile congiunzione dei tre fattori: potere imperiale, plebe, pane. Con questa politica si impadronirono del potere i Flavi, sotto i quali i fornai divennero impiegati statali.

I Cristiani posero il pane al centro del più alto e sublime mistero della loro religione: la transustanziazione. Questo dogma divenne in seguito causa di dispute violentissime, di eresie, di scissioni, di superstizioni. Un poeta, Johann von Krolewiz, interpretò la passione del Cristo come passione del pane.

Nel Medioevo, come ci dice Ezra Prentice nel suo libro sull'influenza del pane nella storia dell'uomo, la mancanza del pane si fece sentire spesso fra i popoli europei. Il popolo considerava sacrilegio costringere i ruscelli liberi e selvaggi a lavorare come schiavi per far girare il mulino, si cercò di placare queste forze elementari con offerte di pane e di farina. Il mugnaio era considerato un uomo diabolico. Dante, nell'Inferno, si raffigura Lucifero come un mulino.

Nei tempi moderni, il pane ebbe un peso enorme tra le cause della rivoluzione francese. Prima del fatale luglio del 1789, corse voce tra il popolo che una banda di mercanti di grano avesse concluso col governo un «pacte de famine» allo scopo di creare una carestia artificiale e affamare il popolo. Si diceva che anche Luigi XV era implicato in questa criminosa impresa. Ogni mattina Parigi vomitava sulle strade fiumane di cenciosi esseri umani affamati di pane, finchè il popolo, inferocito per il «complotto del pane», al grido «Nous voulons du pain», il 14 luglio 1789, prese d'assalto la Bastiglia distruggendo l'odiata fortezza. Il fornaio Denis François fu impiccato dalla folla. Il pane divenne un miraggio, per il quale gli uomini si uccidevano facilmente.

Esso non fu estraneo al destino di Napoleone. Poco prima che la Grande Armata partisse per la Russia, egli scrisse al suo Ministro dell'agricoltura nei seguenti termini: «Voglio che il popolo abbia pane, pane in abbondanza, pane buono ed a buon mercato». Nel 1807 — cinque anni prima della disfatta — egli aveva detto amaramente: «Se avessi pane, sconfiggere la Russia sarebbe un giochetto da bambini».

Il pane ebbe un peso enorme sulle sorti della prima guerra mondiale, della rivoluzione russa del 1917 e del secondo conflitto mondiale. Nel corso di quest'ultimo Hitler organizzò un diabolico «pacte de famine» allo scopo di affamare tutti coloro che non servivano per la sua causa, realizzando il più odioso ed esecrabile affamamento scientifico che la storia ricordi.

COSTANZO COSTANTINI

Libri ricevuti

Rudolf Allers, nato a Vienna nel 1873, e attualmente professore di filosofia alla Georgetown University, è il più genuino continuatore della «psicologia di profondità» nel solco tracciato da Adler, discepolo del Freud. Nei suoi quarant'anni di feconda vita intellettuale l'Allers è uno dei pochi uomini che abbiano compreso con profondità la sotterranea ansia metafisica dell'anima moderna. Bisogna ad ogni modo specificare che egli ha continuato nella via di Adler, ma nello spirito metafisico e religioso della «Weltanschauung» cattolica. Questo punto è di importanza fondamentale per la conoscenza della sua personalità. La falsità della dottrina freudiana egli la esprime e la prova in «Ueber Psychoanalyse» ed in «Glück und Ende der Psychoanalyse», pubblicati rispettivamente nel 1920 e nel 1928.

I due poli della concezione antropologica di Rudolf Allers si possono esprimere in due enunciati comprensivi: 1) l'uomo è un tutto organico: ogni sua manifestazione dinamica deve essere studiata nella luce della sua totalità ontologica. 2) L'essere umano è essenzialmente ancorato ad un fondo metafisico che solo lo spiega. *«L'adolescenza e l'educazione del carattere»* (Torino, ed. SEI, lire 600), porta una nota nuova nel campo educativo. L'Allers, in sostanza, si è posto con i suoi studi nella scia della «nuova psicologia».

Scopo del libro: rivedere i fatti nella luce della vetusta filosofia e presentare i principi di tale filosofia come mezzo principale nell'interpretazione dei fatti. L'argomento della presente opera è dunque la formazione del carattere nell'adolescenza. Vuole soprattutto essere pratica e, come tale, rifugge da ogni inutile discussione dei concetti fondamentali psicologici e filosofici di cui fa uso.

IL PRIMO PREMIO PER L'ELEGANZA AD UN CONCORSO AUTOMOBILISTICO SVOLTOSI DI RECENTE A TORINO E' ANDATO A QUESTA FUORISERIE ED ALLA SUA GUIDATRICE

Ricongiunto allo scheletro il cranio di Haydn

Vienna, 5

Il cardinale Theodor Innitzer ha benedetto oggi il cranio di Josef Haydn, prima che venisse ricongiunto al resto dello scheletro del famoso compositore, dal quale, secondo la leggenda, alcuni spiriti l'avrebbero staccato centoquarantacinque anni or sono. Dopo la solenne cerimonia, svoltasi alla presenza del Presidente della Repubblica austriaca Koerner, il cranio è stato portato con un imponente corteo automobilistico fino a Eisenstadt, dove è stato tumulato.

Più che dagli spiriti, il cranio di Haydn risulta a suo tempo essere stato rapito dai ladri, forse per l'asportazione della dentiera o per rivenderlo a qualche ammiratore. Oggi l'incarico di riavvicinare il capo al tronco è stato affidato a un vecchio scultore sordomuto, Augustus Ambrosi, uno dei più stimati cittadini di Eisenstadt. Questi ha reverentemente tolto il cranio ripulito del grande compositore, ha fatto un giro della vasta chiesa dinanzi a prelati e autorità tenendo il misero avanzo stretto al petto, transitando dinanzi all'altare ha levato il teschio per un istante alto sulle mani e lo ha quindi amorosamente deposto nella cassa funebre presso allo scheletro mutilo.

SI CHIUDE LA PAGINA EROICA DEL SOMMERGIBILE «IALEA»

I resti mortali dei marinai saranno inumati oggi a Redipuglia

Le salme esposte nel Duomo di Monfalcone

Le salme dei marinai ricuperate dal relitto del sommergibile «Ialea» saranno oggi accompagnate con solenne cerimonia all'estrema dimora, nel Sacrario di Redipuglia. Da ieri, i resti mortali dei Caduti si trovano nel Duomo di Sant'Ambrogio, a Monfalcone: le dodici cassette, ricoperte dal tricolore della Marina, sono state deposte ai piedi della cripta dedicata ai Caduti della Terza Armata, trasformata in camera ardente. La prima è quella che racchiude i resti del valoroso comandante della «Ialea», cap. di fregata Ernesto Giovannini, volontario di guerra, da Capodistria. Sul feretro spicca il vecchio drappo dei combattenti capodistriani che, proprio in questi giorni, un esule ha clandestinamente portato dalla Zona B. Le altre sono del primo ufficiale di macchina Lodovico Maccarone di Catania, del secondo capo torpediniere Antonio Cocco di Rossano Veneto, del sottocapo nocchiere Giuseppe Bellentino da Napoli, del secondo capo meccanico Andrea Germanini di Riva del Garda, del marinaio Soccorso Mione di Castellammare del Golfo, del torpediniere elettricista Ferdinando Gravetti di Gravellona Lomellina, del torpediniere elettricista Luigi Capurro, di Sant'Elena Ligure, del torpediniere silurista Agatino Vito Consoli di Catania, dei fuochisti artificieri Dante Morelli di Ancona, Carmine Pindinelli di Gallipoli e Lauro Stratta di La Spezia.

Molti sono i cittadini che hanno compiuto ieri il loro pellegrinaggio nella cappella per deporre fiori e firmare gli albi; sono pervenute anche le prime corone, inviate da ogni parte d'Italia, fra cui molto significativa quella di alcuni sommergibilisti di Gallipoli, vecchi compagni dei marinai della «Ialea».

Particolarmente solenni saranno le onoranze funebri in memoria dei Caduti della «Ialea», questi artefici — come dice il proclama del Sindaco di Monfalcone — della prima redenzione di Trieste. La cerimonia avrà inizio con la celebrazione di una Messa, a cui parteciperanno autorità e rappresentanze: è previsto l'arrivo del Sottosegretario alla Difesa on. Sullo, dell'ammiraglio di squadra Pecori-Giraldi, del Prefetto di Udine, del Sindaco di Trieste e di Monfalcone. Dopo aver attraversato, portate a spalla, il centro di Monfalcone, le salme proseguiranno per Redipuglia e qui saranno inumate accanto al sacello di un altro marinaio del sommergibile, il secondo capo torpediniere Luigi Martignoni di Napoli.

Alle onoranze funebri saranno presenti anche i familiari dei Caduti e l'ex marinaio Vietri, unico superstite della «Ialea». Numerosissime le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e patriottiche, che hanno fatto organizzare dei mezzi di trasporto per raggiungere Monfalcone e Redipuglia.

Premiazione al «Dante»

Con semplice eppure suggestiva cerimonia il Liceo «Dante» ha concluso l'anno scolastico. Agli alunni riuniti nella severa Aula Magna dell'Istituto il preside ha rivolto affettuose parole di augurio e d'incoraggiamento per le prove future e di lode per quelle già superate. [illegible] ... stesso del giovanetto ha consegnato i premi intitolati alla memoria del figlio. Premi delle numerose fondazioni sono andati ai migliori di ogni classe. Ne diamo qui di seguito l'elenco:

Premio Apollonio: Bressani, Carlini, Tomasi, Mosconi, Parhauz, Vittori.

Premio Blessi: Lanza, Pertoldi.

Premio Addobbati: Giovannini, Magris, Cherri, Colombi, Delton, Nait.

Premio Stuparich: Venier.

Premio Slataper: Pellegrini, Balzano, Peschitz.

Premio Valmarin: Müller-Tolentino.

Premio Crepaz: Zanmarchi.

Premio Ussai: Raidi.

Fondazioni varie [illegible]

E' seguita l'assegnazione dei premi per l'attività sportiva. [illegible]

Esami alle Medie

La presidenza della Scuola media statale di via Ugo Foscolo comunica che gli esami di licenza avranno inizio martedì prossimo alle 8.30, quelli di ammissione venerdì alla stessa ora. Identico orario è stato fissato anche per la Scuola media di via Giustiniano.

I servizi radiotelefonici con le unità in navigazione

Presso il Centro radioelettrico delle Poste e telecomunicazioni di Trieste sono stati istituiti i servizi radiotelefonici con le navi, distinti in «servizio radiotelefonico a grande distanza» e «servizio radiotelefonico a breve distanza». [illegible]

Bagni al C. M. M. Si è aperto ieri il bagno marino sociale del Circolo M. M. di Barcola. Per iscrizioni rivolgersi alla segreteria sociale, via Rossini 6.

CADUTI PER LA PATRIA

Giorgio Sauli

Il glorioso Ateneo patavino, lunedì scorso, ha voluto onorare i suoi studenti dichiarati dispersi per eventi di guerra dal 1940 al 1945 [illegible] ... glorioso cortile dell'Università di Padova, assieme a quelli di tutti gli studenti che dal 1848 al 1945 immolarono la loro giovinezza nella luce d'un ideale, si auspica sia ricordato nella scuola che lo preparò alla «lotta e al dovere», che gli insegnò «a voler bene a Trieste» fino al sacrificio, perchè lo esempio di questi giovani sia presente alle nuove generazioni.

TRIESTE E IL MARE NELLA STORIA

Sulla via dell'Oriente con le navi a vapore

La Trieste che s'avvia ad essere moderna, che allinea in campo una flotta mercantile attrezzata ed invidiata: questo il tema che Giovanni Gerolami ha trattato nella ultima conferenza che ha tenuto al C.M.M., parlando degli sviluppi della marineria triestina nella seconda metà dell'Ottocento. La «fine della vela», ormai segnata con l'avvento del vapore e dell'elica, nel Mediterraneo viene ulteriormente determinata con il taglio dell'istmo di Suez, che agevola le comunicazioni più rapide e spedite; il colpo mortale viene vibrato infine, verso il 1800, dalla macchina a triplice espansione, che permette di ridurre il consumo di combustibile ed aumentare la velocità. Anche il porto di Trieste in breve divenne un «cimitero» di velieri: il panico s'impadronì dei capitani armatori e delle case di commercio armatrici, che per la prima volta nella nostra regione concepirono il disegno di invocare l'intervento del Governo.

In un loro memoriale, gli armatori liberi illustrarono la situazione fallimentare, sostenendo che la marineria sarebbe andata verso la rovina se lo Stato non fosse intervenuto con sussidi o premi di costruzione, per rinnovare il naviglio. La risposta da Vienna venne con un ritardo di 5 anni: invece di aiuti concreti, si dispose un'inchiesta per assodare le reali condizioni della marineria mercantile triestina e le cause della crisi. Quando gli aiuti giungono, nel 1893, la flotta a vela ha già cessato d'esistere. La Società del Lloyd è la prima ad imboccare con coraggio e decisione la strada del progresso: dal 1863 in poi, dallo Arsenale non escono che imbarcazioni a scafo metallico, prima in ferro e quindi in acciaio. Con la apertura del Canale di Suez, il Lloyd tende ad assicurarsi i mercati dell'India e dell'Estremo Oriente, con le nuove navi dotate della famosa macchina a triplice espansione: nel '78 avviene il primo collegamento con Calcutta, nel '79 la linea di Bombay raggiunge Colombo e nel '86 Singapore. Nel 1882, il Lloyd tenta le vie del Nord America e del Brasile, che però inizialmente non dà risultati soddisfacenti, per cui il servizio viene abbandonato: in quegli anni ormai la Compagnia di navigazione aveva raggiunto una consistenza veramente imponente, con 73 unità, per un complesso di 123 mila tonnellate di registro lordo, con una media unitaria di 1685 tonnellate.

Ma è anche di questo periodo una sempre maggiore ingerenza del Governo nel controllo della Società, specie dopo che venne divisa la gestione dell'Arsenale, ritenuto di scarsa rendibilità, da quella del Lloyd stesso. Intanto la città andava sempre più estendendosi e potenziandosi, e con la città le attrezzature portuali: nel '68 si diede mano ai lavori per la costruzione del nuovo porto, in una zona compresa, grosso modo, fra il Lazzaretto ed il Canale. Settantadue anni dopo la proclamazione del Porto Franco da parte di Carlo IV — cioè nel 1891 — il regime doganale esteso a tutta la città veniva abolito come superato dalle contingenze e non più necessario: al suo posto veniva istituito un «punto» franco, che venne recintato dalla parte di terra e munito di varchi d'accesso.

Accanto al Lloyd s'erano andati affermando in questo scorcio di secolo gli armatori liberi: fra essi i fratelli Callisto, Alberto e Fausto Cosulich, che nel 1889 si trasferivano a Trieste nella speranza di trovare nel fiorente emporio gli appoggi ed i capitali che nella decaduta Lussino avevano cercato invano di raccogliere. Il loro primo atto fu di acquistare in un cantiere di Sunderland un piroscafo di 1700 tonnellate, battezzato «Elena Cosulich», che fu la prima nave moderna della marina libera triestina. Con la legge per le sovvenzioni la navigazione indipendente ebbe un impulso ragguardevole: i piroscafi da 22 passarono, in un decennio, ad 84. Ma un impulso ancora maggiore doveva venire dalla fortunata, per la marina mercantile, congiuntura che si presentò in quegli anni e che fece ritornare attuale il vecchio motivo «guerra lontana affari d'oro», di moda ai tempi della guerra di Crimea.

Nel 1896 gli anglo-egiziani organizzano la spedizione nel Sudan; a Creta, a Cuba e nelle Filippine scoppiano insurrezioni; Germania, Granbretagna e Russia entrano in gara per contendersi la Cina; nel 1898 scoppia la guerra tra Spagna e Stati Uniti, l'anno dopo quella tra i boeri e gli inglesi e l'anno dopo ancora le potenze europee intervengono contro i «Boxer» cinesi. Gli armatori triestini furono dovunque presenti con le loro navi, che andavano costantemente aumentando di numero. Accanto alle «aziende familiari» dei fratelli Cosulich e della famiglia Gerolimich le Società armatrici Cossovich, Tripcovich e Co., la cosiddetta Austro-Americana, Premuda e Carlo Martinolich e figlio. Ma su tutte emerge ancora il Lloyd, che nel 1897 inaugura le linee del Durban e per Yokohama e nel 1904 inizia l'attività del tutto nuova delle crociere turistiche. Martedì sera, alle 19.30 al C.M.M. di via Rossini, Giovanni Gerolami, concluderà il suo interessantissimo ciclo di conversazioni.

CORTE D'APPELLO

Picchiava l'amica ma a fin di bene

Una penosa vicenda familiare, fatta di liti, formidabili ubriacature, riconciliazioni all'insegna di... Bacco, nuove liti e lesioni vicendevoli, è stata riesaminata dalla Corte d'appello di Trieste. Si tratta del caso di Maria Sgubini in Urbani, di 45 anni, e del suo convivente Leopoldo Pieri, cinquantunenne, il quale ultimo era già stato condannato il 23 marzo scorso dal Tribunale alla pena di sei anni, due mesi e venti giorni di reclusione, appunto per maltrattamenti e lesioni in danno della Urbani. Di fronte alla Corte d'appello, il Pieri ha ammesso di aver picchiato qualche volta la donna, ma ha soggiunto di averlo fatto unicamente allo scopo di indurla a smettere l'abitudine di bere in maniera smodata. Accettando in parte tale tesi, la Corte ha modificato la primitiva imputazione, condannando il Pieri a un anno, nove mesi e dieci giorni di reclusione, per abuso di metodi di correzione.

Pres. Arbanassi, P. G. Collotti, canc. Dandri; difesa avv. Valastro.

A CONCLUSIONE DELLA STAGIONE SINFONICA PRIMAVERILE

LA VITA TEATRALE TRIESTINA in un nobile riconoscimento del Sindaco

Una lettera di Bartoli al Sopraintendente Antonicelli e all'Ente Teatro

Non è sfuggito al Sindaco Bartoli il nuovo clima artistico esaltato con un fervido spirito di collaborazione dal nostro Ente Teatro durante la splendida stagione lirica e nella recente stagione sinfonica; ciò che ha portato ad un immediato accrescimento di prestigio del Teatro Verdi anche nell'ambito degli Enti lirici nel resto d'Italia. Realizzatore di questo nuovo e fruttuoso orientamento [illegible] è il maestro Antonicelli al quale il Sindaco ha inviato una lettera che [illegible] opera del nostro Ente teatrale e dei risultati raggiunti [illegible] Verdi.

«Illustre e caro Maestro, oggi che a Gorizia si conclude la stagione sinfonica primaverile ed il ciclo delle attività teatrali autunno-inverno dell'Ente Teatro «Giuseppe Verdi», mi è caro rivolgere a lei ed ai suoi collaboratori, di ogni ordine e grado, il mio deferente segno di riconoscimento e di gratitudine per le ottime prestazioni fornite da tutti gli artisti, artefici di una sempre maggiore espansione e validità artistica della vita teatrale triestina.

Con la sua opera paziente, signorile ed appassionata sono state fugate tutte le ombre e smentiti i pochi critici che paventavano con il mutamento di Soprintendente, chissà quali involuzioni o danni per la vita del nostro glorioso Teatro, il quale invece si allinea vieppiù — pur con scarsi mezzi finanziari a disposizione — fra i massimi teatri della Nazione. Nell'interesse della vita artistica cittadina non posso che augurarle, egregio Maestro, di proseguire nella non agevole strada fin qui percorsa, certo che non le mancherà la mia cordiale cooperazione, la valida guida ed assistenza del Consiglio di amministrazione dell'Ente, col suo degno Presidente, prof. Sciolis, e la collaborazione di tutti coloro che amano e servono il nostro Teatro.

Non è mancata, in quest'ultimo anno, una maggiore valorizzazione di artisti concittadini tanto nel campo lirico, quanto in quello sinfonico con soddisfazioni morali ed artistiche riconosciute da tutti; non è pur mancato quello avvio alla raffinatezza di suono dell'orchestra nostra, perchè essa raggiunga quella perfezione che la renda ospitabile in qualunque teatro della Penisola e del mondo e per cui ogni orchestrale giovane od anziano possa giustamente portare il vanto di farne o di averne fatto parte. Altrettanto va detto per il miglioramento del nostro già ottimo coro, il quale segnatamente nella recente esecuzione del «Magnificat» di Monteverdi ha dato eccellente prova delle sue intrinseche capacità. Porti agli ottimi complessi e particolarmente ai signori professori, che hanno recentemente festeggiato il decimo anniversario della «stabilità» della nostra Orchestra, il mio vivo apprezzamento personale e quello della Giunta comunale.

Il programma dell'Ente Teatro Verdi va così man mano delineandosi, mercè le premurose cure verso ogni settore del nostro Teatro e gli spettacoli per l'adeguatezza di regia e scenografia, prestazioni orchestrali e corali e del rinnovando corpo di ballo, corrispondono sempre meglio alla missione culturale ed artistica del Teatro ed alle legittime esigenze del pubblico. Non posso, con l'occasione, non sottolineare un altro elemento positivo dell'opera sua, in favore dei rapporti ognor più concreti e cordiali con la Società dei Concerti e Radio Trieste. E' stato pure molto apprezzato il contributo sostanziale del Teatro e suo personale per la graduale felice affermazione nazionale del «Premio Musicale Trieste», nonchè la collaborazione spontanea per il buon esito della recente «Settimana siciliana». Anche il «Festival dell'Operetta», mercè la collaborazione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e dell'Ente Provinciale del Turismo, troverà pure quest'anno il suo successo nella cornice fastosa del Castello di San Giusto, mentre per la sollecitudine dell'Ente e sua personale, la città si appresta a rendere doveroso e gradito omaggio alla memoria ed imperitura opera del grande musicista istriano Antonio Smareglia.

Ho desiderato egregio Maestro, riassumere — sia pur schematicamente a conforto della città e suo — quanto e come l'Ente Teatro abbia felicemente cooperato per il raggiungimento di alcuni obiettivi artistici di notevole importanza, alcuni dei quali superano veramente gli stretti confini del nostro Comune e della nostra Trieste. Le indimenticabili rappresentazioni del «Parsifal», con gli artisti di Bayreuth e le festose recite del «Guglielmo Tell», sono indice di quella sensibilità e maturità artistica della nostra gente, mai disgiunta dal dovere di servire gli alti ideali dell'Arte, congiuntamente a quelli eterni della Patria che non può morire.

Rinnovando a tutti i suoi collaboratori e dipendenti di palcoscenico e sala il mio vivo sentimento di gratitudine e di augurio, accolga, illustre Maestro, il mio personale e cordiale saluto».

LE ATTIVITA' TURISTICHE DELLE FERROVIE

GITA A VENEZIA E PADOVA nel giorno di Sant'Antonio

Domenica prossima 13 giugno sarà organizzato un treno turistico per Venezia e Padova in occasione della festa di Sant'Antonio. Il prezzo del viaggio di andata e ritorno è stato fissato in lire 980 per Venezia e in lire 1120 per Padova.

Servizi accessori e agevolazioni verranno offerte ai partecipanti. I viaggiatori diretti a Venezia avranno, infatti, la possibilità di effettuare nel pomeriggio una bellissima escursione in motoscafo riservato alle isole di Murano, Burano, Torcello e San Francesco del Deserto: la gita, il cui costo è di lire 750, avrà luogo dalle 14 alle 18.30 con partenza dal Ponte degli Scalzi (di fronte alla Stazione ferroviaria) e ritorno nel medesimo punto; al prezzo di lire 150 sarà inoltre posta in vendita la tessera valida per quattro viaggi in vaporetto sul percorso Ferrovia-Lido. Ai viaggiatori diretti a Padova saranno forniti il biglietto di ingresso alla Fiera campionaria internazionale, che si svolge in quella città, al prezzo speciale di lire 120 (anzichè al prezzo normale di lire 250) e una tessera di libera circolazione su tutti i mezzi della rete autofilotranviaria urbana al prezzo di lire 100.

Il treno turistico, nel quale è assicurato il posto a sedere, osserverà i seguenti estremi d'orario: andata: partenza da Trieste C.le alle 6.40; arrivo a Venezia S. L. alle 9.49 e a Padova alle 10.05. Ritorno: partenza da Padova alle 19.40 e da Venezia S. L. alle 20; arrivo a Trieste C.le alle 23.38. Per informazioni e per l'acquisto dei biglietti il pubblico potrà rivolgersi, come di consueto, alle biglietterie delle stazioni di Trieste Centrale e di Trieste Campo Marzio oppure alle agenzie di viaggi. Il quantitativo dei posti disponibili è limitato.

Come già annunciato, alla fine del corrente mese sarà organizzato un altro treno turistico per Roma e Napoli, con escursioni facoltative a Pompei, Vesuvio, Amalfi, Sorrento, Capri e Ischia. Il programma di questa gita — che sarà perfezionato in modo da soddisfare alle più disparate esigenze e da offrire tutta una gamma di combinazioni, da quelle molto economiche a quelle di lusso — è stato fissato nelle seguenti linee generali: partenza da Trieste nel pomeriggio del giorno 26; arrivo a Roma e a Napoli il mattino del giorno 27; pernottamento a Roma o a Napoli dal 27 al 28, dal 28 al 29 e dal 29 al 30; partenza da Napoli e da Roma la sera del giorno 30 e arrivo a Trieste verso le ore 8 del 1.o luglio. Il prezzo del viaggio di andata e ritorno sarà di lire 4230 per Roma e lire 5170 per Napoli. Fra qualche giorno saranno resi noti il programma completo della gita e tutti i dettagli organizzativi.

SANGUINOSA RISSA AL CAMPO DI SAN SABBA

Un profugo polacco aggredito da tre bulgari

Per un banale motivo, una selvaggia rissa si è sviluppata ieri mattina fra quattro ospiti del reparto «main» del campo profughi di San Sabba. Intorno alle 10.30 tre bulgari — Mladen Mladenov, di 39 anni, Ceko Nedelkow, di 39 anni e suo fratello Ignat di 33 — erano occupati a pulire una latrina del campo. A un certo punto sopraggiungeva il polacco Edvard Krosinsky, di 32 anni, il quale, sebbene il regolamento del campo inibisca l'ingresso alle latrine durante l'ora di pulizia, insisteva per entrare nel gabinetto. I tre addetti alla pulizia gli facevano presente che doveva attendere un momento più propizio, ma il Krosinsky, senza tener conto dell'ammonimento, varcava la proibita soglia.

Aveva così origine la selvaggia rissa, durante la quale uno dei tre bulgari afferrava una pala, e con l'attrezzo colpiva il disgraziato polacco che s'accasciava ferito al suolo. E' stata subito chiamata la CRI, e il Krosinsky, che presentava un lieve stato commozionale, causato da un ematoma all'occipite, e versava sangue dal naso e dalle orecchie, veniva trasportato all'ospedale, e qui trattenuto nella prima divisione chirurgica con prognosi di un mese. (Si sospetta anche la frattura della base cranica).

Verso le 11, il comandante del campo chiamava sul posto l'«Emergenza» e consegnava ai funzionari un dettagliato rapporto sulla lite avvenuta poco prima (date le sue condizioni, il Krosinsky non era in grado di parlare) e indicava lo Ignat Nedelkow come uno dei profughi coinvolti nel fattaccio. Gli altri due erano irreperibili perchè, subito dopo il ferimento, s'erano allontanati dal campo. Il Nedelkow veniva fermato e scortato in un distretto. Verso le 13, gli altri due bulgari facevano ritorno al campo, e venivano fermati dalla Polizia, nuovamente chiamata sul posto. Sono state avviate indagini per stabilire le singole responsabilità.

Piccolo incendio in casa

Due carri dei vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina, pochi minuti dopo le otto, in via Tarabocchia 5, dove in una stanza occupata da una signora, certa Giovanna Giassi, s'era manifestato un incendio. Nel versare dello spirito in una spiritiera, la Giassi era stata investita da una fiammata e, subito, il fuoco s'era propagato a una cassa dov'ella custodisce degli indumenti. Nell'attesa dei pompieri, la Giassi stessa ha tentato di arginare le fiamme, col solo risultato però di riportare ustioni di primo e secondo grado alle mani. Con pochi getti, i vigili intervenuti hanno spento il rogo, che ha tuttavia distrutto alcuni capi di vestiario, causando un danno di 20 mila lire. Più tardi, la signora è ricorsa all'ospedale, dove i sanitari le hanno prodigato le cure del caso, giudicandola guaribile in una decina di giorni.

Predoni di mare in un Cantiere a Muggia

Le acque del vallone di Muggia sono diventate una specie di «Mare Nostrum» per gli ignoti ladri che, in questi ultimi tempi, sono riusciti a perpetrare indisturbati dei furti via mare. Ieri, ad esempio, una spiacevole scoperta è stata fatta dal guardiano Erminio Apostoli, occupato presso il Cantiere Felszegy di Muggia. Verso le 13, nel perlustrare la zona del cantiere adiacente al mare, l'Apostoli s'accorgeva della sparizione di alcuni pezzi facenti parte di una sega a nastro, ingranaggi e rulli di ghisa e acciaio nonchè degli speciali «profili» usati per i vari. Intorno al luogo dove il materiale era stato ammassato si notavano evidenti impronte di stivaloni di gomma che cessavano in riva al mare: prova questa che i ladri, effettuato il colpo, si erano serviti di una barchetta per trasportare altrove la refurtiva. L'Apostoli ha segnalato il furto a un suo superiore, il signor Giovanni Bencina, di 38 anni, domiciliato a Pisciolon di Muggia 579, il quale si è rivolto successivamente alla Polizia, dove ha precisato che la merce sottratta pesava 800 kg. e valeva 10 mila lire.

Lasciata l'altra sera la sua «Macchi», targata TS 12663, incustodita sotto il porticato del Teatro Rossetti, Antonio Strancar, di 28 anni, abitante in viale XX Settembre 96, nel riprenderla iermattina l'ha trovata priva del contachilometri. Lamenta un danno di nove mila lire.

Profughi. Alla stazione di Poggioreale campagna sono giunti iermattina cinque apolidi con un treno provenienti dalla Jugoslavia. I senza patria sono stati successivamente scortati al Campo profughi di Villa Opicina.

Propaganda all'estero del problema giuliano

Sistematica confutazione delle menzogne jugoslave - Oltre ventimila opuscoli in quattro lingue diffusi in tutti i paesi del mondo - Documentazioni inoppugnabili

Il C.L.N. dell'Istria sta realizzando da tempo un vasto programma di propaganda all'estero, mediante l'invio di migliaia di opuscoli in tutti i paesi europei e americani, e in alcuni africani ed asiatici. Il piano di lavoro, che prevede la diffusione di oltre 23 mila opuscoli tradotti nelle principali lingue straniere (francese, inglese, spagnolo e tedesco) è impostato con il consenso e l'aiuto del Govèrno nazionale ed ha richiesto per la sua attuazione uno sforzo tecnico ed organizzativo non indifferente, nonchè l'adozione di adeguati criteri per una efficace diffusione del materiale. Le pubblicazioni riassumono in forma chiara ed obiettiva — nutrita cioè di dati statistici, storici ed economici ed integrata da documentazioni inoppugnabili sul regime jugoslavo in Zona B — tutti gli aspetti della situazione politica del T.L.T. e ne definiscono la reale fisionomia etnica, ribattendo inoltre punto per punto le falsificazioni della propaganda di Belgrado.

La diffusione è attuata con il preciso scopo di informare l'opinione pubblica estera qualificata, e cioè personalità di Governo, parlamentari, partiti, quotidiani e riviste, università e centri di cultura, e copre tutti i paesi europei, quelli americani di lingua inglese e spagnola e — nei settori africano ed asiatico — l'Africa Settentrionale francese, il Medio Oriente, la Turchia, il Pakistan, l'India e, infine, i paesi «oceanici» del Commonwealth (Australia e Nuova Zelanda). Una distribuzione analoga è in corso per le edizioni inglese e francese della nuova rivista politica «*Trieste*».

Un capitolo a sè, pure importante, è quello della diffusione delle pubblicazioni nell'ambiente politico, culturale e giornalistico nazionale, utile non solo per richiamare costantemente l'attenzione del paese sul problema giuliano, ma anche perchè spesso i dati e le considerazioni in esse contenuti sono riportati su autorevoli periodici («Esteri», «Documenti di vita italiana») che vengono stampati nelle principali lingue straniere.

Riassumendo, sono stati finora pubblicati i seguenti opuscoli: «Aspetti politici ed etnici della questione triestina»; «Il problema di Trieste: realtà storica, politica ed economica»; «La Zona B sotto l'amministrazione jugoslava»; «Le violenze jugoslave in Zona B dopo l'8 ottobre 1953». Le edizioni inglese, tedesca, francese e spagnola di questi opuscoli sono parte già in via di distribuzione, parte in corso di stampa. Numerose sono state finora le risposte e i ringraziamenti pervenuti al C.L.N. da organizzazioni politiche, università e personalità estere in seguito all'invio degli opuscoli.

MOSTRE D'ARTE

Arte sacra al Castello

La grande Mostra giuliana d'arte sacra attualmente aperta nelle sale del Castello di S. Giusto, è largamente visitata. Illustri ospiti, invitati, si sono soffermati a lungo nella sala Caprin e nelle sale della rassegna contemporanea, rallegrandosi con il presidente della Mostra prof. Campitelli per il risultato notevole raggiunto. L'orario è dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 di tutti i giorni.

Il Sindaco in Sala Rossoni

Il Sindaco ha visitato ieri in Sala Rossoni la Mostra del pittore istriano Guglielmo Grubissa, soffermandosi compiaciuto davanti alle interessanti opere ispirate dalle vallate del Trentino. L'ing. Bartoli ha pure ammirato cere, sbalzi e monotipi di soggetto mariano del pittore Mario Rebez. L'interessante Mostra resta ancora aperta.

NAVI IN PORTO

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 7 «Carso» (it.); B. 14 «Maria Carla» (it.); B. 20 «Achillefs» (gr.); B. 23 «Enri» (it.); B. 35 «Trieste» (it.); B. 37 «Nuovo Arno» (it.); B. 39 «Rio Bermejo» (arg.); B. 41 «San Antonio» (it.); B. 42 «Maria» (gr.); B. 43 «Ambra» (it.); B. 46 «Dinara» (jug.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Luisa» (it.). Ars. Dock: «R. Pimpi» (it.), «Manuel» (it.). Ilva Nuova: «Sfinge» (it.). S. Rocco: «Bogliasco» (it.).

NAVI IN ARRIVO

5 giugno: «Valfiorita» B. 29. 6 giugno: «Treviso» B. 22; «Messapia» B. 20-21; «Ardahan» B. 10; «Nakhshon» B. 47; «Srbjia» B. 40. 7 giugno: «Valfiorita» B. 29; «Sukhona» B. 45.

PROSSIMI MOVIMENTI

6 giugno: «Dinara» da B. 46 a mare; «Achillefs» da B. 20 a mare; «Valfiorita» da B. 29 a mare; «Maria Carla» da B. 14 a B. 48 N.

Sussidi straordinari agli universitari profughi

L'Opera dell'Università degli Studi di Trieste comunica che gli studenti profughi giuliani e dalmati o residenti nella zona B del Territorio, che siano bisognosi e meritevoli ed iscritti presso la Università di Trieste, possono presentare domanda in carta libera all'Ufficio di Zona dell'Assistenza postbellica (via Manzoni 8) entro il 15 giugno prossimo per chiedere la concessione di un sussidio straordinario in conto pagamento delle tasse e sopratasse scolastiche per il corrente anno accademico.

Tra i documenti da allegare alla domanda vi sarà una dichiarazione in carta libera dell'Università degli Studi, attestante l'iscrizione per l'anno accademico 1953-'54, lo ammontare complessivo delle tasse dovute per il corrente anno accademico, e gli esami finora sostenuti dal richiedente con l'indicazione della data e della votazione conseguita.

Troppo abbondante la dose di sonnifero

Un'autolettiga della CRI ha trasportato all'ospedale, iersera verso le 22, l'impiegata Livia Ive, di 23 anni, abitante in androna Santa Tecla 22, la quale è stata trattenuta in osservazione con prognosi di quattro giorni per stato soporoso da sospetta ingestione di sonnifero. La madre della ragazza, Emma Grusovin in Ive, che l'accompagnava, ha narrato che, nel rincasare poco prima, aveva rinvenuto la figlia a letto in quelle condizioni. La mamma ritiene che la Livia, in cura da qualche tempo per una forma d'esaurimento nervoso, abbia ingerito, per conciliare il sonno, qualche compressa di sonnifero in più di quanto le era stato prescritto dal medico.

Decesso all'ospedale. E' deceduta nel reparto ortopedico dell'ospedale, dov'era stata ricoverata l'8 maggio con prognosi di due mesi, la signora Carmelina Tognetti ved. Romano, di 71 anni, abitante in Androna del Pane 7. La poveretta era scivolata in cucina fratturandosi il collo femorale sinistro. La salma della Romano è stata composta all'obitorio.

TROVATI I CORPI DEI TRE ALPINISTI DISPERSI SUL VILLANO

Ancora legati in cordata giacevano uno accanto all'altro

Uccisi sul colpo precipitando da oltre 100 metri - Un cane da pastore ha indicato il posto a due dei soccorritori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bussoleno, 5

Sono giunti stasera a Bussoleno i corpi dei tre giovani alpinisti che hanno trovato la morte tra le rocce dell'Orsiera, un gruppo alpino della Val di Susa. Alle soglie dell'estate, la montagna è stata ancora una volta fatale a tre giovani.

Antonio Rosso, Carlo Ferrari e Gemma Gallo, tutti di Torino, si erano dati convegno, martedì sera, vigilia della festa della Repubblica, alla stazione di Porta nuova. Dovevano prendere il treno delle 18.15 che li avrebbe portati in Val di Susa, fino a Bussoleno. Di qui in autocorriera avrebbero raggiunto Mattie e poi sarebbero saliti al rifugio Amprino, a 1300 metri, per pernottare.

Il giorno successivo avevano in programma un'ascensione non difficile, al monte Villano (m. 2663), un torrione roccioso che sorge nella zona dell'Orsiera.

Carlo Ferrari era un impiegato municipale e aveva 21 anni, Antonio Rosso, di 23 anni, lavorava per una nota ditta torinese di articoli casalinghi, Gemma Gallo, di 24 anni, aiutava il padre nella gestione di una torrefazione in via Goito.

Per poter partire a quell'ora il Rosso aveva dovuto chiedere un permesso speciale. Il viaggio si era svolto normalmente. Raggiunto il rifugio Amprino, dopo aver consumato un pasto frugale erano andati a dormire in cuccetta, dopo aver pregato il custode, Francesco Borghese, di svegliarli alle 4.30. A quell'ora erano in piedi. Il tempo era magnifico e dopo aver sorbito una tazza di caffè partirono. Non dissero al custode quale era la loro meta. Gli raccomandarono però di preparare loro una buona pastasciutta; sarebbero tornati verso mezzogiorno. Avevano lasciato in rifugio due zaini, una borsa della ragazza, chiodi e martello da roccia: portavano con sè un solo sacco da montagna, una corda e le piccozze.

Verso le 8 il tempo cominciò a guastarsi: una fitta nebbia calò sulla montagna, poi cominciò a piovere. Sopra i 2000 metri nevicava come d'inverno; non c'era però motivo di impensierirsi: partiti con così scarso equipaggiamento, i tre non potevano essersi diretti verso una meta difficile.

Quando cominciò ad annottare, il custode cominciò a diventare inquieto. Era anche passata al rifugio un'altra compagnia di alpinisti, reduci del monte Villano, e dissero di non aver visto nessuno. Dopo aver trascorso una notte terribile, Francesco Borghese appena fece giorno chiuse il rifugio e si precipitò a Bussoleno a dare l'allarme. La stessa mattina di giovedì partì una prima spedizione di soccorso. Niente. Nel pomeriggio dello stesso giorno, altra pattuglia. Nessuna traccia. Ieri mattina, altri animosi compirono il giro completo del monte. Ancora esito negativo. Nel pomeriggio, un'ultima cordata, si diresse al Becco dell'Aquila, a breve distanza dal monte Villano. Nulla. Bisogna però dire che le ricerche si erano svolte in condizioni proibitive e che la visibilità, causa la nebbia, non andava oltre i venti metri. Molte slavine erano cadute. I timori di una sciagura si facevano sempre più preoccupanti.

Da Torino partì pure ieri a mezzogiorno un'altra cordata, guidata dal migliore alpinista torinese, Luciano Ghigo, vincitore del Gran Capucin, e composta da Piero Malvassora (uno dei due protagonisti della drammatica avventura di Natale sul Cervino) alcuni giovani della Scuola d'alpinismo «Giusto Gervasutti», un compagno di lavoro e amico del Rosso, Bisognin. Il Malvassora volle portare con sè un «taboga», una di quelle slitte a forma di barca che si impiegano normalmente per trasportare i feriti sulla neve. Il tempo sulla montagna era ancora cattivo e le ricerche non approdarono a nulla.

Stamane fu deciso di compiere un tentativo in grande stile: venti cordate. Ognuna di due, tre o sei elementi partirono alle quattro dal rifugio Amprino per battere palmo a palmo la zona, dividendosela di comune accordo in tanti settori. «Se il tempo non ci tradisce — dicevano gli alpinisti — è impossibile che non li troviamo».

Lì hanno trovati alle 7.30, proprio l'amico del Rosso, Bisognin, e Malvassora. Si era unito ai due un cane da pastore, uno di quei cani randagi che si incontrano così sovente in montagna e non si sa come riescano a vivere. Il cane ad un certo punto aveva dato segni di irrequietezza, cominciando a guaire. Poi si era diretto a grandi salti verso uno spiazzo erboso. I due alpinisti che sprofondavano fino a mezza gamba nella neve seguirono quasi inconsciamente il cane.

Dietro uno spuntone di roccia, l'una accanto all'altra giacevano le salme dei tre alpinisti ancora unite dalla corda che li aveva legati durante la ascensione. La ragazza, Gemma Gallo, giaceva riversa, il viso intatto rivolto verso l'alto, gli occhi chiusi. Si sarebbe detto che riposasse, ma aveva la spina dorsale spezzata. Doveva essere morta subito. I suoi due compagni erano l'uno sull'altro, messi come in croce. La caduta — perchè tutti e tre insieme dovevano essere precipitati dall'alto — li aveva sfracellati. Sopra di loro si ergeva una parete quasi strapiombante, alta un centinaio e oltre di metri. Di lì i tre dovevano essere precipitati. Forse un appiglio ha ceduto mentre erano appesi in parete, forse uno di essi è scivolato.

Pietosamente composti in alcune coperte uno per uno i corpi dei tre sventurati alpinisti furono legati sul «taboga» e fatti scivolare giù per il ripidissimo canalone. Un fatica improba, col pericolo continuo di vedere staccarsi dal monte una massa nevosa che avrebbe travolto tutto senza remissione.

Ma alle 16.30 le tre salme erano allineate sul piccolo piazzale che s'apre davanti al rifugio Amprino. Cominciavano già ad arrivare le comitive di gitanti del sabato sera.

S. A.

IL PROCESSO PER IL «DELITTO PERFETTO»

DUE VOCI A FAVORE del presunto assassino

Hanno deposto la sorella e la seconda moglie - Il fratello si è rifiutato di giurare e non è stato ascoltato

Bologna, 5

L'udienza odierna al processo per il «Delitto perfetto» ha inizio con la deposizione di Laura Zocca, sorella della parrucchiera presso la quale Giuseppina Raho era stata nel pomeriggio precedente la sua scomparsa. La teste afferma di aver visto la giovane sposa verso le 19, in tram, e ricorda di aver notato che ella chiedeva al bigliettario dove si trovasse uno zuccherificio, il quale è situato nei pressi del luogo del presunto delitto.

Quando viene introdotto Antonio Sensi, fratello dell'imputato, il Presidente gli ricorda la sua facoltà di astenersi dalle deposizione, dal recinto del pubblico echeggia un secco «no». Esso viene da un'altra sorella dell'imputato.

Dopo un incidente sollevato dalla Difesa e qualche battibecco, la Corte decide con una ordinanza di esonerare dalla deposizione Antonio Sensi, che peraltro si era rifiutato di giurare, quando in un primo tempo era stato deciso di sentirlo.

Dichiara invece di volere essere sentita e presta giuramento Clelia Sensi, sorella dell'imputato. La teste dice di avere sempre avuto buoni rapporti con Giuseppina, la quale era stata a casa sua anche nel pomeriggio del giorno in cui scomparve. Quando il Presidente le chiede se sapesse di qualche appuntamento che la Pina avrebbe dovuto avere quella sera col marito, la teste risponde: «No, Giuseppina mi disse di non dire niente di quella visita, perchè avrebbe voluto rientrare a casa presto».

Alle insistenti domande del Presidente per sapere se essa avesse assistito al prosciugamento del canale, per ricercare il cadavere di Pina, la teste, dopo alcune reticenze, finisce per ammettere sia la circostanza che la frase da lei pronunciata in quella occasione: «Dissi che mi sembrava impossibile che mio fratello avesse fatto una cosa simile».

Il Presidente le fa notare come tale sua espressione fosse fuori luogo, dato che era stato rinvenuto il famoso biglietto che faceva inequivocabilmente pensare a un suicidio e domanda: «Ma perchè vi venne in mente di discolpare vostro fratello?».

TESTE: «Perchè si facevano molte chiacchiere...».

La teste continua riferendo sulla moralità della vittima e, alludendo a qualche sua presunta leggerezza o civetteria, aggiunge: «Le volevo bene e cercavo di riprenderla quando sbagliava».

PRESIDENTE: «Si dice che la Giuseppina fosse ingenua, una bambina...».

TESTE: «Ingenua? Mica tanto...».

Con una certa severità, il Presidente la rimprovera: «Bisogna essere precisi quando si accusa, soprattutto quando si accusa una morta».

Ultima teste della giornata è Mafalda Lollini, la seconda moglie di Mario Sensi, sulla quale si accentua l'attenzione e la curiosità del pubblico. E' una donnetta pallida e non bella. Afferma di non aver saputo che il Sensi era sposato quando, nel 1946, iniziò la sua relazione con lui.

Il Presidente le contesta: «Guardate che Ida Perugini ha ammesso che, durante una lite con voi, vi disse: «Zitta, tu, che tuo marito, per sposarti, ha gettato la prima moglie nel canale». Sembra che da allora voi e vostro marito vi siate mostrati molto più rispettosi verso di lei».

TESTE: «Quella frase non l'ha mai detta in mia presenza».

PRESIDENTE: «Avete mai avuto dubbi su una eventuale responsabilità di vostro marito?».

TESTE: «No. Altrimenti non l'avrei sposato».

Il processo è stato quindi rinviato a lunedì mattina.

Scelba alla Fiera di Padova

Roma, 5

Il Presidente del Consiglio si recherà domani a Padova per visitare ufficialmente la Fiera. Egli partirà in areo domattina alle 8.30 per Roma.

IL GESTO DI UNA SQUILIBRATA A MILANO

«Da duemila anni quel prete mi perseguitava»

I precedenti di «Maria la Svedese» che ha accoltellato il parroco di San Simpliciano - Il sacerdote dichiarato ormai fuori pericolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 5

Enorme impressione ha destato nel popolare rione di Porta Garibaldi il folle gesto della triestina Maria Nussdorfer di 46 anni, detta «Maria la svedese» che stamane ha accoltellato il parroco della chiesa di San Simpliciano, don Giovanni Rho.

La forza d'animo del sacerdote ha consentito che la antica basilica milanese non venisse sconsacrata, in quanto il prete pur ferito in pieno petto, serrando le vesti sulla ferita stessa, è riuscito a riparare in sacrestia. Il sangue non ha pertanto macchiato il pavimento del tempio, dove domattina sarà celebrato alla presenza delle autorità l'anniversario della battaglia di Legnano. Da San Simpliciano infatti nel 1176 partirono i lombardi del Carroccio contro il Barbarossa, sconfiggendolo, appunto, nei pressi di Legnano.

Don Giovanni Rho voleva accertarsi che tutto fosse in ordine, che il sagrestano avesse preparato l'altare per la funzione. Tenendo in mano il breviario, il parroco ha fatto pochi passi giungendo fino ai piedi del pulpito, quando si è visto venire incontro una donna. La sconosciuta, di statura piuttosto bassa, grassoccia, che indossava un tailleur marrone, appariva sconvolta. Aveva lo sguardo di un'allucinata. Don Giovanni Rho ha fatto appena in tempo a togliere lo sguardo dall'altare che la donna gli era già addosso: aveva estratto con gesto rapido e deciso un lungo, acuminato coltello e, come in preda a una crisi isterica, urlava parole che l'eccitazione rendeva incomprensibili. Il parroco ha tentato di scansarsi, di difendersi levando le mani, ma la donna non gliene ha lasciato il tempo. La lama ha avuto un lampo al riverbero delle luci delle candele. La sconosciuta ha colpito al petto don Rho

Il primo ad accorrere è stato il sagrestano, Massimo Conforti, un uomo asciutto e ancora giovane. La donna, spentasi la carica nervosa che l'aveva sostenuta fino ad allora, era esausta, pallida e tremante.

«Sei un assassino! — ha trovato ancora la forza di gridare rivolgendosi al sacerdote steso al suolo. — Sei venuto a benedire la mia casa e mi hai portato invece lo spirito maligno. Maledetto! Adesso hai pagato per sempre!». Poi si è accasciata fra le braccia di Massimo Conforti e dell'inserviente della chiesa Emilia Casiraghi, una delle due donne in preghiera, che avevano assistito alla scena.

Pochi minuti dopo, la protagonista dell'improvviso dramma saliva sopra una delle camionette della polizia. In Questura, la feritrice è stata presto identificata. E' la quarantaseienne Maria Nussdorfer fu Edoardo, nata a Trieste, abitante in via Legnano 20, una donna dalla vita squallida, misera. Maria Nussdorfer ha parlato confusamente di influssi malefici di spiriti maligni.

I motivi del suo gesto sono ben definiti: una squilibrata (s'è saputo dopo) che da tre o quattro mesi viveva come in un incubo, preda di allucinazioni e continue crisi nervose. Ripresasi un poco dal collasso nel quale era piombata dopo aver ferito don Rho, Maria Nussdorfer ha spiegato che non voleva colpire il parroco, ma un altro sacerdote della parrocchia, don Giuseppe, colui che, durante le feste di Natale, era andato a benedire il caseggiato di via Legnano.

La donna, quel giorno, non era neppure in casa e don Giuseppe aveva potuto solo segnarsi davanti alla porta. Maria Nussdorfer aveva saputo di quel gesto e, da allora, si era messa in mente che una sorta di maledizione la perseguitasse. Nelle ultime settimane era stata vista spesso andare in chiesa perchè, diceva, voleva scacciare il maleficio dalla sua persona. Fino a un anno fa la Nussdorfer era quella che si dice una donna piacente, ma negli ultimi mesi si era lasciata andare, vestiva abiti particolarmente dimessi, appariva sempre in disordine. I suoi capelli arruffati erano di un color nero sporco: se li tingeva continuamente.

Comunque, la donna nel caseggiato era conosciuta come quieta e rispettosa. Soltanto ad una coinquilina aveva confessato di avere sognato un frate che l'aveva ammonita a «non portare più uomini in casa».

In Questura, durante gli interrogatori, condotti dal capo della Mobile dott. Greco, l'accoltellatrice ha continuato a ridere convulsamente. «Da duemila anni quel prete mi perseguitava — diceva —, glie lo avevo già detto due o tre volte che l'avrei fatto fuori. Quando lo incontravo e lo guardavo, mi sentivo assalire da uno strano malessere: avevo le stelle agli occhi e mi girava la testa. Gliel'avevo detto che un giorno o l'altro l'avrei ucciso. Ma quello ci rideva sopra. Così stamattina ho pensato di comperare un coltello e di farla finita per sempre».

Risulterebbe poi che la Nussdorfer è stata fermata già alcune volte dalla polizia per misure di sicurezza. E' stato pure accertato che stamattina poco prima delle nove aveva acquistato il coltello nel negozio dei fratelli Tavecchia. Al commesso aveva detto: «Mi dia un buon coltello da cucina, non importa la qualità, basta che tagli bene»... Poi dopo aver pagato 500 lire si allontanò. Il proprietario rimproverò il commesso perchè il coltello costava qualcosa di più. Il giovane corse sulla strada, ma l'acquirente già si era allontanata, aveva fatto il suo ingresso nel tempio per concretare l'assurda «vendetta».

La Nussdorfer, dopo esser stata accuratamente sottoposta a visita sanitaria nelle prime ore del pomeriggio veniva accompagnata all'Ospedale Maggiore e ricoverata al reparto neurologico in osservazione.

I medici dell'Ospedale Fatebenefratelli, dove don Giovanni Rho, che ha 59 anni, è stato ricoverato lo hanno dichiarato fuori pericolo.

La chiesa di San Simpliciano è stata riaperta al culto nel tardo pomeriggio dopo una speciale benedizione sul luogo del dramma, cosicchè domani si svolgerà regolarmente la tradizionale «Sagra del Carroccio». Perciò non è necessario procedere alla riconsacrazione in quanto il fatto non investe gli estremi richiesti dal Codice canonico. Il cardinale Schuster si è portato in serata a visitare il ferito, che ha pregato di voler comunicare alla feritrice il suo perdono.

G. T.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia l'aria temperata umida affluita nei giorni scorsi è in graduale processo di trasformazione e riscaldamento. Le condizioni del tempo pertanto saranno caratterizzate ovunque da deboli annuvolamenti sparsi in temporanea accentuazione nel pomeriggio nelle zone montane. Ampi intervalli di sereno si avranno sulle regioni centro-meridionali del versante tirrenico. Temperatura tendente a generale aumento. Mari in prevalenza calmi.

Temperature minime e massime: Bolzano 10.4, 26.5; Trento 12.2, 25; Torino 11, 25; Milano 13, 24; Venezia 16, 24; Genova 16.8, 23.2; Bologna 14.4, 24.8; Pisa 16.7, 21.4; Firenze 15.1, 22.4; Perugia 12, 18.1; Ancona 15.3, 22; L'Aquila 13.5, 20; Roma 16.2, 24.2; Napoli 16.5, 21.4; Campobasso 13.2, 18.5; Bari 15.6, 23.8; Potenza 12.6, 17; Reggio C. 17.8, 24.4; Palermo 16.3, 22; Messina 17.8, 23.5; Catania 13, 24.2; Sassari 14.6, 22.3; Cagliari 15.7, 25.6.

STATO CIVILE

Nati 13, morti 5, nati morti 1, matrimoni 5.

MORTI: Oliani in Visintin Anna a. 37; Tognetti ved. Romano Carmelita a. 71; Volpi Giuseppe a. 68; Antonelli Gaetano a. 64; Skerl Amalia a. 67.

MATRIMONI RELIGIOSI: Melchior Bruno manovale con Deziot Olga casalinga; Urdih Ernesto zincografo con Grudina Celestina casalinga; Bulian Luciano commerciante con Zecchini Olivia impiegata; Delia Claudio impiegato con Kanobely Maria casalinga; Kuhn Ernesto impiegato con Goos Bianca impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bondi Francesco geometra con Mauro Luciana casalinga; Bratti Sergio portiere con Spessot Giulia impiegata; Salonichio Moisè sarto con Vivante Diamantina casalinga; Krainz Livio vigile con Monaco Gioiana commessa; Giacomelli Luciano perito industr. con Sergas Lidia commessa; Tonini Attilio meccanico con Marussi Giuseppina casalinga; Duimovich Almo fabbro meccan. con Metlica Lidia casalinga; Tamaro Antonio barista con Izzo Irene casalinga; Catanzaro Salvatore impiegato ferrov. con Pili Gina insegnante; Bachi Aldo agente P. C. con Borri Maria casalinga; Burzio Alessandro ispettore dogana con Galante Lina impiegata; Parenzan Rocco meccanico con Coslovich Filomena casalinga; Baroni Arcadio autista con Re Silvana commessa; Poggini Bruno pensionato con Zafred Margherita ved. Midolo casalinga; Stupar Giusto impiegato con Fussner Else impiegata; Zazzara Alberto barbiere con Castro Maria casalinga; Artuzato Dario elettricista con Cerato Anita sarta; Tatarella Romano commesso con Bortolotti Marcella sarta; Pregarc Daniele muratore con Zagar Maria casalinga; Cirelli Giorgio agente P. C. con Ive Angela casalinga; Visini Albino agente P. C. con Brazzafolli Anna impiegata; Di Gloria Aurelio impiegato con Ingoglia Luigia impiegata; Masè Mario esercente con Pieri Anna pellicciaia; Fattur Giuseppe fonditore con Gregorich Nerina impiegata; Chinesi Luigino guardia finanza con Serafini Edda sarta; Proselli Mario operaio chimico con Moras Maria casalinga; Barbarich Francesco autista con Zaccaron Leonilda casalinga; Omedè Renato ingegnere con Melchionni Maria benestante; Fioretto Enzo ingegnere con Marchesi Bona att. a casa; Prodan Erminio manovale con Soldo Cleofe att. a casa; Vattovaz Ezio meccanico con Rasman Dalia sarta; Gresar Pietro commesso con Leghissa Maria casalinga; Udovisi Aldo costrutt. navale con Galli Luigia casalinga; Zorzin Olinto Romano banconiere con Driussi Eleonora commessa; Favento Piero impiegato con de Mottoni Liliana impiegata.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 10-6 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia; «Perla» verso 24-6 da Trieste, Venezia, 5-7 da Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa via Suez; «Europa» 29-6 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Asia» 7-6 da Genova, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Victoria» 30-6 da Genova, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «U. Vivaldi» verso 11-6 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Timavo» verso 25-6 da Trieste, Venezia, (Ancona), Bari, per l'India-Pakistan, Costa occidentale; «Duino» verso 23-6 da Trieste, Venezia, (Ancona), Bari, verso 5-7 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Tripolitania» 18-6 da Genova, Livorno, 27-6 da Napoli, (Messina), per l'Africa orientale; «Isonzo» verso 7-6 da Genova, Nizza, Marsiglia, per Algeri, Torrevieja, Arzew, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola; «Ambra» verso 7-6 da Trieste, Napoli, (La Spezia), Genova.

Posizione delle navi: «Africa» 6-6 in arr. a Mogadiscio; «Alga» 2-6 part. da Karachi per Bombay; «Algida» 7-6 in arr. a Port Said; (Ambra» 29-5 arr. a Trieste; «Asia» 23-5 arr. a Genova; «Astra» 31-5 arr. a Lagos; «Australia» 6-6 in arr. a Fremantle; «Caboto» 26-5 arr. a Calcuta; «Diana» 2-6 part. da Suez per Massaua; «Duino» 7-6 in part. da Genova per Bagnoliffi «Europa» 4-6 part. da Mogadiscio per Aden; «Isonzo» 7-6 in part. da Genova per Nizza; «Neptunia» 3-6 part. da Adelaide per Fremantle; «Oceania» 3-6 arr« a Genova; «Onda» 7-6 in part. da Beira per L. Marquez; «Perla» 3-6 arr. a Spalato; «Portorose» 6-6 in arr. a L. Marquez; «Risano» 3-6 part. da Bari per Port Said; «Sistiana» 2-6 part. da Douala per Lobito; «Spuma» 5-6 in arr. a Livorno; «Timavo» 2-6 part. da Karachi per Aden; «Toscana» 5-6 in arr. a Melbourne; «Tripolitania» 3-6 part. da Gibuti per Massaua; «Victoria» 6-6 part. da Colombo per Bombay; «Vivaldi» 30-5 arr. a Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Conte Biancamano» 12-6 da Genova per Cannes, Napoli, Palermo, Gibilterra, Halifax, New York; «Andrea Doria» 20-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Conte Grande» 6-6 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «Giulio Cesare» 12-6 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «A. Usodimare» 8-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Lisbona, Funchal, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «P. Toscanelli» 8-7 da Trieste per Napoli, Genova, Barcellona, Tenerife, Sud America (Costa atlantica); «Leme» 1-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Genova, Las Palmas, Sud America (Costa atlantica);

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 5-6 arr. a New York; «Conte Biancamano» 3-6 part. da Barcellona per Napoli, Cannes; «Saturnia» 1-6 part. da New York per Lisbona, Casablanca; «Vulcania» 4-6 part. da Lisbona per Halifax, New York; «Etna» 30-5 part. da S. Josè Guatemala per Los Angeles; «Nereide» 4-6 part. da Genova per Marsiglia; «Stromboli» 27-5 part. da Curacao per Marsiglia; «Tritone» 2-6 part. da Cartagena per Cristobal; «Vesuvio» 1-6 arr. a Port Angeles; «Marco Polo» 4-6 part. da Puna' per Manta, Buenaventura; «A. Usodimare» 24-5 arr. a Genova; «A. Vespucci» 4-6 part. da Curacao per Cristobal, Buenaventura; «Augustus» 5-6 part. da Buenos Aires per Montevideo, Santos; «Conte Grande» 6-6 part. da Genova per Cannes, Napoli; «Giulio Cesare» 26-5 part. da Rio Janeiro per Barcellona, Cannes; «Leme» 1-6 arr. a Santos; «Toscanelli» 4-6 part. da Montevideo per Santos, Rio Janeiro; «A. Zotti» 26-2-'53 arr. a Genova.

«ADRIATICA»

Posizione delle navi: «Esperia» 6-6 da Bari per Alessandria; «Barletta» 7-6 da Pireo per Istanbul; «Campidoglio» 7-6 da Port Said per Beirut; «Chioggia» 7-6 previsto a Venezia; «Treviso» 6-6 a Trieste; «Messapia» 6-6 a Trieste; «Otranto» 8-6 previsto a Izmir; «Loredan» 6-6 previsto a Derindje; «Enotria» 7-6 da Siracusa per Napoli; «Grimani» 7-6 da Limassol per Caifa; «Abbazia» 7-6 da Napoli per Genova; «Rovigo» 5-6 previsto partire da Genova per Marina di Carrara; «Belluno» 6-6 a Istanbul; «Udine» 31-5 partito da Alessandria per Beirut; «Vicenza» 8-6 previsto arrivare a Genova.

«TIRRENIA»

Posizione delle navi: «Borsi» a Venezia; «Cagliari» 5-6 part. da Londra per Amburgo; «Città di Catania» 5-6 part. da Livorno per Bagnoli; «Marechiaro» 5-6 part. da Malta per P. Empedocle; «Maria Carla» a Trieste; «Celio» 5-6 part. da Catania per Bari; «Città di Siracusa» 5-6 part. da Valencia per Marsiglia; «Città di Messina» 5-6 part. da Bari per Catania.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'EMORRAGIA NELLE FILE COMUNISTE IN FRANCIA

DAL 1947 IL P.C. HA PERSO quasi la metà degli iscritti

Proposte al congresso d'Ivry per risollevare le sorti del partito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 5

Al termine del terzo giorno del congresso comunista di Ivry, si può già fare il punto. Due correnti si sono palesate per risolvere la crisi del partito e la diserzione degli aderenti. E' la prima volta che senza reticenze e in modo ufficiale si confessa che il partito versa in cattive acque e che occorre una azione energica per risollevarne le sorti. Le due correnti mirano l'una a potenziare l'organizzazione delle cellule e l'altra quella delle commissioni di fabbrica.

L'intervento del capo della «Confédération générale du travail», Benoit Frachon, si è svolto a netto favore della seconda corrente, deplorando lo scarso interesse delle gerarchie del partito per l'organizzazione ed i problemi sindacali. Le parole di Benoit Frachon sono cadute in un clima di disagio ed è stato significativo che mentre il capo sindacalista le pronunciava, il suo sguardo era fisso su Maurice Thorez.

Secondo Frachon i ripetuti scacchi dei vari scioperi generali sono dovuti al fatto che nel partito non si esercita più il senso critico e si ha timore anche dell'autocritica, altrimenti gli errori commessi durante lo anno 1952, che fu il più difficile ed il più pregiudizievole per il partito e la «Confédération générale du travail», non si sarebbero avuti e non si sarebbero ripetuti.

La relazione del segretario generale Marcel Servin, che ha avuto inizio con una critica dell'attività del partito, è apparsa molto sincera e rivelatrice. Marcel Servin non ha avuto scrupoli di porre il dito sulle varie piaghe del partito e di denunciare la forte flessione registrata dalle adesioni. Egli ha detto che al 21 maggio scorso le iscrizioni al partito assommavano a 506.250. Ammettendo come buona tale cifra — non è stato precisato il numero degli aderenti che hanno ritirato la tessera — occorrerà ricordare che la tesoreria del partito aveva rilasciato nel 1949, cioè cinque anni fa, 798.459 tessere, e l'anno prima 907.785. Il calcolo si presenta facile e il suo significato assai eloquente: dal 1947 il partito comunista ha perso 401.525 aderenti, cioè quasi la metà dei suoi effettivi. Ancora il regresso non ha avuto tutti i suoi effetti sulla compagine parlamentare comunista, che ha perduto poco in proporzione, tuttavia le ripercussioni non potranno tardare.

Ma all'infuori di una tale constatazione che riguarda la entità e la compattezza della «base», è di grande interesse sottolineare un'altra confessione fatta da Marcel Servin. E' una confessione che investe le forze vive del partito. Giorni fa rilevammo che il comunismo francese era disertato via via da giovani e da intellettuali e che perdeva la sua caratteristica di «élite». Marcel Servin, il nuovo segretario del partito ce ne dà un'immediata conferma con le seguenti parole pronunciate dinanzi ai 900 delegati del congresso: «Il terzo dei nostri aderenti ha più di cinquanta anni. Il nostro partito invecchia e noi abbiamo bisogno di diecine di migliaia di giovani... Inoltre ci occorrono quadri che bisogna saper scoprire e formare. Si ha timore di mostrare fiducia ai nuovi elementi per spirito di «routine» ed assenza di audacia».

Il caso dei giovani e degli intellettuali è molto indicativo. La Francia non ha subito la depressione morale di un paese vinto come l'Italia, nè può conoscere nostalgie fasciste. La diserzione dal partito comunista è dovuta soltanto a delusione provata per lo stesso partito e per le sue finalità. Quali siano i nuovi orientamenti e quale ideologia i giovani e gli intellettuali sostituiscano alla primitiva adesione comunista, è argomento di grande interesse e che esorbita i limiti della nostra corrispondenza.

BONAVENTURA CALORO

Un custode infedele

Si arredava la casa con i cimeli del museo

Londra, 5

Un curioso modo di arredarsi ed abbellirsi la casa era stato adottato da tale John A. Nevin, per oltre vent'anni assistente custode di uno dei più rinomati musei londinesi, il «Victoria and Albert».

Approfittando della fiducia in lui riposta, egli trasferì poco a poco a casa sua oggetti d'arte antica di vario genere dalle tavole, agli orologi, alle armi antiche, alle guide. In tutto egli asportò circa due mila pezzi per un valore di oltre sei milioni di lire. Cosicchè quando la polizia, scoperte le sottrazioni, si recò a riprendersi la refurtiva nella casa del Nevin, questa rimase pressochè vuota.

Il Nevin ha dichiarato ieri al giudice, davanti a cui è comparso sotto l'imputazione di furto, di aver cominciato a prelevare gli oggetti dopo la fine della guerra. «Il bisogno di prendere queste cose — egli ha detto — divenne ben presto un'ossessione, a causa della attrazione esercitata su di me dalla loro bellezza. Mia moglie non voleva che le portassi a casa, ma io non tenevo conto delle sue obiezioni».

Il terrorismo in Tunisia

Silenziosa protesta di 20 mila francesi

Tunisi, 5

Circa 20 mila francesi residenti in Tunisia hanno inscenato stamane una dimostrazione nelle strade di Tunisi, per protestare contro i recenti attentati compiuti dai «fellaghas» e per attirare l'attenzione delle autorità sulla necessità di urgenti misure di protezione.

La manifestazione, conformemente agli ordini dati, si è svolta nella calma più assoluta e la colonna dei dimostranti ha marciato, in un silenzio impressionante, dalla statua di Jules Ferry, il padre del Protettorato tunisino, fino alla tomba del Milite Ignoto. Lungo il percorso tutti i negozi erano chiusi.

Si apprende intanto che una automobile con a bordo il comandante delle truppe francesi della regione del Kef, colonnello Rocquemaurel, è stata attaccata questa notte da alcuni «fellaghas», presso la frontiera tra il Kef e Sakiet Sidi Coussef. Il colonnello è rimasto ferito ad un braccio e ad una gamba.

UN'ENCICLICA AI VESCOVI DEL NORD

ESORTAZIONE DEL PAPA a resistere alle persecuzioni

Domani il corpo di Pio X tornerà in San Pietro

Città del Vaticano, 5

L'urna contenente il corpo di San Pio X, attualmente esposta nella Basilica di Santa Maria Maggiore alla venerazione di gran folla di fedeli, sarà trasportata nuovamente nella Basilica di San Pietro lunedì prossimo alle ore 19.30. Il corteo sarà accompagnato a San Pietro da migliaia di fiaccole recate da uomini e giovani.

E' stata pubblicata oggi una epistola enciclica intitolata «Ecclesiae fastos» che il Papa ha indirizzato all'Episcopato della Granbretagna, della Germania, dell'Austria, della Francia, del Belgio e dell'Olanda in occasione del 12.o centenario del martirio di San Bonifacio, che svolse il suo apostolato nei suddetti paesi.

«Nel piedistallo — scrive fra l'altro il Papa — della statua eretta nel 1942 nel monastero di Fulda, che rappresenta la immagine dell'apostolo della Germania, i visitatori leggono questa frase: «La parola del Signore rimane eternamente». Non si poteva porre una scritta più significativa, più vera. Dodici secoli, l'uno dopo l'altro sono trascorsi, diverse migrazioni di popoli si sono avute da una all'altra parte; ci sono state tante vicende e si sono seguite tante orrendi guerre; scismi ed eresie hanno tentato di lacerare l'inconsutile veste della Chiesa; prepotenti imperi e dittature di uomini che sembravano di non aver paura di nulla, all'improvviso sono crollati; varie dottrine filosofiche che si sforzano di toccare la vetta del sapere nel corso dei tempi si susseguono prendendo spesso aspetti di una nuova verità. Ma la parola che Bonifacio predicò alle genti di Germania, di Gallia e di Frisia, essendo parola di Colui che rimane in eterno, vigoreggia anche nella nostra età ed a tutti coloro che volentieri l'abbracciano, essa è via, verità e vita.

«Certo non mancano anche oggi coloro che la respingono, che tentano di inquinarla con fallace errore e che, calpestando la libertà che compete alla Chiesa e ai cittadini, sforzano con menzogne, persecuzioni e vessazioni, di sradicarla dagli animi e di distruggeria. Eppure, voi ben lo sapete, venerabili fratelli, questa astuzia non è nuova; fu già conosciuta fin dai primordi dell'era cristiana; già lo stesso divin Redentore aveva in antecedenza ammonito i suoi discepoli con queste parole: «Ricordatevi della parola che vi ho detto: non c'è servo maggiore del suo padrone. Se hanno perseguitato me perseguiteranno anche voi». Tuttavia il nostro Redentore aggiunse a conforto queste parole: «Beati coloro che patiscono persecuzione per la giustizia, poichè di essi è il regno dei cieli». Ed ancora: «Beati siete se gli uomini vi malediranno e vi perseguiteranno e diranno di voi ogni male mentendo per causa mia.

«Nessuna meraviglia perciò se anche oggi in alcuni luoghi si odia il nome cristiano, se in molte regioni la Chiesa nello esplicare la missione divinamente ricevuta è impedita in diversi modi e diversi metodi, se non pochi cattolici si lasciano ingannare da false dottrine e si mettono in grave pericolo di perdere l'eterna salute. A tutti noi dia forza e coraggio la promessa del divin Redentore: «...Ecco io sono con voi tutti i giorni fino alla consumazione dei secoli».

Negato il passaporto a Vescovi dell'Est

Vienna, 5

Cinque vescovi jugoslavi, tra cui l'Arcivescovo di Belgrado, Ujicic, e il vescovo Vivarim di Zagabria, Salis-Seewis (che secondo il quotidiano «Kleine Zeitung» di Graz, volevano recarsi a Roma per assistere alla canonizzazione di Pio X), non hanno ottenuto i passaporti dal Governo del loro paese. Ugualmente respinte — informa lo stesso giornale — sono state le domande di alcuni vescovi ungheresi e slovacchi, che avevano chiesto di andare a Roma per la stessa ragione.

VERSO UNA NUOVA CONQUISTA DELLA TV

ATTESO IN OTTO PAESI l'esperimento dell'«Eurovisione»

Oggi alle 15.30 il collegamento dovrebbe assicurare la ricezione perfetta della «festa dei fiori» da Montreux e di un'allocuzione del Papa - Ancora qualche incertezza sulla riuscita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 5

Tre milioni di proprietari di apparecchi televisivi e i loro parenti e conoscenti (il che vuol dire un pubblico che può giungere fino ad una cifra massima di circa venti milioni) attendono con grande ansietà la giornata di domani, nel dubbio se la «BBC» sarà in grado di proiettare sugli schermi dei loro apparecchi, in tutte le contee della Granbretagna, la «Fete des narcisse» da Montreux, e la voce e la figura del Papa dalla Città del Vaticano.

Queste dovevano essere le due prime trasmissioni della serie organizzata dai servizi televisivi di otto paesi — Granbretagna, Italia, Francia, Olanda, Belgio, Svizzera, Danimarca e Germania occidentale — e che dovrebbe rappresentare la più colossale impresa nella storia della televisione: otto paesi collegati magicamente attraverso mari e monti, dalla genialità della tecnica televisiva d'oggi. Ma ancora non si sa con certezza se l'impresa sarà un successo: «E' un gioco di azzardo — dicono stasera a Lime Grove, quartier generale della TV britannica — e non si può ancor dire se riuscirà».

Ci sono ancora dodici ore di tempo prima che abbia inizio questo colossale esperimento, che viene chiamata «L'Eurovisione». Finora non si è ancora ottenuta a Londra la perfetta ricezione delle immagini provenienti dai punti più lontani: la Danimarca e Roma; ma i tecnici di otto paesi stanno lavorando come forsennati per scoprire dove abbia origine l'inconveniente che impedisce per ora la trasmissione perfetta delle immagini lungo le duemila miglia di percorso della rete televisiva europea.

Londra riceve sì le immagini da Roma, e in certi momenti — anzi, per diversi minuti consecutivi —, perfettamente, ma poi qualcosa succede che spezza l'immagine, o la sposta improvvisamente verso un lato dello schermo.

Lo scambio di programmi su base europea dovrebbe continuare per un mese; l'inaugurazione si avrà comunque domani, con la trasmissione della festa dei fiori da Montreux e con una visita alla Città del Vaticano che comprenderà una radio-allocuzione del Papa in cinque lingue diverse: un avvenimento veramente storico (anche sotto il punto di vista tecnico, giacchè l'illuminazione dell'interno di San Pietro, realizzata dalla TV italiana, era secondo gli esperti inglesi, l'impresa più difficile mai tentata in qualsiasi paese, senza parlare naturalmente del problema del collegamento dei diversi sistemi televisivi nazionali). Per questo tutti sperano che il difetto esistente nella rete televisiva europea verrà scoperto prima delle 15.30 di domani, ora in cui l'«Eurovisione» avrà la sua inaugurazione ufficiale.

A. L.

Geniere vittima di uno scoppio di tritolo

Udine, 5

Nella zona del Cividalese, dove un reparto del Genio di Udine era impegnato in una esercitazione, il soldato Francesco Franzone, di 23 anni, da Genova, stava preparando una carica di irttolo per far saltare un macigno, quando la polvere scoppiava investendo in pieno il militare, che rimaneva semisepolto da sassi e terriccio. Trasportato all'ospedale di Spilimbergo, egli moriva poco dopo.

Angela Giangrasso assolta

Fiori in tribunale per salutare la sentenza

Palermo, 5

Angela Giangrasso, la popolana di Santa Flavia imputata di avere ucciso con una forbice da ricamo la propria figlia Paola Ferrito, è stata assolta per non avere commesso il fatto.

La lettura della sentenza è stata salutata da un applauso della folla. Poi una vecchia signora vestita di nero ha chiesto al Presidente il permesso di offrire un fascio di gigli bianchi all'imputata: «Sono per la tomba della figlia» — ha spiegato.

Il Presidente Ajello è rimasto un attimo perplesso, poi, un po' commosso, ha detto di apprezzare il gesto ed ha aggiunto: «Dispongo che il fascio di fiori venga deposto sulla tomba di Paola Ferrito».

Domani avranno inizio le nuove indagini per scoprire l'assassino della ragazza.

Dichiarazioni spavalde

De Toma preannuncia addirittura dei suicidi

Roma, 5

Enrico De Toma, che ha raggiunto in aereo la capitale, ha fatto ad un giornale della sera alcune spavalde dichiarazioni.

«A Roma potrò meglio tutelare i miei interessi — ha detto De Toma —. Ho molti amici e mi riprometto di fare alcune visite. Andrò da donna Rachele, da Edda Ciano, dall'ex col. Gelormini e dall'avv. Serafin. Questi due ultimi potranno senz'altro testimoniare sulle circostanze in cui nell'aprile 1945 mi fu affidato nel cortile della Prefettura di Milano tutto il bagaglio dell'ex dittatore, anche se negli ultimi tempi Gelormini ha avuto alcune amnesie...».

«Mi spiace — ha ancora detto De Toma — di non essere potuto entrare in Milano: eppure nel gennaio 1953, quando ero in trattative per cedere al Governo italiano tutto il carteggio, il divieto di ingresso in città era stato abrogato e mi era stato anche detto di rivolgermi ad un capitano dei carabinieri per dirimere qualsiasi inconveniente fosse sorto dalla mia presenza in città. Ho abitato per diversi mesi a Porta Vittoria: poi, quando le trattative per la cessione sono fallite, mi è stato di nuovo ordinato di lasciare la città senza discutere».

Ha parlato a lungo del suo amico Aldo Camnasio, delle famose lettere di Churchill esaminate al «British Institute». Sempre impenetrabile sul «Signor X», il personaggio svizzero che sarebbe tuttora depositario del carteggio, De Toma ha ammesso invece che molte cose verranno alla luce quando, nel prossimo ottobre, verranno pubblicati integralmente, in volume, da Rizzoli, tutti i documenti in suo possesso. «Ci saranno allora dei suicidi», ha apocalitticamenet dichiarato «l'uomo del carteggio».

«Per ciò che riguarda le due lettere di De Gasperi pubblicate dal «Candido» — ha poi detto De Toma — chiederò una perizia ufficiale che finora non è stata fatta. De Gasperi, avuto sentore a suo tempo che io avevo le lettere, mi inviò un questore con l'offerta di 50 milioni».

Ma — si osserva in taluni ambienti — perchè De Toma, che a suo dire aveva ricevuto un'offerta di 50 milioni, si è adattato a cedere i suoi documenti» per 12 milioni all'editore Rizzoli? Ed inoltre: come è concepibile che Rizzoli, il quale ha ordinato che venisse sospesa la loro pubblicazione, decida ora di stampare su di essi due volumi?

Rinaldi torna da Sepe per «un nuovo particolare»

Il magistrato non lo ha però ricevuto, ma lo ha invitato a mettere per iscritto le sue comunicazioni

Roma, 5

Questa mattina il dott. Sepe si è a lungo intrattenuto con il prof. Ascarelli, incaricato, come è noto, di stendere i risultati della superperizia sui resti di Wilma Montesi. Più tardi il magistrato ha anche ricevuto il cap. Oliva, della Guardia di Finanza, specializzato nella repressione del traffico degli stupefacenti. Il cap. Oliva è rientrato in questi giorni da New York, dove si era recato per discutere della questione degli stupefacenti presso l'apposita Commissione dell'ONU. Si presume che l'interrogatorio sia in connessione con il rapporto del col. Tani, sempre della Guardia di Finanza, redatto su alcune persone dell'ambiente in cui, secondo le accuse di Anna Maria Caglio, si sarebbe determinata l'oscura fine della Montesi. Si dice anche che il cap. Oliva abbia riferito sulla presunta perdita al gioco di 13 milioni subita dalla Giobben Giò.

Stamani si è presentato anche, volontariamente, per essere ricevuto dal dott. Sepe, Piero Rinaldi, indicato dalla Ganzaroli come suo compagno nella gita notturna a Tor Vaianica, durante la quale ella dice di aver visto deporre sulla spiaggia il corpo esanime di Wilma Montesi. Il Rinaldi, com'è noto, dapprima ha confermato la versione della Ganzaroli, poi l'ha nettamente smentita. Dopo il confronto avuto l'altra sera con la Ganzaroli, il Rinaldi si è presentato stamane per fare nuove dichiarazioni. Il magistrato gli ha fatto dire di mettere per iscritto le sue comunicazioni, e allora il Rinaldi ha scritto un pro-memoria che è stato consegnato al dott. Sepe.

Uscendo il Rinaldi ha dichiarato ai giornalisti: «Non pensate che io abbia ritratto la mia smentita; ho soltanto portato al dott. Sepe un nuovo particolare, riguardante il caso Montesi, che non è assolutamente in rapporto con la «rivelazione Ganzaroli».

Frattanto, nel numero odierno di «Attualità» Silvano Muto sostiene che «a tutt'oggi la deposizione della Ganzaroli vale quanto le altre»,

La premiazione alla Mostra d'arti figurative di Gorizia

Gorizia, 5

A tarda notte la giuria di premiazione — Pallucchini, Saetti, Valsecchi, Mascherini, Predonzani, Manzano e Monai — delle opere ammesse alla IV Mostra internazionale giovanile d'arti figurative ha concluso i suoi lavori. Il Premio Città di Gorizia, di lire 300.000, è stato assegnato al pittore Paulucci Giorgio Dario di Castelfranco Veneto. Gli altri premi sono stati assegnati: lire 100 mila della RAI a Luccardi Franca di Trieste; lire 100 mila dell'Ente Premio Città di Gorizia al pittore Bischoffshausen Hans (Austria); i tre premi di lire 50 mila dell'Ente Città di Gorizia ai pittori Celiberti Giorgio di Udine, Zotti Carmelo di Venezia e Borsato Renato di Venezia; lire 50 mila del Ministero della P. I. allo scultore Negrisin Giuseppe di Trieste; lire 50 mila della Provincia di Udine al pittore Tudor Mario di Gorizia; lire 30 mila del Comune di Trieste allo scultore Schlosser Alfredo (Austria); lire 25 mila della Provincia di Vicenza al pittore Manfredi Alberto di Reggio Emilia; lire 20 mila della Provincia di Bolzano al pittore Cogno Enzo di Trieste; lire 20 mila della Shell al pittore Licata Riccardo di Venezia; premio della ditta Gaggia al pittore Magnolato Cesco di San Donà di Piave; lire 25 mila della ditta Campari al pittore Vaquero Turcios (Spagna). Il premio di lire 50 mila dell'Ente Premio Città di Gorizia viene suddiviso in due di lire 25 mila ciascuno e assegnati ai pittori Winter Rust Alfred (Germania) e Paran O' Schrey (Germania).

La Mostra, che è allogata nelle sale del palazzo Attems, verrà inaugurata domani alle ore 11.30.

Chiassoso raduno a Berlino Est

Mezzo milione di «giovani pionieri» fatto convenire dai comunisti - Tirate di Ulbricht contro Bonn e gli occidentali - Incidenti provocati dai più accesi attivisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 5

Oggi a mezzogiorno nei settori orientali di Berlino si è ufficialmente aperto il ciclo delle grandi manifestazioni organizzate dalla gioventù comunista per la festività di Pentecoste. A dare il via alle manifestazioni è stato il leader della SED (il partito comunista della Germania Est) Walter Ulbricht con un discorso tenuto nel grande stadio che porta il suo nome. Erano presenti al discorso di apertura circa sessantacinquemila giovani tedeschi e delegazioni provenienti da vari paesi. Dopo il discorso di Ulbricht, che è stato tutto un atto di accusa «ai governanti di Bonn, agli alleati occidentali e all'imperialismo americano», centinaia di giovani sportivi comunisti sono sfilati nello stadio fra fuochi di artificio e scoppi di mortaretti. La coreografia della manifestazione è stata completata dal lancio di centinaia di «piccioni della pace».

I settori di Berlino orientale sono parati a festa con bandiere, emblemi comunisti ed enormi cartelloni propagandistici. Mezzo milione di giovani comunisti giunti a Berlino da ogni centro della Germania Est e anche dalla Repubblica federale bivaccano per le strade fra canti, marce, fiaccolate e manifestazioni folkloristiche d'ogni genere, improntate a un gusto per metà militaresco e per metà paesano. Per le strade e nelle piazze i giovani pionieri mangiano, bevono e danzano. I chioschi appositamente eretti per le manifestazioni distribuiscono in continuazione, «gratis et amore», quintali di salsicce e di altre leccornie delizia dei palati tedeschi. I berlinesi dicono che in questi ultimi anni non si era mai vista tanta abbondanza (nei settori orientali della città, come è noto, i generi alimentari sono razionati e le cooperative dello Stato sono abitualmente sprovviste di tutto).

La polizia occidentale ha intanto preso le sue misure di sicurezza atte a sventare qualsiasi tentativo di disordine. Già stamattina alcuni agenti della polizia comunista sono penetrati, armi alla mano, nel settore francese della città per affiggere alcuni manifesti di propaganda. Un poliziotto occidentale che aveva intimato ai comunisti di ritirarsi in buon ordine, si è visto puntare contro il mitra.

Altri incidenti sono avvenuti nel settore britannico, dove una pattuglia di agenti della polizia occidentale, che era intenta a rimuovere un drappo rosso issato su un deposito di acqua, è stata circondata da qualche centinaio di operai piuttosto inferociti. Gli operai hanno tentato di investire gli agenti con un carro ferroviario che era stato bloccato. Quando gli agenti hanno portato via il drappo, i ferrovieri hanno aperto, in segno di protesta, le sirene delle locomotive. Fino a questo momento non si sono registrati incidenti di maggiore gravità.

VICE

GIORNALE SPORT

IL GIRO IN BARCHETTA SUL GARDA...

Coppi sfiduciato e rassegnato al peggio

Tutti fuorchè Magni convinti che Koblet vincerà l'odierna tappa a cronometro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gardone Riviera, 5

L'ambiente cosmopolita di Gardone — dove, fra l'altro, vi è una troupe tedesca che sta girando un film con la nota attrice Lil Dagover — si è incuriosito all'andirivieni di corridori lungo la pittoresca Gardesana. E' stato un via vai continuo, giacchè sin da stamane si sono visti corridori lungo il percorso della breve ma impegnativa tappa a cronometro di domani. Poco dopo le 9, infatti, Isotti e Baroni già stavano dirigendosi verso Riva. Più tardi Bartali, arrivato in bicicletta da Brescia con l'intera sua squadra, ha effettuato una breve puntatina oltre Gardone.

Nel pomeriggio l'andirivieni si è intensificato: Koblet ha compiuto l'intero percorso di gara, misurante, com'è noto, 45 chilometri, in compagnia di Clerici, Huber, Metzger e Schaer, ed è tornato a Gardone in auto.

— E' un percorso facile, ha dichiarato Koblet, il quale, fra parentesi, è l'unico corridore che quest'anno ha già vinto due corse a cronometro: la prima al Giro di Romandia, dove, sulla distanza di 49 km. ha battuto Kubler di 1'08", Magni di 2'52", Fornara di 3'16", Schaer di 3' 53", Clerici di 3'57" e Astrua di 4'44". La seconda ad un «Criterium» su strada ad Anversa, in cui ha staccato Van Steenbergen di 1'03", De Santi di 1'32", Van Est di 1'46". Un percorso facile dove verranno sicuramente realizzate medie elevate.

— Cosa potrà fare Clerici?

— Clerici — ha risposto Hugo, presente la maglia rosa — potrà perdere un tempo minimo. Ha già vinto un gran premio di Svizzera a cronometro, il che conferma che egli è forte anche in questa specialità. Inoltre è in forma, sta bene e perciò può difendere ottimamente il suo primato in classifica.

Anche Magni ha trovato che il percorso è da ritenersi abbastanza facile, a parte la pericolosità dei tratti sotto le gallerie.

— In genere, dopo un giorno di riposo vinco sempre — ha osservato il campione d'Italia. Staremo a vedere se domani saprò rispettare la tradizione. Certo che Koblet è molto forte e non sarà facile batterlo.

Astrua, soddisfatto della riammissione in gara (sia pure sotto il paravento del sub judice) del suo compagno di squadra Grosso, ha effettuato un giretto di allenamento così pure Fornara, venuto sin qui in automobile, dato che il suo albergo è a Brescia, per compiere una ventina di chilometri sul percorso della gara. Coppi, dopo essersi recato nuovamente dal dentista per via di un dente che da otto giorni gli da molto fastidio, ha fatto del canottaggio. Ha compiuto una gita in barca coi suoi compagni di squadra, ma non ha voluto saperne di inforcare la bicicletta.

— Ho bisogno di riposarmi, non di compiere chilometri — ha informato il campionissimo, il quale non è parso molto buon umore — ed ho altresì bisogno di riprendere qualcuno dei quattro o cinque chili che ho perduto. Il mio peso è diminuito a 70 chili.

— Cosa farai nella tappa di domani?

— So che molti aspettano che io realizzi chissà cosa ma so che non potrò fare gran che, purtroppo E' inutile farsi illusioni.

— Scusa, la tappa è breve e potresti lanciarti in uno dei tuoi «a solo» che ti hanno reso famoso.

— La distanza è breve anche per gli altri. Forse Koblet mi prenderà un minuto o un minuto e mezzo.

— Scherzi, oppure parli così per scaramanzia?

— No, purtroppo. So quanto vale il mio avversario e so quanto posso fare io oggigiorno. Dovrò stare attento persino a Fornara, affinchè non mi raggiunga.

Fornara partirà due minuti dopo e forse dicendo così Coppi esagerava un tantino. Possiamo però garantire che è apparso niente affatto tranquillo, nonostante avesse ricevuto la visita della moglie e della graziosa sua bambina. E' stata la giornata degli arrivi, oggi. Anche Bartali ha avuto la sorpresa di vedere giungere la signora Adriana e il piccolo Luigi. Magni poi ha trascorso l'intera giornata con la signora Liliana e la piccola Tiziana.

Il giovane torinese Defilippi ha avuto la visita del papà, ha sottoposto poi ad applicazioni elettriche il ginocchio offeso otto giorni fa nella caduta lungo la discesa della Sella di Corno. Egli ritiene che la prova di domani sia un tantino impegnativa. Anche Coletto e Conterno hanno lavorato, sembrano rimessi dall'indisposizione lamentata nei giorni scorsi.

In casa degli olandesi regna non poca preoccupazione per Voorting, il quale lamenta un forte dolore al polso lussatosi in una caduta e teme di dovere dare presto l'addio al secondo posto in classifica che ha sin qui validamente difeso.

Verso sera quasi tutti i corridori del Giro, e vi erano in prima fila Coppi, Bartali, Magni, Clerici, Fornara, Monti, Albani e buona parte delle rispettive squadre, oltrechè tutti i direttori sportivi, hanno assistito ad una messa in memoria dei Caduti del ciclismo celebrata nella chiesa dei Frati cappuccini di Barbarano, presenti il Prefetto, il Questore e il Sindaco di Brescia. Ha officiato il Vescovo ausiliare di Brescia mons. Bosetti. Sono stati ricordati i compianti Giulio Bartali, Serse Coppi, Gestri, Ponsin e Gerbi.

Interrogati su chi può vincere la tappa di domani, la quasi totalità dei corridori ha risposto indicando lo stesso nome: Koblet.

Arrestato un pugilatore per tentativo di corruzione

New York, 5

Il procuratore generale dello Stato di New York, Frank Hogan, ha annunciato l'arresto di Clarence Henry, accusato di aver offerto 15 mila dollari al peso medio Bobby Jones, perchè questi si facesse battere da Joe Giardello l'11 giugno prossimo al Madison Square Garden. Jones aveva avvisato Robert Christenberry, presidente della commissione pugilistica dello Stato di New York, dell'offerta che gli era stata fatta, aggiungendo che Henry gli aveva dichiarato [illegible] persone [illegible].

Henry, [illegible] si credette [illegible]. Egli [illegible] consecutive [illegible] da es[illegible] peso massimo [illegible] da Archie Moore [illegible] un occhio, [illegible] nel luglio [illegible] Pemberton [illegible] quest'ultimo [illegible] da Jimmy Slade e Tommy Jackson.

Il primato mondiale dei 1500 metri migliorato ma forse non omologabile

Due soli cronometristi anzichè tre hanno registrato l'impresa dell'americano Santee

Compton (California), 5

Anche dopo alcune ore che l'atleta americano Wes Santee ha fatto segnare al cronometro il tempo di 3'42"8 sui 1500 metri (di passaggio sul suo tentativo di primato del miglio) non si può sapere se il risultato potrà essere omologato come primato mondiale. Dopo aver comunicato che il tempo di Santee sui 1.500 metri era stato registrato da soli due cronometristi, invece che da tre, gli «ufficiali» della gara hanno dichiarato che il primato era da ritenersi battuto. Sarà invece prudente attendere la decisione della Federazione americana di atletismo, che è l'ente che deve proporre alla Federazione Internazionale l'omologazione.

La corsa è stata disputata con una temperatura di 17 gradi e con vento insignificante. Pista ottima, anche a giudizio di Santee, il quale ha leggermente rallentato dopo i 1.500 metri. Egli ha dichiarato di aver avuto freddo nell'ultimo giro e rimpiange che il compagno Tidwell, che doveva «battergli il passo», abbia desistito troppo presto, non riparandolo cioè dal vento fresco nella parte decisiva. Alla corsa del miglio partecipava anche lo svedese Ihgvar che è stato largamente battuto da Santee.

Il primato mondiale dei 1.500 appartiene agli svedesi Gundar Haegg e Lennart Strand che, in epoche diverse, avevano segnato 3'43". Sul miglio Santee ha segnato 4'00"6 nuovo primato americano, ma superiore come tempo a quello segnato recentemente dall'inglese Bannister, che è stato di 3'59"4.

Marimon il più veloce nel Circuito di Castelfusano

Roma, 5

Nel corso degli ultimi giri che i piloti hanno compiuto questa sera sul circuito di Castelfusano, in vista del G. P. Roma di domani, lo argentino Marimon su Maserati, che era stato in precedenza il più veloce, ha migliorato il proprio tempo, girando in 2'18"4, alla media di km. 175,214.

Sotto la pioggia i regionali di atletica

RISULTATI SCADENTI CAUSA LO STATO DELLA PISTA

Circa centocinquanta atleti di Trieste, Gorizia e Udine hanno partecipato alla prima giornata dei campionati di società maschili nella loro fase regionale. Un breve ma violento acquazzone in apertura di riunione ha reso pista e pedane quasi impraticabili. In conseguenza di ciò e malgrado l'impegno posto dagli atleti tempi e misure non sono andati oltre la normalità.

I RISULTATI

Ostacoli m. 400: 1) Vecchiutti Lorenzo (Udinese) in 59"3; 2) Venturini Tullio (Ginnastica Triestina) 59"7; 3) Usco Luigi (Libertas) 61"1; 4) Bertoldo Enzo (Libertas) 62"8; 5) Marchi Emilio (Ginnastica Goriziana) 62"8; 6) Zomaro (SGT) 63"4.

Corsa piana m. 200: 1) Prata Giorgio (Libertas) 23"2; 2) Jordan Luciano (Gor.) 23"5; 3) De Bianchi Tarcisio (Polizia Civile) 23"8; 4) Bigogno Vieri (Ud.) 24"; 5) Canevari Tullio (Gor.) 24"1; 6) Davide Attilio (San Giacomo) 24"2.

Corsa piana m. 800: 1) Floramo Antonino (Libertas) 2'6"9; 2) D'Agnello Giuseppe (SGT) 2'6"6; 3) Canetti Paolo (Ud.) 2'8"1; 4) Pontelli Agostino (Ud.) 2'9"4; 5) Mania Duilio (PC) 2'10"; 6) Luis Francesco (PC) 2'10".

Salto con l'asta: 1) Vecchiutti Lorenzo (Ud.) m. 3.50; 2) Mullè Riccardo (SGT) 3.30; 3) Cechet Ido (Lib.) 2.80; 4) Schillani Fulvio (PC) 2.50.

Lancio del martello: 1) Pecai Nino (SGT) 41.92; 2) Verona Giuseppe (Ud.) 38.30; 3) Andretti Flavio (Lib.) 36.45; 4) Bisiani Italo (PC) 34.08; 5) Vallon Vinicio (PC) 28.12; 6) Sedmak (Lib.).

Corsa piana m. 5000: 1) Simonin Bruno (Lib.) 16'1"8; 2) Cicuti Luigi (Ud.) 16'38"6; 3) Moreal Ezio (Ud.) 16'51"4; 4) Basaldella Arduino (S. Giacomo) 16'59"4; 5) Burlo Romano (SGT) 17'27"; 6) Porro Angelo (PC) 18'28".

Lancio del giavellotto: 1) Sedmak Emilio (Lib.) 47.92; 2) Deganello Silvano (PC) 44.21; 3) Puntin Agostino (Gor.) 42.99; 4) Lugon Dario (Ud.) 42.49; 5) Mersini Franco (SGT) 41.47; 6) Ciccolo Luigi (Libertas) 41.10.

Salto in lungo: 1) Serra Mario (Lib.) 6.22; 2) De Bona Vincenzo (Ud.) 6.08; 3) Sellan Tullio (Gor.) 6.07; 4) Vittorio Alessandro (Ud.); 5.96; 5) Trani Romano (SGT) in 5.90; 6) Sulcich Gildo (Lib.).

Marcia km. 10: 1) Visaggio Vittorio (Lib.) 51'2"8; 2) Lorber Guido (San Giac.) 51'8"6; 3) Chivilò Alberto (PC) 51'10"4; 4) Cressevich Pino (SGT) 52'56"6; 5) Mesiano Pietro (SGT) 53'5".

Staffetta 4x400: 1) Udine (Canetti, De Boni, Lugli, Zitelli) in 3'38"4; 2) Libertas 3'39"1; 3) Pol. Civ. 3'42"4; 4) SGT 3'44"3; 5) Goriziana 3'45"8; 6) Virtus 3'56"8.

Classifica dopo la prima giornata: 1) Libertas p. 5386; 2) SGT 5102; 3) Udinese 5089; 4) Pol. Civ. 4198; 5) Goriziana 3332; 6) San Giacomo; 7) Virtus; 8) Giovinezza.

I CAMPIONATI EUROPEI DI PALLACANESTRO

LE ITALIANE BATTUTE DALLE FRANCESI

Le russe prevalgono sulle jugoslave dopo una gara resa astiosa anche dalla partecipazione del pubblico e di un segnalinee cecoslovacco

Belgrado, 5

Le cestiste dell'Europa orientale, tra le grandi favorite dei campionati femminili europei, hanno conseguito due nuovi schiaccianti successi nella seconda giornata: l'Ungheria ha battuto l'Austria 69-34 (38-18) e la Bulgaria ha schiacciato la Danimarca 68-20 (35-14).

La partita Ungheria-Austria è stata ritardata da acquazzoni intermittenti, ed alla fine si è trasferita nella palestra di Batajnica, a 20 chilometri ad ovest di Belgrado, l'unico campo coperto disponibile nella zona. La pioggia è cessata nel tardo pomeriggio, l'atmosfera si è fatta fredda e chiara, e le altre partite sono state giocate allo scoperto nello stadio Tasmajdan. Le austriache, che ieri erano state battute dalla Francia, oggi apparivano stanche, e sono state più facilmente battute dalle magiare. Le piccole danesi, d'altra parte, hanno opposto una più valida resistenza contro le bulgare oggi che contro le cecoslovacche ieri. In campo bulgaro, Vanju Vojnova ha segnato 22 punti e Ratka Savova 11.

In un'altra partita, la Russia ha battuto la Jugoslavia 48-43 (20-21). Ma è stato un incontro rude, senza esclusione di colpi, fra i fischi della folla, nei quali si sentiva, oltre al tifo, anche la vecchia rivalità fra i due paesi. L'arbitro italiano Follati è stato all'altezza della situazione, ma il suo collega cecoslovacco Stejskal, in funzione di guardialinee, ha ignorato supinamente tutti i falli delle russe. La vittoria russa, nonostante tutto, è stata abbastanza meritata, dato che le cestiste sovietiche apparivano in migliore forma ed in ottime condizioni fisiche.

Nell'incontro serale la rappresentativa della Francia ha battuto quella dell'Italia per 51 a 41 (primo tempo 17-19).

L'incontro Italia-Francia è stato arbitrato dai russi Mininc e Kostin. Hanno segnato per la Italia: Ronchetti 10, Franchini 18, Donda 8, Buttini 2, Formaggio 2, Baitz 1; le giocatrici Donda, Franchini e Bradamante sono state le migliori tra le italiane.

Austria-Milan 7 a 0

CON QUATTRO RISERVE A VIENNA LA SQUADRA ITALIANA

Vienna, 5

Incontro di calcio: Nazionale Austriaca batte Milan per 7-0 (2-0). I gol sono stati segnati nel seguente ordine: 5' Wagner, 22' Dienst (che al decimo minuto ha sostituito Wagner contuso, al centro della prima linea); nella ripresa: 19' Probst, 21' Dienst, 34' Koerner I, 36' Dienst, 41' Probst. Spettatori 35.000. Arbitro l'austriaco Grill. Tempo bello.

La partita è stata assai più equilibrata di quanto l'elevato punteggio possa far pensare. La squadra milanese, scesa in campo con quattro riserve, ha tenuto tenacemente testa agli avversari, specialmente nel primo tempo e nella prima mezz'ora del secondo tempo, e ha frequentemente contrattaccato. Ma gli attaccanti milanisti hanno assai difettato di decisione nei momenti conclusivi. Si aggiunga che due volte i pali hanno respinto due tiri imparabili di Soerensen (26' del primo tempo) e di Nordhal (6' del secondo tempo). Degli italiani il migliore è stato il portiere Buffon, che si è fatto applaudire in parecchie splendide parate.

L'Austria, schieratasi nella stessa formazione che domenica scorsa ha sconfitto la Norvegia per 5-0, ha svolto un gioco non molto brillante ma estremamente pratico, confermando di trovarsi in promettente ripresa. Le formazioni:

AUSTRIA: Schmied; Hanappi, Happel, Narschandt; Ocwirk, Koller; Koerner I, Schleger, Wagner (Dienst), Probst, Koerner II. MILAN: Buffon (Galuzzo); Silvestri, Pedroni, Moreno (Moro); Bergamaschi, Piccinini (Larini); Beraldo, Soerensen, Nordahl, Liedholm, Longoni. ARBITRO: Franz Grill, Austria.

Hogan ha fiducia nel calcio inglese

Londra, 5

L'uomo che molti considerano il più grande allenatore di calcio che il mondo abbia mai avuto, Jimmy Hogan si è espresso oggi ottimisticamente sulle probabilità della nazionale britannica ai prossimi mondiali in Svizzera. Hogan, che è stato allenatore di quattro squadre britanniche e di squadre tedesche, austriache, [illegible], francesi, cecoslovacche e [illegible], che ha insegnato agli ungheresi a giocare il calcio, si è espresso in termini precisi. «Io non dispero del futuro calcistico dell'Inghilterra — ha sentenziato — noi abbiamo almeno venti giocatori che potrebbero essere grandi come Kocsis, Puskas e compagni, sempre che seguano il giusto allenamento». Hogan ha detto di aver sentito «un colpo al cuore» quando a Budapest, dopo la partita Inghilterra-Ungheria, sentì i tifosi ridere del calcio inglese.

Gli azzurri s'allenano sul campo di Vevey

BONIPERTI SI FA SGRIDARE DA CZEIZLER — VINCE LA «B»

I ventidue giocatori azzurri sono oggi scesi in campo, sul terreno del Vevey Sports per un incontro di poco più di un'ora, disputato fra di loro. Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: SQUADRA «A» (con maglia verde) e che si ritiene potrebbe essere la formazione base: Ghezzi; Vincenzi, Giacomazzi; Neri, Tognon, Nesti; Boniperti, Lorenzi, Galli, Pandolfini, Frignani. SQUADRA «B» (con maglia amaranto): Costagliola (Viola); Magnini, Cervato; Mari, Ferrario, Segato; Muccinelli, Pivatelli, Cappello, Gratton, Piola.

La partita, disputata in due tempi della durata di trenta minuti il primo e di trentacinque il secondo, ha visto la vittoria per 3 a 2, degli amaranto (B) contro i verdi (A). Hanno segnato, per gli amaranto, nel primo tempo Gratton, nel secondo tempo, sempre per gli amaranto, Pivatelli al terzo minuto della ripresa e ancora Pivatelli all'ottavo minuto. Per i verdi hanno segnato, nella ripresa, al decimo Boniperti e al sedicesimo Galli. Il primo tempo ha registrato una netta superiorità di gioco della squadra amaranto (B), tanto che Czeizler è intervenuto presso i verdi (A) per incitare i giocatori e in particolare Boniperti che si dimostrava il meno incisivo. Solo a seguito dell'appunto del direttore tecnico la squadra base riprendeva, nella ripresa, un po' di slancio riuscendo a segnare due gol.

Nell'osservare le due squadre in campo si è avuta l'impressione che i due sestetti difensivi fossero entrambi ottimi. L'attacco dei verdi è invece apparso slegato e privo di coesione e di affiatamento: in particolare Boniperti e Lorenzi hanno avuto difficoltà di «legare». Anche Frignani non ha dimostrato di dare quella prova che era logico attendersi. I migliori in campo dei verdi sono stati Pandolfini e Galli. Degli amaranto invece l'attacco è apparso in brillante forma, e specialmente Muccinelli ha impressionato, tanto che lo si considera già come sicuro componente della formazione contro la Svizzera. Ottimo anche Gratton.

Per i mondiali di calcio 500 mila biglietti messi in vendita

Basilea, 5

I 500.000 posti ancora disponibili per gli incontri del campionato mondiale di calcio sono stati messi in vendita nelle varie agenzie delle principali città svizzere. A Zurigo e a Basilea lunghe file di attesa si sono formate fin dalle prime ore della mattina. A Basilea un'agenzia ha venduto 2800 posti. Come è noto, sui due milioni di posti disponibili per tutte le partite dei campionati mondiali di calcio un milione e mezzo sono stati già prenotati da più mesi o ceduti ad agenzie straniere.

I mondiali di hockey A fatica il Portogallo prevale sul Cile

Barcellona, 5

Sono continuati gli incontri del Campionato mondiale di hockey. Ecco i risultati della giornata: Portogallo-Cile 2 a 1 (1-1); Svizzera-Danimarca 10 a 0 (3-0); Spagna-Egitto 13 a 0 (6-0); Uruguay-Inghilterra 4 a 3 (2-0); Germania-Egitto 9 a 0 (3-0); Olanda-Irlanda 6 a 1 (2-0).

E' stato confermato che nel 1955 i campionati mondiali di hockey a rotelle si disputeranno in Italia.

I cestisti sovietici lasciano l'Italia

Roma, 5

La squadra di pallacanestro sovietica è ripartita stamane da Roma in treno per far ritorno in patria, via Venezia, al termine del soggiorno in Italia, nel corso del quale ha vinto il torneo internazionale Mairano, svoltosi a Milano. Alla partenza Boris Miakinkov, vicepresidente della Federazione sovietica di pallacanestro, che ha accompagnato la comitiva nella «tournée» in Italia, ha espresso viva soddisfazione per la accoglienza ricevuta dalla Federazione italiana di pallacanestro e dalla S. S. Lazio della quale la comitiva è stata ospite per un giorno a Roma.

Il ritiro del Rugby Trieste

Il Consiglio direttivo del Rugby Trieste, in seguito a difficoltà finanziare ha deciso a malincuore di ritirare la squadra dal campionato alla vigilia dell'ultimo incontro che doveva disputarsi all'Aquila. Nel momento di questa dolorosa rinuncia il Consiglio direttivo rivolge il più vivo elogio ed il ringraziamento a tutti i giocatori che hanno saputo difendere con tanta passione i colori di Trieste in campo nazionale.

UNA GRANDE CORSA A MONTEBELLO

IL DUELLO NELUMBO-ESEDRA al centro del classico Derby

La più importante competizione trottistica dell'annata ippica triestina, il Derby dei Quattro Anni — premio Presidente della Repubblica (lire 3.150.000, m. 3218) sarà disputata oggi all'ippodromo di Montebello nel convegno che avrà inizio alle ore 15.30. I partecipanti (Nelumbo Esedra, Nankino, Dubbio) hanno dovuto seguire una particolare preparazione per presentarsi su una pista a tutti pressochè sconosciuta e su una distanza che, specialmente in caso di terreno pesante, potrebbe offrire delle clamorose sorprese. Al Derby triestino i quattro vincitori sono stati Bayard, Ticino, Vizio e Livenza. A quest'ultima spetta anche il record della corsa che è di 1.23.8 al chilometro.

Oggi Esedra, che sarà guidata da Finn, muoverà l'attacco al trono della generazione su cui siede Nelumbo, il cavallo che arrivato imbattuto al «Nastro azzurro» romano della scorsa estate, ha ceduto poi lo scettro a Empire, per riprenderlo quest'anno con una serie di promettenti prestazioni. Il pronostico tecnico è per Nelumbo, ma la distanza potrebbe annullare il divario di classe e riportare Esedra su un piano di quasi perfetta parità. Ciò potrebbe significare che Nelumbo, accuratamente preparato, dovrà guardarsi con estrema cautela da questa avversaria che sui 3 mila metri di San Siro ha dato già eloquenti dimostrazioni del suo «fondo», riuscendo perfino ad ingaggiare battaglia con Karamazow. Nell'impresa Nelumbo sarà accompagnato da Nankino, un gregario di lusso, che sarebbe considerato un altro campione se sempre non fosse stato sacrificato alla tattica prescelta da Nelumbo. Il campo sarà completato da Dubbio. In sediolo a Nelumbo sarà Orlando Zamboni, una cara conoscenza della nostra pista.

Per la prima volta il Derby sarà interamente ripreso alla Televisione, che filmerà oltrechè le fasi della gara, tutti i preliminari e la cornice in cui la corsa si svolgerà.

I nostri favoriti. *Premio Bayard:* Urente, Serenata a Napoli, Temi. *Premio Malacoda:* I.a div.: Bimba, Agile, Casbah. II.a div.: Abar, Nocina, Quintino. *Premio Vizio:* Erbarosa, Berghetto, Alice. *Premio Farnese:* I.a div.: Gaidana, Rosanella Mottarone, II.a div.: Marioio, Argenta, Roland Fletcher. *Premio Ticino:* Monsone, Albanella, Baviera. *Premio Presidente della Repubblica* - Derby dei Quattro Anni: Nelumbo, Esedra. *Premio Livenza:* Douglas, Odysseus, Aldifà.

La direzione del Ponziana smentisce la notizia secondo la quale il terzino Antonaz sarebbe stato venduto alla Samp per 5 milioni. E' vero invece che proseguono le trattative per la cessione sia con la Samp che con la Spal.

Oggi la Coppa Zamberlan

La partenza della corsa ciclistica valevole per la Coppa Zamberlan e per il Gran Premio «Ogni Sport» avrà luogo da via Fabio Severo alle ore 12.15 anzichè alle ore 10 come era stato stabilito in precedenza. Già ieri sera sono giunti a Trieste i corridori provenienti dai centri più lontani delle Tre Venezie. Sinora hanno mandato la loro adesione i dilettanti della Ciclisti Trevigiani, della Ottavio Bottecchia di Pordenone, del Gruppo Del Luisa di Udine, del Velo Club Bassano del Grappa, del Ligie Lubian di Padova. L'arrivo avrà luogo verso le 16 in via Colonia.

Oggi a Trieste

CICLISMO

«Coppa Artemio Zamberlan» (km. 140); partenza da via Fabio Severo ore 12.30, arrivo in via Colonia.

BASEBALL

Giants - Red Sox, campionato di serie B; campo di via Flavia, ore 15.

Valmaura - Cus Trieste, campionato di serie C, campo di via Flavia, ore 13.

PALLAVOLO

Crda Trieste - Multedo Genova, campionato maschile di prima divisione; campo dei Cantieri di via dell'Officina, ore 10.30.

HOCKEY SU PRATO

Itala - Cus Genova, campionato di serie A; campo di via Flavia, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello: inizio ore 15.30.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicaz. autorizzata dall'A. I. S.
Edito dalla S. E. T.

AVVISI ECONOMICI
(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. Via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

PARILLA 125, vendesi. Via della Valle n. 6, Autorimessa Zampa. 44089 Q

A Off. pers. servizi. L. 10

CUOCO capace, referenze, offresi. Ginnastica, Bar Fulvio, dalle 20-21.
PRESTASERVIZI giovane capace, tutto giorno, offresi presso piccola famiglia. Telefon. 43660. 43982 A
RAGAZZA 38-enne offresi stabile presso coniugi con bambino. Cassetta 21452 A, UPI.
VEDOVA paziente offresi per bambini e lavori leggeri tutto il giorno. Via del Bosco n. 10, presso Daltin. 43995 A
VEDOVA 40-enne presenza occuperebbesi governo casa presso persona per bene. Cassetta 11346 A U.P.I.
50-ENNE fidata offresi ore 8-16 anche pulizia uffici. Cassetta 11336 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

PRESTASERVIZI onesta capace, piccola famiglia ore mattina cercasi. Via Pauliana 14, porta 22. 44047 B
RAGAZZA stabile con referenze, tuttofare, cercasi. Carducci 29, I Robba. 44096 B
TUTTOFARE esperta cercasi per servizio in Inghilterra. Cassetta 11328 B, UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. FALEGNAME riparazione lucidatura mobile anche domicilio offresi. Battisti 3, portineria. 43977 C
A.A. PITTORE d'appartamenti, tappezziere, carta parati, grande convenienza, offresi. Tel. 31-187. 64075 C
A. AUTISTA giovane pratico con passaporto offresi anche saltuariamente. Telef. 45862. 64389 C
A. COLORITURA camera cucina, minimo 3000-4000, lavoro accurato, offresi, telef. 24274. Orario negozio. 44128 C
A. PITTORE appartamenti, negozi, tappezzerie carta, laccatura mobili offresi. Per referenze accuratezza lavoro telefonare 93-190 drogheria. 64343 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni; coloriture olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 44074 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti applicazione carte parati offresi. Tel. 44540. 43991 C
AUTISTA meccanico elettricista II III offresi ovunque anche custode, pratico città, lunghi viaggi. Sivoli, Aldraga 5. 44114 C
CASSIERA svelta pratica offresi. Cassetta 11356 C UPI.
COMMESSO alimentarista 22-enne lunga pratica offresi. Cassetta 11375 C UPI.
COMMESSO abile confezioni, drapperie, lanerie, mercerie offresi. Cassetta 11340 C, UPI.
CONIUGI media età con buone referenze già stati portieri cercano portineria o per custodi villa. Cassetta 11359 C UPI.
CUOCO pasticcere, con certificati, per Trieste e fuori, offresi. Cassetta 11338 C, UPI.
DATTILOGRAFA con macchina propria, copiatura, cerca impiego, miti pretese. Pascoli 29/IV. 44006 C
DATTILOGRAFA corrispondente inglese, francese, offresi. Indirizzo U.P.I. 64353 C
DICIASSETTENNE comptometrista stenografa assolte biennali offresi per lavoro ufficio commessa-cassiera, anche con cauzione. Cassetta 11347 C UPI.
DICIASSETTENNE, volonterosa, assolte biennali offresi steno-dattilografa, cassiera, commessa. Via U. Foscolo 30, De Filippi. 64345 C
DISEGNATORE tecnico offresi sviluppo progetti o altro incarico affine. Telefonare 34141 feriali, ore 14-16. 43997 C
DONNA massima serietà, onestà con referenze, occuperebbesi qualsiasi servizio purchè decoroso, mezza giornata gratuitamente in cambio prestito lire 250.000 (duecentocinquantamila), restituibili 6 mesi. Offre cauzione di uguale valore. Cassetta 11406 C UPI.
ESATTORE, cauzione, certificati, offresi prontamente ovunque. Cassetta 11332 C, UPI.
FALEGNAME piccole riparazioni edili, lucidature, rimodernature mobili offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 43972 C
FALEGNAME lucidatura mobili, modifiche, riparazioni in genere, offresi. Telef. 97409. 64403 C
GIOVANE moralissima offresi assistenza bambini, persone anziane, brava cucito. Telefonare 98227. 43302 C
IMPIEGATA pratica paghe contributi Pr. Soc. contab. ricalco, perfetta comptometrista, offresi. Cassetta 11372 C UPI.
IMPIEGATO perfetto inglese, autista, macchina propria, passaporto, offresi ovunque. Cass. 11370 C U.P.I.
INFERMIERA praticissima offre assistenza qualsiasi genere, compagnia bambini, anziani. Telefonare 97409. 64433 C
MEDIAETA' colta, italiano tedesco offresi compagnia distinta signora. Indirizzo UPI. 64412 C
PENSIONATO 49-enne tessera tranviaria intera rete, offresi fattorino posto fiducia. Cass. 11391 C U.P.I.
PITTORE stanze, cucine gesso calce, coloritura olio offresi. Boccaccio 14, telef. 25538 64324 C
PRATICANTE ufficio offresi, cognizioni dattilografia. Cannone, Geppa 10. 44082 C
RICAMATRICE fiorentina per lavori biancheria, fine, offresi. Telefonare 32556, ore 15-17. 44069 C
RAGIONIERE giovane, elemento prim'ordine, provata capacità amministrativa, commerciale industriale, corrispondente, conoscenza lingue; referenze ineccepibili, desidererebbe migliorare. Cassetta 11390 C UPI.
SIGNORA giovane offresi aiuto banconiera oppure latteria. Cassetta 11373 C U.P.I.
SIGNORA offresi stirare cucire ore da combinarsi. Cass. 11387 C UPI.
SIGNORINA colta, perfetta tedesco, italiano offresi ferie, soggiorno montagna, alla pari a famiglia, per bambini. Referenze controllabili. Offerte Cass. 21443 C, UPI.
SIGNORINA volonterosa, presenza, offresi cassiera, pratica pubblico, cauzionando. Cannone, Geppa 10. 44082 C
TAPPEZZIERE offresi materassi poltrone. Genova 10, negozio pantofole, telef. 24540. 64350 C
16-ENNE assolte biennali, stenodattilografa comptometrista volonterosa, con buone referenze offresi impiegata, cassiera, commessa. Cassetta 11360 C U.P.I.
17-ENNE assolto II avviamento alberghiero cerca occupazione mesi estivi. Rapicio 6, IV, destra. 44073 C
29-ENNE praticissima cassiera assolte scuole commerciali, offresi qualsiasi genere lavoro purchè decoroso. Telef. 48-747. 44033 C
29-ENNE offresi mezza giornata frutta erbaggi. Colini, Stampa 6. 44078 C

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia; compravendo radio usate. Corridoni 2. Radioriparatore. 64338 CC
A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia. Lire 600. Crispi n. 8. 64388 CC
ARTIGIANO muratore offresi. Costruzioni, riparazioni in genere, coperti, pavimenti, rivestimenti. Economo 1. Viale XX Settembre, Bar Allegretto, tel. 95482. 64248 CC
BAMBOLE giocattoli meccanici, elettrici, teste, braccia, gambe, parrucche. Riparazioni. Coroneo 1. 44086 CC
CAMICIAIA finita assumerebbe lavoro per negozi fabbrica. Offerte Cassetta 11323 CC UPI.
COLTRINAGGI, fodere per salotti, lavatura stiratura. Largo Barriera 16, Girotti. 64409 CC
COPRISELLA, copriruote, tascapani, secchielli, borsette, confezionansi per grossisti. Offerte Cassetta 21438 CC UPI.
FALEGNAME lucidatore assume riparazioni rimodernature prezzi miti. Telefonare 46-960. 64372 CC
ISTITUTO di bellezza Bagno Romagno, telef. 90119. Massaggi elettrici, depilazioni, rughe, ginnastica correttiva. Consultazioni gratuita. 64426 CC
MAESTRO muratore esegue restauri appartamenti, pavimenti, rivestimenti tetti. Telefono 31025. 64360 CC
OROLOGIAIO specialista assume qualsiasi riparazione, anche giornata, Mazzini 51, I, Bertetti. 44101 CC
PERMANENTI originali francesi meravigliose, 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, telef. 93922. 43942 CC
RADIORIPARAZIONI a domicilio clienti esegue tecnico autorizzato Moz. Telefonate 36-5-02. 64220 CC
RADIORIPARAZIONI anche domicilio, preventivi gratuiti. Radio Oliva, Madonnina 4, tel. 93304. 44435 CC
RAGIONIERE assume incarico tenuta libri paga piccole aziende artigiane e negozi. Telefonare al 33732, dalle 15 alle 71. 44092 CC
RIPARAZIONI accurate oggetti artistici legno, ferro, bronzo, soprammobili, vasi giapponesi maioliche, porcellane, giocattoli. Bellunella, via Catullo 5, interno. 64286 CC
SARTO fine con sartoria centro assume lavoro da sarti. Cassetta 11376 CC U.P.I.
STAMPI carta taglia mette prova stoffa, Defendi, Paduina 11, I p. 64361 CC
TAPPETI riparazioni, lavature, pulitura, custodia. Casa d'arte orientale, Mazzini 5, tel. 24760. 44008 CC

D Offerte d'impiego L. 25

ABBISOGNANO importante società aspiranti attori attrici massimo 40 enni. Scrivere CET, via Bogino 23 E, Torino. 5072 D
AIUTO commesso cercasi. Presentarsi lunedì, 10-12, F. Severo 14. 64349 D
BARBIERE mezzolavorante cercasi. Buonarroti 10. 44091 D
APPRENDISTA falegname 15-enne cerco solo se volonteroso. Veltro 19. 64423 D
APPRENDISTA falegname cercasi. Pietà 13, Ferfoglia. 64348 D
APPRENDISTA 14-enne cerca argentiere. Via Ginnastica n. 15. 64368 D
APPRENDISTA cercasi. Presentarsi lunedì, 10-12, F. Severo 14. 64349 D
APPRENDISTE e portatrici, età massima 16 anni. Cercansi. Presentarsi lunedì mattina. Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 109 D
COMMESSA o aiuto commessa pratica ramo abbigliamento mercerie, cercasi. Presentarsi oggi via Ghirlandaio 14, negozio. 64411 D
COMMESSO praticissimo tessuti arredamento 25-35-enne, referenze controllabili cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 11358 D UPI.
IMPORTANTE società cerca per propria filiale Trieste impiegato amministrazione, pratico incassi presso clienti, contabilità personale. Esigonsi onestà, capacità, attività, referenze prim'ordine. Scrivere dettagliando curriculum vitae a Casella 205 D SPI, Milano. 5697 D
ISTITUTRICE perfetta inglese per due bambini disposta trasferirsi Genova cercasi, indispensabile referenze. Rivolgersi Tuillier piazza Oberdan 4, dalle 15 alle 17. 64289 D
LAVORANTE barbiere cercasi. «Salone Carducci», Carducci n. 12. 64295 D
LAVORANTE sarta uomo capace, cercasi. Indirizzo U.P.I. 64393 D
LAVORO indipendente rimunerativo offresi ambo sessi. Presenza, parola facile. 11409 D Cass. U.P.I.
MEZZA lavorante sarta donna capace cerca Pielli. Presentarsi lunedì, Barbariga 3, Roiano. 44109 D
OFFERTE lavoro estero sono in «Guida Emigrante». Richiederla: UEDIT, Casella 79, Foligno. 5700 D
PASTICCIERE provetto cerca attrezzato laboratorio, eventualmente associazione gestione. Cassetta 11405 D UPI.
PORTINAI coniugi senza figli, pensionati, 50-55 anni cercansi per stabile signorile. Offerte dettagliate con curriculum vitae e referenze Cassetta 11364 D UPI.
RAGAZZA mezzo servizio volonterosa, inutile presentarsi - referenze. Via Giustiniano 8, porta 6. 64439 D
RAGAZZO 14-enne per negozio commestibili cercasi. Vicolo San Fortunato 6, Cecchi. Ore 9-11. 64402 D
SIGNORINA bella presenza pratica tutti lavori ufficio cercasi prontamente. Offerte senza referenze vengono cestinate. Cass. 21461 D U.P.I.
STIRATRICI assume prontamente Tintoria Ziberna. Monte Cengio 7. 1222 D
STIRATRICE provetta vestiti cercasi. Pulitura, Commerciale n. 15. 44050 D
STIRATRICE perfetta per stabilimento cercasi. Telef. 21147. 44088 D
STIRATRICE pratica pulitura, cercasi. Offerte Cass. 11334 D UPI
TAPPEZZIERE giovane capace lavorante a domicilio cercasi. Offerte Cassetta 11399 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA presso persona sola non affittacamere, esclusa notte, telefono, conforti, cerca distinto presente saltuariamente. Dettagliare Cassetta 21449 E UPI.
CAMERA mobiliata oppure vuota cercano coniugi assenti giorno, biancheria propria, minima spesa, semplice. Telefonare 95609, dalle 10 alle 13. 44053 E
CAMERA vuota con comodo cucina cercano coniugi distinti soli. Cassetta 21459 E UPI.
MOBILIATA soleggiata presso distinti cerca signorina insegnante. Offerte Cassetta 11366 E UPI.
MOBILIATA possibilmente acqua corrente cerca signora sola. Moralità serietà referenze. Cassetta 11400 E UPI.
SOFFITTA, cantina o stanzetta, vuote, cerco compensando spese 300.000. Cassetta 11331 E UPI.
STANZA per ufficio con telefono centro, primo piano, cercasi. Cassetta 11382 E UPI.
STANZA elegante tranquilla garconniere cerca distinto. Cassetta 11384 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. INGRESSO scale centralissima affittasi distinto. Escluso dormire. Indirizzo UPI. 44110 F
AMBULATORIO medico attrezzato e stanza aspetto centro, affittasi. Telef. 92570. 44072 F
CAMERA ingresso scale, affittasi, bagno telefono vitto buono. Telefonare 36614. 44070 F
CAMERA bella grande due persone centro, eventualmente cucina, bagno telefono. Indirizzo U.P.I. 44102 F
CAMERA bellissima centrale bagno, conforti, affittasi distinto. Cesare Beccaria 8, III, Canciani. 44084 F
CAMERA mobiliata coniugi soli, affittasi. Via Cavana 7, p. II. 44037 F
CAMERA vuota ingresso scale, affittasi. Rapicio 6, IV. 44073 F
CAMERE vuote, mobiliate, stanzette, quartieri, affittansi. Corso 20, bar Alfredo. 64381 F
CAMERE 3 vaste telefono, neon, centralissime, affittansi 25.000. Cassetta 11397 F UPI.
CAMERE semivuote affittansi. Piazza Goldoni. Indirizzo U.P.I. 44075 F
BAMBINO bambina prenderebbesi costo buon trattamento lire 10 mila mensili. Pietà 31, porta 16. 44083 F
COMPAGNA stanza cercasi. Informazioni Galatti 16, destra. 44028 F
INGRESSO scale pulitissima affittasi a distinto. Via Caprin 2, III destra. 44057 F
MATRIMONIALE ariosa bellissima, escluso cucina, affittasi. Canova 15, porta 23. 64392 F
MATRIMONIALE centro affittasi distinti stabili coniugi oppure amici. Telefonare 96150. 44027 F
MOBILIATA bagno telefono, unico subinquilino, presso persona sola, eventualmente vitto. Indirizzo U.P.I. 64378 F
MOBILIATA ingresso scale, affittasi uno o due amici, escluso donne. S. Giacomo in monte 12, II. Benedetti. 64400 F
MOBILIATA affittasi distinto. Via Belli 11, II p., Dussi. 44043 F
STANZA una persona affittasi. Portineria Canova 22, dalle 9-13. 64365 F
STANZA mobiliata uso bagno affittasi. Piccolomini 8, secondo piano, porta 9. 1240 F
STANZA elegantemente mobiliata con telefono, uso ufficio studio vicino Tribunale, affittasi. Cassetta 11365 F UPI.
STANZA uso bagno, bellissima, telefono, sei mesi gratuita a chi concede prestito 200.000 lire. Indirizzo U.P.I. 43978 F
STANZA vuota indipendente centralissima uso ufficio, primo piano, Telefonare 32634. 44095 F
STANZA grandiosa affitto. Ginnastica 27, I. 44108 F
STANZETTA mobiliata telefono, soleggiata, affittasi distinto. Conti 2, III, Angeli. 43974 F
UFFICIO due grandi stanze affittansi. Machiavelli 3, III, destra, ascensore. 64410 F
VUOTA grande senza cucina, affittasi a sposi distinti. Indirizzo U.P.I. 43993 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ESAMI settembre, riparazioni qualsiasi materia. Preparazione ammissione, licenza media, Avviamento, Maturità classica, scientifica. Istituto Enenkel, Trieste, Battisti 22, tel. 38800; Monfalcone, Giacich 30. 43990 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 55 G
A. CONTABILITA' Ricalco: procedimenti contabili modernissimi. Corsi serali, domenicali: 3000. ICCO, Teatro 1. 44059 G
A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità: 3000 (2 mesi). Istituto specializzato. ICCO, Teatro 1. 44059 G
A. IMPIANTI contabili modernissimi. Bilanci. Inventari. Libri paga. Moduli Previdenza Sociale. Tariffe modiche. Esecuzione immediata accuratissima. Assoluta riservatezza. ICCO: Teatro 1, telefono 29734. 44059 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio. Foro Ulpiano 6. Abiti biancheria camiceria. 64386 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G
«GALILEO Galilei» Istituti Istruzione, Gallina 3, tel. 24076: Corsi preparatori esami riparazioni, Inizio 15 giugno. 64277 G
GENTLEMAN former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College teaches his mother-tongue, single & collective. Tel.: 26-134 da lunedì 12.30-13.30. 44097 G
INGLESE, tedesco, corrispondenza commerciale. Traduzioni. Prezzi modici. Corso Garibaldi 3, IV. 64377 G
ITALIANA residente Austria diplomata tedesco insegnerebbe bambini soggiorno spiaggia italiana, periodo estivo. Cass. 11318 G U.P.I.
SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni ripetizioni inglese. Telefono 29492. 64390 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANARINO smarrito, paraggi via Machiavelli. Telef. 23069. 64398 H

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI per abitazioni od uffici, stabile di lusso, posizione centrale, 4-6 stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale, affittansi. Telef. 28427, Ufficio Amministrazione stabili. 64335 I
APPARTAMENTINI piccoli grandi, matrimoniali con cucina bagno, singole vuote, uffici, affittansi. Riccio, telefono 44503. 44058 I
APPARTAMENTI liberi 4-6 stanze signorili, affittansi. Virgili, Rossini 14. 4413[illegible] I
APPARTAMENTO centralissimo, San Lazzaro-Mazzini, 7 stanze facciata e accessori, affittasi prontamente. Scrivere Cassetta 21447 I U.P.I.
APPARTAMENTO mobiliato, paraggi Giardino pubblico, affittasi. Telefonare 34079. 44035 I
APPARTAMENTO lussuoso palazzo nuovissimo centrale, affittasi 3-4 stanze ricchi doppi servizi, Telefonare 27833. 64416 I
APPARTAMENTO centrale tre stanze bagno cedesi affittanza aggiornata, Cassetta 11393 I UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno, cucinino, affittasi. Lunedì, Carli. S. Maurizio 4, I. 64406 I
CAMERE 2 mobiliate, cucina bagno, telefono, affittasi cauzione. Offerte Cassetta 11388 I UPI.
ICAM camera cucina scambiasi più grande, compensando spese, Cassetta 11407 I UPI.

(Continua in 8.a pagina)

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti splendidi regali. Chiedete a «CIRIO-NAPOLI» il giornale «CIRIO REGALA» con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

LIBERO due stanze stanzetta bagno cucina cantina giardinetto, nuova costruzione, affittasi 28.000 mensili senza spese. Piazza Sant'Antonio 2, Caffè Danubio. Dario. 44107 I

LOCALI due adatti negozio od uso artigiano affittasi. Via Media angolo via Conti. Amministrazione Ceccovini, ore 19-20. 64407 I

LOCALI tre piano terzo, per studio o abitazione, paraggi via Università, affittansi. Telefon. 24115. 44040 I

LOCALI due centrali uso ufficio affittiamo. Telef. 38324. 44071 I

LUSSUOSISSIMO 4 stanze doppi ingressi e servizi, ascensore centro Corso, affittasi subito pigione aggiornata senza compensi. Dario, Caffè Danubio, Piazza Sant'Antonio 2. 44107 I

MAGAZZINETTO cortile via Roiano 6, affittasi. Informazioni portinaia Roiano 4. 64376 I

MAGAZZINO in cortile, piccolo, uso deposito o lavoro artigiano, affittasi. Telefonare dalle 13-15, n. 42321. 44036 I

MAGAZZINO prospiciente via, metri quadrati 70, altezza metri 5 affittasi. Bosco 10, portineria. 43998 I

MAGAZZINO adatto deposito o laboratorio artigiano, affittasi. Via Industria 13, Löwe, Campo S. Giacomo 11. 64432 I

MAGAZZINO 25 m.q. uso deposito affittasi. Duca d'Aosta. Telefonare 37-529, ore 16-19. 64401 I

MAGAZZINO interno piccolo per deposito, affittasi. Telef. 25492, dalle 10-12. 44011 I

PORTINERIA camera cucina ripostiglio, cambiasi con quartierino o soffitta. Ermacora 3, Roiano. 64287 I

PORTINERIA camera cucina conforti, centro, scambiasi quartierino ev. compenso spese. Cassetta 11363 I UPI.

PORTINERIA affittasi prelevando mobili; camera quinto piano. Visitare 9-13. Indirizzo UPI. 64370 I

QUARTIERE 2 stanze bagno, telefono, mobiliato, affittasi. Telefonare 10-12 n. 33956. 44119 I

QUARTIERINO camera cucina soleggiato, scambiasi 2 stanze camerino cucina, compenso. Offerte Cassetta 21444 I UPI.

QUARTIERINO camera cameretta cucina, Campo S. Giacomo, scambio con uguale zona Pasquale Revoltella ultimo piano. Agenzia Caccia 3. 64437 I

QUARTIERINO camera cameretta cucina cedesi affittanza compenso. Telefonare lunedì 41630. 44123 I

QUARTIERINO 2 camere cameretta cucina, scambiasi con portineria, piccolo compenso. Telefonare lunedì 41630. 44123 I

QUARTIERINO camera cucina mobiliato indipendente, affittasi distinti. Androna S. Fortunato 2. 44099 I

STANZE sei piano secondo uso cucina, paraggi via Università, affittansi. Telefonare 24115. 44040 I

VILLA padronale dodici stanze, giardino, garage, termosifone, adatta casa di cura, uffici, due famiglie congiunte, affittasi via Piccardi angolo via Porta. Informazioni: Clementi, telef. 96351. 64330 I

L — Rich. appart. bott. — L. 25

APPARTAMENTI mobiliati piccoli grandi; stanze ingresso scale, lussuose centrali affittansi. Torrebianca 41, Rosa. 2 L

APPARTAMENTINO affitto cercasi scambio 300 metri terreno. Offerte Cassetta 21439 L UPI.

APPARTAMENTINO 1-2 stanze cucina centro, pigione aggiornata, cercasi. Offerte Cass. 11344 L UPI

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercasi affitto compensando. Cassetta 11350 L UPI.

APPARTAMENTO vuoto, due camere cucina bagno, cercasi affitto, 20-25.000 anticipando. Telefonare 90337, mattina. 44044 L

CAMERA cucina affitto cercasi, compensando, anche periferia. Cassetta 11351 L UPI.

CAMERE 2 e cucina cercano coniugi soli, compensando spese 200 mila. Cassetta 11337 L UPI.

CASETTA tre-quattro vani cerco. Offerte dett. Cassetta 11371 L UPI.

LOCALE per negozio uno o due fori, centro, urgemi. Offerte Cassetta 11361 L UPI.

MAGAZZINO possibilmente con corrente industriale, m.q. circa 100 cercasi. Telef. 31964. 43981 L

QUARTIERE 3 oppure 4 stanze, mobiliato, centro, possibilmente telefono, cercasi. Offerte Cassetta 21445 L UPI.

QUARTIERE 2-3 stanze cucina, compenso, affitto cercasi, paraggi XX Settembre, Giardino. Telefonare 96104. 64379 L

QUARTIERE 2 stanze accessori, cerco, libero, affitto aggiornato. Cassetta 21441 L UPI.

QUARTIERE tre camere cucina, cerco. Telefonare 36542. 11371 L

M — Vendite d'occas. — 25

A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 116 M

A.A.A.A. SANITARI, bagni completi, rubinetterie, scaldabagni, fornelli, vasche acciaio e ghisa, piatti per doccia, cucine gas, elettriche, Sirio, Triplex, marmette, piastrelle, articoli sanitari «Keramag». Prezzi fabbrica. Magazzini K., piazza Ospedale 7. 30 M

A.A.A. ANCHE a rate, senza interessi, sanitari, cucine, fornelli, scaldabagni. Magazzini K., piazza Ospedale 7. 30 M

A. A. CUCINE «Zoppas», fornelli gas - elettrici, frigoriferi insuperabile fabbricazione, prezzi ribassati. Deposito: S. Lazzaro 16. 64316 M

A. A. VENDITA rateale calzature uomo, donna, bambino. Ginnastica 1, primo. 64228 M

A. CUCINE economiche Helios. Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili, Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 116 M

ABITI lavoro di fiducia, ogni qualità e tipo: vendita diretta al pubblico. Fabbrica confezioni Beltrame. Besenghi 13. 861 M

ABITINO bianco maschietto novenne (Cresima-Comunione) nuovissimo, vendesi. Settefontane 66, Tavuzzi. 64329 M

BASSORILIEVI ellenici 5.o secolo av. Cristo, due, vendo migliore offerente. Telef. 41947. 64380 M

«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 48 M

CANI da compagnia e caccia nonchè cuccioli cedonsi a persone di buon cuore. Ricovero animali, via Marchesetti 12 a. 64382 M

CARRO mano 4 ruote, robusto, altro 2 ruote. Vendonsi. Coen, piazza Rosario. 44136 M

CARROZZELLA fonda con materassino vendesi 6500, lunedì. Versani, Media 31. 64387 M

CARROZZELLA, seggiolone, recinto, cesta 10.000. Via Bonomea 111, porta 9 (Gretta). 44032 M

CARROZZELLA, lettino vendonsi. Telefonare 34079. 44035 M

CARROZZELLA doppio uso, copertone parasole, vendesi ottimo stato. Telef. 31001. 43975 M

CARROZZELLA sportiva, culla, vendesi occasione. Via Vasari 18, Lenardi. 64346 M

CARROZZELLA pelle doppio uso, vendesi occasione. 9.30-11.30, Antonini, Moreri 30. 64334 M

CARROZZELLA vendesi ottimo stato straoccasione. Filzi 10, III. 64325 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Piazza S. Silvestro 3, II p. Fortuna. 64394 M

CARROZZELLA doppio uso lussuosa come nuova, vendesi. Via Fabbri 8, II, Piani. 44076 M

CARROZZELLA nuova fonda doppio uso trasformabile sport, occasione, vendesi. S. Nicolò 31, III. 44077 M

CARROZZINA bambino seminuova vendesi. Molo Fratelli Bandiera 5, I, destra. 64420 M

DOBBERMANN con Pit-gri, un anno, vendo migliore offerente. Zanolla, Moreri 9, telef. 26050. 44092 M

FISARMONICA 80 bassi 4 registri, come nuova, vendesi 18.000. Spiridione 12, I destra. 44048 M

FORNELLI a gas ed a gas liquido, lire 4000; bombole senza cauzione franco domicilio 10 chili gas lire 2200. Rossoni, Corso Garibaldi n. 8, negozio. 1201

FRIGORIFERO Rolley con gruppo nuovo, vendesi causa partenza. Telefon. mattinata 96572. 64399 M

IMPERMEABILE uomo statura media nuovo, 6000, vendesi. Mazzini 18, I. 44126 M

LETTINO bambino, cromato, vendesi. Vedere lunedì, tel. 4242, Timeus 16, IV. 64367 M

LETTINO cromato, ottimo stato, recinto gioco. Vendonsi. Lunedì mattina Minichelli, via Aleardi 2. 44138 M

LETTINO rosa rete materasso imbottita tutto seminuovo, 6000. Rivolgersi via Solitario 1, portinaia. 44087 M

LETTINO seminuovo vendesi occasione. Palladio 4. 44041 M

MACCHINA cucire Singer rientrante e mobiletto occasione, vendonsi anche ratealmente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso del Popolo 28. 43952 M

MACCHINA scrivere portatile americana «Corona» perfetta 25.000, vendesi. Cassetta 11335 M UPI.

MACCHINA Singer rientrante mobiletto nuova, 35.000, garanzia, facilitazioni. Crispi 17, terzo, sinistra. 44080 M

MACCHINA Singer 6000; mobiletto lusso nuova 35.000; Universal zig-zag, garanzia; facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 44079 M

MACCHINA cucire Singer moderna, nuovissime 29.000, garantite, ricamo gratuito; rimodernature, riparazioni; assortimento mobiletti. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 64430 M

MACCHINA Singer rientrante, mobiletto, nuove lussuose, 38.000, tipi assortiti, migliori marche. Riparazioni, rimodernature, singoli mobiletti, vendonsi. Facilitazioni, garanzia. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 64413 M

MACCHINE per cucire lire 33 mila nuovissime, garanzia 25 anni, pagamento rateale, primo acconto facoltativo, 2000 mensili. Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8. 1039 M

MACCHINE cucire nazionali e originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 19 M

MACCHINE Singer diversi tipi occasione; lussuose nuove 38.000, ritiransi usate, rimodernature, convenienti. Facilitazioni. Maiolica 13, III. 44100 M

MACCHINE maglieria seminuove anche pagamento rateale, vendonsi 8/100, 10/100, 12/100, 14/100. Cassetta 11367 M UPI.

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6. Macchine cucire Singer, Cleveland, Visnova, Fritz-Neu, Caser. Nuove e usate da 30 mila in poi. Radiogrammofono Magnadine ottimo, modello, 65 mila; Radio IMCA IF-71 ultima serie 45.000; fonobar Sarti lusso 55.000; altro 12.000; fisarmonica Scandalli 80 bassi 29.000; radio revisionata 5000; radio portatili 19.000; chitarre 6000; rasoi Remington 2000 mensili; ghiacciaie 15.000; fornelli 5000 ecc. 44054 M

OCCASIONE: registratore RVI 9 totalizzatori capacità 99.999. Fratelli Altran, Monfalcone, telef. 342. 2242 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina per scrivere di successo mondiale, a L. 2000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 1082 M

PATTINI a rotelle, pattinaggio artistico con scarponcini bianchi camoscio n. 38-39. Indirizzo U.P.I. 44103 M

PELLICCE castorino su misura, prezzo reclamistico 180.000 contanti; leopardo, persiano, rat-musqué altre ogni tipo, prezzi sbalorditivamente bassi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 64344 M

PITTORI elettricisti bandai troverete un forte quantitativo di scale doppie tutte le misure. Pietà 13. 64348 M

PLASTICA Venilpelle americana color rosso, marron, verde, nero, lire 1000 metro. Via Gelsomini 10. 44134 M

RADIO Unda 8000; piccola Phonola; Geloso; lampadari assortiti moderni, prezzi bassi, vendonsi. Via Roma 17, pianoterra. 44079 M

RADIO Fonola, grammofono elettrico Lesa valigia perfetti, vendonsi. Telef. 27544. 64323 M

RADIO usate, moderne, perfette, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2. Radioriparatore. 64338 M

SERVIZIO porcellana finissimo, 12 persone, vendesi. Telefonare 33518, dopo le 11. 64385 M

VACANZE. Romanzi vari e gialli noleggia e vende Biblioteca circolante, Gallina 3, I p. 43929 M

VENDITE occasione fallimentari-giudiziarie continuate, senza aste: macchine uso domestico, ufficio, officina. Lampade. Dischi. Oggetti svariatissimi. Goldoni 1, ATEC. 58 M

N — Acquisto d'occas. — L. 25

A.A. BINOCOLI fotografiche qualunque tipo acquisto. Timeus 9 B, negozio. 44122 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 35006. 66 N

AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N

LIBRI usati d'ogni specie, gialli, compero. Scrivere Dipinto. Ombrelle 7. 44060 N

PESCATORI: utensili da pesca per fiume cerco. Cassetta 11401 N U.P.I.

RADIO usate anche guaste, compero. Radioriparazioni accurate. Corridoni 2. Radioriparatore. 64338 N

NN — Mobili e pianof. — L. 25

A.A.A.A. BOREAN: assortimento mobili, cucine tipo americano, camere letto, salottini, divani, poltrone letto, attaccapanni, anticamere, scrivanie e pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Falegnameria, mostra Campo Belvedere 4, tel. 36490, negozio via Udine 28. 6 NN

A.A.A.A. MOBILIFICIO G. Hauser via Scomparini 28, tel. 94315, si eseguono ordinazioni di mobili comuni e di lusso. Senza obbligo d'acquisto visitare l'esposizione via Crispi 39, tel. 95430. 44038 NN

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Ballotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 3 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 27 NN

«ALABARDA» mobili, giardino, carrozzine, materassi. Rossetti 4, ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. 64339 NN

ATTACCAPANNI, quasi nuovo, vendesi occasione. Telefon. 32814. 64424 NN

BIEDERMEYER originale, libreria 2 porte, vendonsi. Tel. 27544. 64322 NN

CAMERA da pranzo stile Rinascimento scolpita mano, quadri, vendonsi occasione. Cassetta 11389 NN U.P.I.

CUCINA e camera matrimoniale completa, vendo causa partenza. Via Pascoli 5, pianot. 44120 NN

CUCINA camera bella forte, materassi lana, vendo straoccasione partenza. Vidali 9, III, 18. 44121 NN

DIVANOLETTO nuovo con materasso pullman vendesi. S. Nicolò 31, III p. 44077 NN

DIVANOLETTO tavolo carrozzella passeggio quadrato lavamano, vendonsi. Fabio Severo 74, III piano. 44039 NN

GRANDE svendita matrimoniali, cucine, tinelli, prezzi sottocosto, causa trasformazione locali. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (di fronte Caserma). 64417 NN

MATRIMONIALE lussuosa nuovissima, 5 porte, noce csura, 3 specchi, massima garanzia, vendo straoccasione, partenza. Veltro 27 I (accanto Ippodromo). 64422 NN

MATRIMONIALE panniforti, cucina, ordinate lire 300.000 vendonsi 210.000; altre prezzi sottocosto, cessazione commercio. Via Ginnastica 37 (angolo). 64418 NN

MATRIMONIALE 5 porte con tre specchi, vendesi grande occasione. Giulia 100, falegname. 44093 NN

MATRIMONIALE moderna vende falegname occasione. Via R. Sanzio 20, I, destra. 44120 NN

MATRIMONIALE lussuosissima, stile, massiccia, perfetta, vendesi partendo. Franca 9, porta 8, pomeriggio. 64351 NN

MATRIMONIALE lussuosa lavorazione perfetta, vendesi, grande occasione. Torricelli 6. 64395 NN

MATRIMONIALE lussuosa, lavorazione accurata, massima garanzia, vendo. Molin a vento 44, pianoterra. 44090 NN

MATRIMONIALE bellissima vendo vera occasione. Via Gatteri 54 porta 8. 44120 NN

MATRIMONIALE moderna betulla dorata, vendesi. Terza Armata 12, secondo, sinistra. 44436 NN

MATRIMONIALI 5-4 porte, vendo. Rigutti 51. 64375 NN

MOBILI ufficio vetrata cristalli cassaforte, vendonsi. Telefonare 24996. 64374 NN

MATRIMONIALI bellissime 70.000 fino 220.000; cucine 70.000 in poi; armadi mobili singoli. Mobile combinato grande lusso, 52.000; facilitazioni. Molin a vento 33, telefono 96543. 44052 NN

MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 51 NN

CAMERA treporte con suste vendonsi occasione. Caccia 11. Osmo. 44049 NN

CAMERA matrimoniale salotto cucina, oggetti vari, vendonsi. Capitolina 23, I p. 44066 NN

CUCINA con marmi o singoli pezzi, vendonsi. Piazza Libertà 9, Box 378. 64278 NN

PIANINO germanico marca mondiale, perfettissimo, vendesi scambiasi, facilitazioni pagamento. Carducci 32, II. 10 NN

PIANINO Vertincroc, marca, moderno, perfetto, rara occasione, vendo. Indirizzo UPI. 43996 NN

PIANINO noleggiasi 1500 mensili, via Kandler 9. Rivolgersi portineria. 64446 NN

PIANINO Bremitz, matrimoniale, macchina sarto vendonsi. Via Beccherie 3, magazzino. 44124 NN

PIANINO Bremitz incrociate, perfetto, vendesi. Scussa 5, secondo, sinistra. Ore 9-14. 64438 NN

PIANO coda Bösendorfer ottimo stato vendesi occasione. S. Francesco 22, tel. 24527. 64369 NN

PIANOFORTE Bösendorfer, ottimo stato, vendesi. Indirizzo UPI. 44023 NN

PIANOFORTI accordature-riparature, garanzia (lunghissima). Preventivi. Perizie. Stime. Telefono 41-346. 64364 NN

SALOTTO-studio nuovissimo, elegante, vendesi causa partenza, grande occasione. Rittmeyer 2, Petech. 44025 NN

SALOTTO veneziano vendesi causa trasloco, occasione. Telefonare al n. 95652. 64355 NN

STANZA letto, altri mobili vendo causa sloggio. Telefono 46452. 43980 NN

TAVOLO lucido 6 posti con sedie, 2 poltroncine con tavolino, per giardino, ottimo stato, vendonsi. Giarizzole 16, porta 7. 64396 NN

TINELLI salotti cucine matrimoniali attaccapanni, grande assortimento. Bontempo L. Via Ugo Foscolo 7. 44120 NN

O — Commerciali — L. 35

BETONIERA, motocarro, attrezzatura occasione compero. Telefonare 25952, ore 18.30-20. 44031 O

SCARPE americane donna, varie misure lire 600 paio, vendo partita 200 paia. Via Gelsomini 10. 44134 O

VALPOLICELLA, Bardolino, Soave in damigiane originali, prezzi convenienti. Telef. 29026. 64292 O

P — Rappr. piazzisti — L. 25

CASA mondiale elettrodomestici cerca subito giovani abili propagandiste residenti in piccoli centri. Scrivere Casella 84 SPI, via Parlamento 9, Roma. 5693 P

FORTE guadagno possono realizzare ambo-sessi, visitando conoscenti e privati, retribuzione immediata. Cass. 11394 P UPI.

IMPORTANTE industria del nord produttrice di serrande metalliche ogni tipo cerca agenti provinciali particolarmente introdotti ramo edile per Bolzano, Trento, Trieste, Gorizia, Udine, Belluno, Treviso, Venezia, Padova, Rovigo, Vicenza, Verona. Dettagliare scrivendo Cassetta 45 Z, SPI, Genova. 5703 P

LATTERIA Sociale di Sciaves, Naz (Rio di Pusteria) Alto Adige zona di Vipiteno, Brennero, produttrice rinomato burro finissimo da tè, doppia pasteurizzazione, volendo estendere vendita propria specialità a Trieste, cerca commerciante tratti specialità; disposti dare esclusiva, capacità settimanale 100-200 kg. 1229 P

PIAZZISTA bene introdotto drogherie per vendita chimici e prodotti vari disposto visitare anche clientela provincia, cerca ditta locale. Inutile offrirsi senza avere capacità et referenze. Cassetta 11352 P UPI.

PIAZZISTA-viaggiatore con patente automobile, cerca ditta commercio ingrosso alimentari, buone condizioni, referenze. Rivolgersi lunedì, via Vasari 17, magazzino. 64358 P

Q — Auto moto cicli — L. 40

A.A.A. COPERTONI per tutti: ratealmente pagamento sei mesi. Autisti approfittate. Felice Venezian 25. 64397 Q

A.A.A. ISO 200 rodaggio completa vendesi occasione subito. TECNA-ISO, Teatro Romano 9. 64236 Q

A.A.A. MOTO Guazzoni, 150-175 cc. Turismo, Sport 2 tempi. Olympia motore NSU 4 tempi. Facilitazioni. Ritiransi motoscooter. Piazza Tommaseo 1. 44061 Q

A.A.A.A. MOTO Ferrari cil. 150 4 marce. Turismo 180.500: Sport 210 mila, contachilometri, sella lunga, pronta consegna. Felice Venezian n. 25. 64397 Q

AAA RUMI 125 bicilindriche, sella lunga contachilometri, lusso. Scoiattolo 187.000, Sport 210.000. Occasione motoleggere usate, perfette: Ricambi moto, carburatori, pneumatici. Molino a vapore n. 6.

A.A. SCOOTERISTI controllate la vostra velocità: la Marmitta «Abarth» vi fa correre di più. Assortimento per Vespa, Lambretta, Guzzi, Gilera, Mival, Ducati. Felice Venezian 25. 64397 Q

A. MOTOCARROZZETTA Guzzi vendesi. Via del Bosco 17, III, Filippi. 43970 Q

A. AUTOMOTO Diesel, Mondialpiston, Motoguzzi, motocarri. Officina rettifiche Cremascoli. Esposizione Fabio Severo 18. 64336 Q

ABBIAMO in vendita 1500, 1400, 1100, 500 C, Balilla. Facilitazioni pagamento. Via Udine 21. 44129 Q

«APE» cederei, licenza conto terzi, clientela assicurata, recapito telefonico. Sorgente 7. 44081 Q

APRILIA acquistasi da privato. Rivolgersi mattinata Autorimessa RACI, via Gambini presso Pino. 63994 Q

AUGUSTA vendesi 210.000 rimessa nuovo. Bar Celeste, via dell'Istria n. 60. 64340 Q

AUTOBUS diversi Lancia, Esatau, Trerò efficienti, vendonsi, massime facilitazioni. Rivolgersi: Partenopea Trasporti, via Foggia, Napoli. 5609 Q

ARDEA 5 marce, come nuova, accessori, vendesi. Gambini n. 43. Autorimessa. 64417 Q

ARDEA IV Serie 1952, vende privato. Telef. 96809. 64414 Q

ARDEA 5 marce, IV Serie, vendo. Tel. 95679. 44104 Q

AUTOCARRO Ambrosiano portata 12 q.li, 500-C, 500-A, 1100-C, Augusta terza, vendonsi. Garage Stadio. 44064 Q

BELVEDERE 500 C, eventualmente Giardinetta, ottime condizioni, acquisterei da privato. Telefonare: n. 36177. 44117 Q

BALILLA vendesi, cabriolet perfetta. Via San Marco, trattoria «S. Marco». 44116 Q

BENELLI 500, ottime condizioni, vendesi o scambiasi con scooter. Via Roiano 7; dalle 10 alle 13. 64428 Q

BICICLETTA corsa 12.000; altra donna, vendonsi. Bosco 18, Bonucchi. 44063 Q

BICICLETTA ragazzo vendo. Scarpe. Via Guerrazzi n. 15, III. 44051 Q

BICICLETTA corsa, occasionissima, vendesi. Diaz 7, III, sinistra. 64425 Q

BICICLETTE da 8000, ciclomotori 55.000, rateali. Marcon. Via Pietà numero 3. 44065 Q

BICICLETTE ragazzo e uomo, occasionissima, vendesi. Via Roma n. 24, III piano, porta 9. 44030 Q

BMW valvole testa, tipo spinto, civile, vendesi con o senza carrozzino biposto. Autorimessa, SS. Martini 3, telef. 88704. 44019 Q

BMW 500, ultimo tipo, vendesi, occasione. Garage Pezzolato, via d'Azeglio 18. 44111 Q

BOTTECCHIA corsa, vendesi. San Giovanni 946, porta 9 (dietro la chiesa). 64434 Q

B.S.A. ottime condizioni, vendesi. Visibile presso grattacieli via Conti. 64356 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola via Boveto 4, tel. 35-926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori estivi. 64391 Q

DUCATI, Mondial, S.S.U., concessionario esclusivo. Ostuni, Machiavelli 28. 1225 Q

DUCATI 65 vendo occasione. Ostuni, Machiavelli 28. 1225 Q

FIAT 1400, in condizioni perfette, unico proprietario, in tutto originale con radio, vendesi. Telefonare: 24079. 44130 Q

FIAT Nuova 1100, 1400 Berlina, 1400 Cabriolet, 1100 E, 500 Belvedere, 500 C, Ardea, Cisitalia. Cambi, rateazioni. S. Nicolò 10/A. 1495 Q

ISO scooter, Rumi sport, vendonsi, occasione. Gambini N. 43. Autorimessa. 64427 Q

LAMBRETTA furgoncino, ottime condizioni, vendesi. Telef. 90160. 44029 Q

LAMBRETTA vendesi, tipo B, occasione. S. Caterina 7. De Giusti. 64408 Q

MACCHI motocarro, Topolino, camioncino. Carrozzeria Zampa, via dell'Istria 210. 44132 Q

MOTO Ancora 3 HP tempi 2, lire 35.000, vendesi. Viale Campi Elisi n. 3, porta 2. 64342 Q

MOTOCARRO APE, buonissimo stato, prezzo d'occasione, vendesi; visitare lunedì 7-6. Magazzini Gemelli, Trieste, via S. Caterina 1, telef. 377-39. 44112 Q

MOTOCARROZZINO quattro posti bellissimo efficientissimo vendesi. Quaino, Ascoli 11. Gorizia. 1228 Q

MOTOCARROZZINO Gilera vendesi. Pasticceria via Cereria. 44022 Q

MOTOM 48, ultimo modello, seminuova, cerco. Cassetta 11401 Q, UPI. 11401 Q

MOTOSCAFO mogano perfetto, 12 posti, vendesi miglior offerente. Mercerie Riva Sauro 10. 44062 Q

PUCH 250 occasione, vendo 75.000. Ostuni, Machiavelli 28. 1225 Q

TOPOLINO A. BL vende privato. Telef. 96829. 64333 Q

TRIUMPH ottime condizioni, vendesi mattinata. S. Cilino n. 24. 43976 Q

VESPA 53 nuova, accessori, vendesi. Linfe 28. 64347 Q

VOLKSWAGEN 1952, 1500 Cabriolet, Aprilia 1500, 1400, 1100 Cabriolet, vendonsi. Telefono 46309. 44118 Q

1500-E ottime condizioni vendesi occasione. Stazione Servizio «Esso» Campomarzio 6, tel. 29162. 64341 Q

500 C vendesi. Via Boccaccio 27.

120.000 vendo motocarrozzino Bianchi 500 VT. Telef. 42111. 43984 Q

500-A B.L. 9147 vendesi mattinata. Autorimessa Aurora, via d'Annunzio 42. 44056 Q

1500 D vendo occasione, unico proprietario 220.000. Gambini 34 (Aquila). 64373 Q

1100/103, 1400, Belvedere, Giardinetta legno, 500 B, moto Taurus, cambi. Viale Miramare 1. 124 Q

500-A 1948, vendesi. Via XX Settembre 96, interno. 64405 Q

1100 E seminuova con accessori, vendesi mattinata. Telefonare al numero 94506. 44094 Q

1100 Musone, vendo. Strada Vecchia dell'Istria 226. 64415 Q

R — Cap. soc. cess. az. — L. 50

A. PICCOLO bar o latteria-caffè acquisto contanti. Esclusi mediatori. Cassetta 11378 R UPI.

AGENZIA noleggio film cedesi 12 milioni. Per informazioni scrivere Cassetta 11374 R UPI.

AVVIATA attività pacchi-dono cerca socio possibilmente professionista alimentari, tessuti. Cassetta 11379 R UPI.

BOTTEGHINO frutta erbaggi avviato, vendo. Via Crosada 13, III, Maddalena. 64384 R

CAMERA comodo cucina, bagno, telefono, offro gratuitamente per un anno verso prestito lire 500.000 garantito. Cassetta 11369 R UPI.

CUOCO capace assumerebbe gestione cucina o mensa. Offerte Cassetta 11323 R UPI.

DROGHERIA profumeria centrale bene avviata, completa di merce, cedesi prezzo vantaggioso, causa espatrio. Cass. 11377 R UPI.

FINANZIATORE o ditta attrezzata costruzione pistoni a una gola con segmento unico brevettato. Telefonare 36069, lunedì mattinata. 44046 R

LIBRERIA cartoleria biblioteca circolante, vendesi occasione. via A. Diaz 5. 64421 R

NEGOZIO piccolo posizione centrale, prenderebbesi affitto. Offerte Cassetta 11362 R UPI.

NEGOZIO frutta erbaggi rende lire 100.000 mensili, vendesi causa malattia. Caffè Aprilia, Ginnastica n. 10. 64328 R

NEGOZIO elettricista con lampadari e materiale elettrico, vendesi o darebbesi in consegna. Telefonare 90591. 64328 R

NEGOZIO arredato o vuoto, buona posizione affittasi. Telefon. 43293. 64366 R

NEGOZIO mercerie, San Giacomo, vendesi condominio. Agenzia Mazzini 30, primo. 44195 R

NEGOZIO articoli auto moto avviatissimo, centro, vendesi causa salute. Cassetta 11395 R UPI.

PANETTERIA forte lavoro con casa quattro quartieri uno libero a Monfalcone. Latteria moderna, bar centralissimo, varie, vendonsi. Riccio, telef. 44503. 44058 R

PRESTITO 100.000 urgentissimo, cercasi, buon interesse. Cassetta 11354 R UPI.

SALONE buone condizioni pagamento, vendesi; eventualmente darei consegna. Reparto signora. Scrivere Cassetta 11357 R UPI.

SALONE parrucchiera centro prenderebbesi in consegna, massimo serietà. Telefonare 41315. 64429 R

SOCIO cerca 1.000.000 artigianato lavoro assicurato tutto l'anno, buon utile. Cassetta 11368 R UPI.

TRATTORIA con giardino vendesi causa malattia. Rivolgersi T. Luciani 24 (osteria), dalle ore 15 in poi. 64362 R

TRATTORIA centro darei in gestione a famiglia componente 3 o 4 persone. Scrivere Cass. 11317 R U.P.I.

UFFICIO centrale cedesi, completamente arredato. Telefonare al n. 23737. 64352 R

S — Case ville terreni — L. 50

A.A.A. ALLOGGI 2, 3 stanze cucina, bagno, poggioli, giardino, zona Angelo Emo, Montecucco; condomini pagamento 55 p.c. contanti rateizzato, 45 p.c. mutuo riscatto decennale, consegna dicembre 1954. Prenotazioni, visione progetti, Amministrazione Terlizzi San Maurizio 2. 64363 S

A.A.A. VILLINI terreni Sistiana zone panoramiche vicinanza litoranea o ferrovia, costi concorrenza pagamento 25 p.c. Inizio 25 p.c. consegna 50 p.c. Mutuo ventennale tasso di favore. Impresa Marangon, Aurisina. 44003 S

A. A. APPARTAMENTI e locali d'affari, in condominio, vendonsi, prossima costruzione in Gretta, piazzale Bonomea, 1, 2, 3 stanze, ricchi accessori, mutuo decennale, con riscatto, facilitazioni pagamento. Geom. Germani, Carducci 10, tel. 35606. 64308 S

A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Franca, signorili tre, quattro stanze, ricchi accessori prenotansi Aldisio. Domande sotto 3 mila. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 44135 S

- Nuovi procedimenti tecnici
- Completa desolforazione
- Massima indetonabilità
- Maggiore sviluppo di calorie per litro
- Maggiore potenza e rendimento
- Nessuna aggiunta di speciali additivi
- Nessuna corrosione al motore

AQUILA

RAFFINERIA AQUILA TRIESTE

S.p.A. PETROLI ALTO ADRIATICO - S.A.P.A.A. Conc. esclusiva per l'Italia

DIREZIONE GENERALE: Milano - Piazza S. Babila, 1

A.A. APPARTAMENTI piazzale Gretta, due stanze, vasto soggiorno, cucinino, bagno, vendonsi condominio. Pagamento dilazionato. Consegna anno corrente. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 44135 S

A.A. LOCALI affari posizioni commerciali vendonsi condominio. Facilitazioni pagamento. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 44135 S

A. APPARTAMENTI 4 stanze, bellissimi, villa zona signorile Scorcola, termobagno, autorimessa accessori, vista panoramica, prossima costruzione, consegna dicembre, prenotansi. Contanti 3 milioni 800 mila, rimanenza mutuo. Impresa Polla, Ponchielli 3, ore 17-19. 44034 S

A. APPARTAMENTO casa nuova lusso, paraggi piazza Carlo Alberto, primo piano, quattro stanze, servizi, adatto anche uffici, vendesi 4.350.000 contanti più 1 milione 700 mila saldo mutuo decennale Banca. Scrivere Cassetta 11385 S U.P.I.

A. PER compra-vendita di immobili, locali d'affari, terreni, rivolgersi all'Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2, I. 44068 S

ACCETTANSI prenotazioni per costruenda casa in condominio. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 64431 S

AFFARONE: villino unico piano (sopraelevabile) 2 stanze bagno stanzetta cucina cantina garage orto giardino, vendesi libero, paraggi Baiamonti. Dario, Caffè Danubio, piazza S. Antonio 2. 44107 S

ALLOGGI liberi nuove costruzioni posizioni diverse una più stanze accessori da 1.580.000 in poi, vendonsi. Facilitazioni ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTI via Coroneo 2 e 4 stanze, doppi servizi, accessori, ultimati agosto, vendonsi condominio, Telefonare 36464. 44125 S

APPARTAMENTI 2, 4, 5 stanze pronta entrata, condominio, liberi, altri occupati in tutti i rioni, vendonsi, lunedì, Carli, S. Maurizio 4, I p. 64404 S

APPARTAMENTI costruendi edifici via Colombo, Giuliani due più stanze accessori da 1.900.000 in poi vendonsi, facilitazioni ATEC Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTI in condominio liberi e occupati, vende Agenzia «Julia», Piazza Tommaseo 2, telefono 23317. 44068 S

APPARTAMENTINO libero camera cucina, in buone condizioni, acquisterei in contanti. Cassetta 21459 S UPI.

APPARTAMENTO libero, rinnovato, 4 stanze, doppi servizi, di fronte grattacielo Battisti, vendesi direttamente. Cass. 11339 S UPI.

APPARTAMENTINO centralissimo libero vendesi condominio. Impresa Costruzioni Maionica, Timeus 7. 44113 S

APPARTAMENTO lussuoso, quattro stanze doppi servizi, paraggi Carlo Alberto, vendesi, libero mutuo bancario. Dario, Caffè Danubio. Piazza S. Antonio 2. 44107 S

APPARTAMENTO centralissimo camera camerino cucina WC, nonchè soffitta due strade, terzo piano costruibile due stanze stanzino cucina bagno, vendesi. Virgili, Rossini 14. 44131 S

CASA via Commerciale, panorama, otto quartieri, 7 vani vuoti, 800 metri giardino, acqua, luce, gas, vendesi, prezzo conveniente. Cassetta 11341 S UPI.

CASETTA-villa, nuova costruzione, tre stanze tinello, cantina, termosifone, bagno, due terrazze, 250 m.q. terreno costruttivo, fermata autobus Strada del Friuli vendesi. Telefonare 96351. 64331 S

CASETTA 3 locali vendesi 800.000 trattabili, Roiano Moreri 50. 43935 S

CASETTA piccola cercasi condominio, libera. Telefonare 48822. 43983 S

CASETTA con terreno coltivato, vendesi. Rivolgersi Cabina Stramare, Aquilinia. Cozzio. 64383 S

CAUSA trasferimento vendonsi appartamenti condominio uno libero primo agosto. Telefonare 44402.

CONDOMINIO nuova costruzione paraggi Perugino, tre stanze soggiorno, moderni accessori vendesi 3.400.000. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S

LOCALE 500 m.q. circa adatto autorimessa zona centrale o sprovvista garage, cercasi prontamente. Indirizzare offerte Cass. 11342 S U.P.I.

LOCALI affari nuova costruzione paraggi Perugino vendonsi ATEC Goldoni 1. 58 S

OPICINA affitta villa freschissima 3 stanze veranda giardino, per stagione, esclusi mediatori. Telefonare 21038. 44045 S

OPICINA: appartamenti moderni tre stanze accessori, terrazza, termosifone, vendonsi. Telef. 96351. 64332 S

OPICINA terreno centrale alberato, da costruzione, vendesi. Cassetta 11381 S UPI.

QUARTIERE occupato tre stanze bellissimo, via Settefontane vendesi condominio. Indirizzo UPI. 64315 S

QUARTIERE condominio centralissimo cercasi contanti. Cassetta 11383 S UPI.

QUARTIERINO soleggiato centrale, acquisterei, non mediatori. Offerte Cassetta 11349 S UPI.

STRAOCCASIONE villetta libera paraggi Besenghi, vista mare, 6 stanze, terrazzi, vendesi. Virgili, Rossini 14. 44131 S

TERRENO piano soleggiato, 400 m.q. per costruzione villa, acquisto contanti. Offerte con località prezzo Cassetta 11353 S UPI.

TERRENO 12.000 mq. su autostrada zona Albaro Vescovà vendesi, Alabarda, Spiridione 6. 44127 S

TERRENO 200-400 m. cercasi dintorni Opicina. Telef. 46733. 44021 S

VASTO terreno Rozzol, fiancheggiante autostrada. Vendesi occasione. Telefonare 37582. 44098 S

VILLA libera vista mare, 8 stanze accessori, vasto giardino, appezzamenti terreno cosruzione villette, facilitazioni pagamento, vendonsi. Amministrazione Leporini, Torrebianca 14, telef. 36088. 44013 S

VILLA a Opicina, lussuosa, mobiliata, 6 vani, accessori, doppi servizi, veranda, garage, cantina, parco, affittasi prontamente o vendesi. Telefonare 90698. 64359 S

VILLA sei camere servizi acquisto se ottima posizione. Offerte con prezzo Cassetta 11353 S UPI.

VILLETTA libera acquisto contanti paraggi Campo S. Giacomo. Telefonare Cividin, 93874, Caffè Aprilia. 64327 S

T — Villeggiature — L. 50

APPARTAMENTI confortevoli, con bagno, affittansi. Lozzo Cadore, telefono 26834. 44024 T

CADORE affitto uno più locali uso cucina, comodità. Scrivere: Candido, Santo Stefano, Costalissoio. 5698 T

CORTINA affittasi appartamento mobiliato, 5 letti, 15 giugno 1.o agosto, occasione. Telefon. 38638, Trieste. 44065 T

DOLOMITI Imer di Primiero, 700 s. m. Soggiorno ideale. Appartamenti, pensioni, medico, farmacia, telegrafo, cinema, ritrovi, pineta, passeggiate, escursioni. Informazioni: Pro Loco, Imer (Trento). 1114 T

PINZOLO (Trentino) mt. 800. Albergo Wanda, acqua corrente, calda-fredda, ottimo trattamento lire 1200 fino 10 luglio, 1900 fino 20 agosto, da 21 agosto a fine settembre 12[illegible] Telefonare 3[illegible]

OPICINA cercansi per metà giugno tutto luglio in pianoterra, due stanze mobiliate cucina acqua corrente giardino. Scrivere: Gallessi, San Vito 13. 44042 T

OPICINA quadricamere stanzetta biservizi terrazza giardino garage affittasi. Telefono 21077. 44026 T

OPICINA villa 3 stanze, altra 4, affittansi stagione. Telefonare 21475. 64357 T

SELVA Gardena. Occasione affittasi agosto appartamento ogni comodità 4-5 letti, lire 70.000. Scrivere Cass. 11410 T U.P.I.

VILLEGGIATURA Chiusaforte. Ferrovia Udine-Tarvisio, albergo Pesamosca, telefono 6, vicinissimo stazione, ottima cucina, trattamento familiare, prezzi modici; passeggiate, escursioni. Informazioni direttamente. 44067 T

VILLEGGIATURA ideale Imer Fiera Primiero, affittasi due appartamenti tutta stagione. Telefonare lunedì 26864. 44115 T

U — Matrimoniali — L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5087 U

OPERAIO distinto, 48.enne, presenza, capitale. Sposerebbe signorina massimo 43.enne, buona affettuosa, massaia. Cass. 11408 U, U.P.I.

V — Diversi — L. 50

A. RATE, abbigliamento, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 64419 V

A. RATE, costumi bagno lastex ultimi modelli, senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 64419 V

A. RATE, calzature moda senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 64419 V

ARRIVA 12 corr. il grande mago fiumano Bodolo. Telefonare 42070. 64371 V

ASTROCHIROMANZIA: Professore psicografologia. Chiromanzia scientifica. Perito calligrafo. Autorizzato tutta Italia, consultazio[illegible]

FIAT - CROSLEY
FRIGIDAIRE - BOSCH
C. G. E. - ELECTROLUX
A. E. G.
a condizioni di pagamento vantaggiosissime

UNIVERSALTECNICA

Corso Garibaldi 4 - Via dell'Istria 13

GIOY lava seta pura

TRASFORMATORI TAGLIAFERRI - MILANO